

Abbonamenti: Italia Lire 18 all'anno, 9 al semestre, 4,50 al trimestre. Estero (Posti composti nell'Unione Postale) Lire italiane 26 all'anno, 13 al semestre, 6 al trimestre. Ogni numero Cost. 6 in tutta Italia, arretrato Cost. 10. Inseparabili: Si ricevono all'Unione Pubblicità Italiana - VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 6. Vi pag. cent. 24. III, IV, V pag. L. 2. Piccola crociata L. 2.50. Crociata L. 4.

Gli invasori a 35 chilometri da Bucarest

Attività di artiglieria e velivoli sulla nostra fronte

La ricerca delle responsabilità nella situazione romana

Roma, 1. — Gli avvenimenti rumeni hanno più volte portato in discussione la responsabilità dell'Intesa. Perché gli alleati hanno trascurato il disastroso Paese nel conflitto senza avergli dato i mezzi per resistere alla prevedibile azione degli imperi centrali?

Questa è la domanda che si rivolgono molte persone e che fino adesso non aveva trovata una risposta soddisfacente. Oggi, però, una informazione della Svizzera tende a scemmare all'Intesa gran parte della responsabilità, addossandola al governo della Romania stessa. Secondo questa informazione, che viene pubblicata dall'«Ida Nazionale», la Romania non venne affatto trascinata nel conflitto, ma nel conflitto quando il momento non era proprio all'Intesa.

L'attività diplomatica dell'Intesa presso il governo di Bucarest, non ha esercitato alcuna pressione diretta sul generale Brătianu per costringerlo a precipitare l'intervento. Conoscendo i gravi disastri interni sulla questione dell'intervento, l'Intesa si è limitata ad appoggiare la politica di rivendicazione nazionale svolta negli ultimi tempi da Brătianu col pieno consenso del Re.

L'intervento rumeno fu deliberato, tanto nel tempo, quanto nel piano militare, dal governo di Bucarest. L'Intesa era stata resa edotta dal presidente Brătianu che la Romania aveva deciso in linea di massima di intervenire, poiché il suo programma di aspirazioni nazionali era stato accettato dalla Intesa. Ma, sul piano militare, di azione del nuovo esercito, non era stata fatta comunicazione ufficiale, per quanto l'inghilterra, la Francia e l'Italia avessero sollecitato le comunicazioni per un piano comune, e le conversazioni erano in corso tra gli Stati Maggiori rumeno e russo.

Ma la Romania aveva anticipatamente dichiarato di voler conservare piena libertà d'azione, per quanto riguardava le operazioni militari, e non è escluso che, se il piano militare fosse stato concertato di comune accordo con l'Intesa, l'errore dell'avventura transilvanica non sarebbe stato commesso.

Si può fare un rimprovero alla Romania di avere dilato l'intervento? Quando venne mandata la Missione militare francese a Bucarest, i circoli politici e militari rumeni, videro come un affronto al loro Comando militare ciò che doveva essere un contributo prezioso di idee e di consigli.

Fu così di un momento, ma bastò a dimostrare che la Romania non era stata improntata dallo spirito di colleganza e di mutuo appoggio. Data questa disposizione di spirito, data la circostanza in cui si è svolto l'intervento rumeno, non è giusto far ricadere sull'Intesa tutta la responsabilità della situazione odierna, né tanto meno di accusarla di aver tralasciato la lingua la Romania.

L'Intesa può essere rimproverata di eccessiva debolezza per non aver saputo imporre a Brătianu una diversa linea di condotta e per avere tardato ad accorgersi che la Romania, volendo fare da sé, correva verso la catastrofe.

Fino a qui l'informazione dell'«Ida Nazionale», il quale dichiara di avere avuto queste notizie, che hanno il sapore di una rivelazione, da una personalità politica del mondo diplomatico dell'Intesa. Resta però a vedere quanto c'è di vero.

Certo, il racconto ha dell'inverosimile. Pare impossibile che la Romania si sia lasciata a capofitto senza prima un accordo preciso e completo con i suoi alleati.

Il comunicato russo dice: Azioni violente su tutta la fronte nord e nord-ovest. Proseguono nelle valli del Danubio (a sud est di Brașov) e del Prut (a sud del paese di Prut). Nella Valacchia meridionale azioni violente sul Glavaciu (a 35 chilometri circa a sud ovest di Bucarest). Situazione incerta altrove.

Il bollettino di Cadorna

Roma, 1. — Il Bollettino del 1° Dicembre. Lungo tutta la fronte crociata attività delle opposte artiglierie, più intensa nelle valli dell'Adige e dell'Asio, nella zona ad oriente di Gorizia e sul Carso.

Velivoli nemici si aggirano in più punti del teatro delle operazioni, ricacciati dai tiri delle artiglierie contrapposte e da nostre squadriglie in caccia. Origine, in Valle Sugana, fu bombardata da aviatori nemici: non si ebbero vittime né danni.

Una nostra squadriglia lanciò numerose bombe sulla stazione di Volano, a oriente di Rovereto, provocando danni ed incendi. Altri velivoli bombardarono la stazione di Rittenberg, nella Valle della Brenza, affluente del Frigido (Vipiteno). Furono colpiti tutti i treni fermi nei binari. I nostri aviatori ritornarono tutti incolumi nei propri campi.

Firmato: Generale CADORNA

La nostra offensiva aerea

Mezza tonnellata di alto esplosivo sulla stazione di Volano

Roma, 1. — L'agenzia Stefani comunica: Lungo tutta la fronte, il ritorno del bel tempo ha consentito una energica ripresa di attività da parte delle artiglierie e dei velivoli, attività che le persistenti intemperie avevano per molti giorni ostacolato.

L'artiglieria avversaria ha tentato di eseguire bombardamenti su vasta scala, quasi volente provare la solidità dell'intera nostra linea. L'intensità di fuoco si è rivelata maggiore in quei settori nei quali si sono svolte le azioni più significative della guerra: sulla fronte degli alpini, nella zona ad oriente di Gorizia, dove il numero delle artiglierie nemiche è risultato sensibilmente accresciuto, e sul Carso.

In molti tratti della fronte Giulia il fuoco avversario, che batteva le prime linee e le retrovie ed era sostenuto anche dalle bombe, sembrava quasi precludere ad attacchi delle fanterie, che però non si sono mai rivelate. È stato ripreso anche il bombardamento contro Gorizia ed altre località del basso Isonzo, in coerenza al sistema nemico di battere sempre a preferenza gli abitati.

Di fronte alla rinnovata attività di fuoco da parte del nemico, le nostre artiglierie e fanterie, con la consueta abilità, hanno saputo conservare il sopravvento su quelle avversarie, ribattezzandole efficacemente, riducendole spesso al silenzio, mandando a vuoto le minacce offensive nemiche mediante tiri precisi di interruzione, disturbando i frequenti movimenti di truppe e carriaggi, in fine sconvolgendo le linee nemiche, impedendone il riassetto.

La relativa calma atmosferica ha consentito anche di intensificare l'opera degli aviatori. Oltre alle quotidiane ricognizioni delle nostre squadriglie sulle linee e sulle retrovie del nemico, i nostri velivoli portarono l'offensiva su centri ferroviari avversari delle fronti trentina e Giulia. La squadriglia che operò il bombardamento della stazione di Volano, a settentrione di Rovereto, rovesciò mezza tonnellata di alto esplosivo sul bersaglio e prima di allontanarsi poté scorgere la rovina di edifici e le fiamme di vasti incendi. La squadriglia che invece si spinse per 12 chilometri oltre le linee austriache sul Carso, bersagliò l'importante stazione di Rittenberg con una quarantina di bombe le quali esplosero sui vagoni di due lunghi treni di rifornimenti che erano fermi sui binari.

Anche il nemico tentò incursioni e lanciò bombe in alcuni punti del nostro teatro di operazioni, ma senza alcun nostro danno, per l'efficace difesa delle batterie contro aerei e il pronto intervento dei nostri arditi aviatori che impegnarono numerosi e brillanti combattimenti, abbattendo due velivoli nemici.

L'attività delle nostre artiglierie

Roma, 1. — L'«Ida Nazionale» ha da Berna: Si ha dal quartiere generale austriaco della stampa che sul fronte italiano si nota ovunque una grande attività delle artiglierie. L'azione delle batterie italiane viene particolarmente spiegata contro i movimenti di truppe e i lavori di allestimento delle posizioni nella regione trentina, dove convogli militari sono stati colpiti in pieno da proiettili italiani.

Mandato da Innsbruck per via indiretta che nelle pause del bel tempo sul fronte carico e sul fronte giulio le truppe italiane, appoggiate dalle artiglierie, manifestarono una continua attività con piccole azioni locali di accerchiamento di posizioni e di audaci ricognizioni verso le linee austriache di difesa.

La deportazione dei belgi

La Hague, 1. — Notizie giunte in Olanda dal Belgio segnalano il passaggio, in parecchi punti della rete ferroviaria belga, di numerosi treni che trasportano deportati belgi verso la Germania, ed aggiungono che queste vittime della violenza tedesca danno prova della più bella energia e del più ardente patriottismo.

Dalla stazione di Liegi sono passati numerosi treni di deportati, i quali ignoravano dove andassero e riamavano il proposito di non lavorare per il nemico, ricorrendosi a vicenda e cantando la «Brabançonne» e la «Marsigliese». La popolazione di Liegi ne ha riportata una profonda impressione.

I deportati sono fatti viaggiare in carri bestiame, strettamente sorvegliati da loro treni, per dar la precedenza a quelli militari, sono fatti scendere per ore nelle stazioni, senza che sia possibile ai viaggiatori forzati di uscire dalla loro prigione rotabile.

A Quevrain furono concentrati nel cortile della scuola media maschile tutti gli uomini di Quevrain e dei comuni vicini e, dopo averli tenuti a lungo sotto la pioggia, le autorità tedesche li sottoposero ad una prima visita, eliminando i vecchi e gli infermi in blocco e poi i professori, i maestri, gli impiegati comunali, gli agenti dell'amministrazione delle dogane e quelli del Comune di Quevrain.

I tedeschi procedettero poi con minuta selezione alla designazione degli uomini che dovevano rimanere a loro disposizione, fossero o non occupati, e ne trasferirono circa 1200, cioè il 25 o 26 per cento della popolazione civile di Quevrain e dei comuni vicini. Questi furono collocati in un treno ed avviati verso Mons, per ignota destinazione, si crede per la Germania. Le famiglie non poterono entrare in contatto con i loro parenti deportati.

Continua l'azione delle artiglierie sul fronte francese

Parigi, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 23, di ieri, dice: A sud della Somme l'artiglieria nemica energeticamente controattaccò la nostra artiglieria che batteva il loro campo di Chaumont fino a Senly. Non è seguita alcuna azione di fanteria. Nella Champagne il tiro dei nostri cannoni da trincea ha fatto cadere un deposito di munizioni nemiche nella regione di Manigles. Nelle Argonne abbiamo fatto esplodere a nord del Four de Paris tre contrmine che hanno sconvolto i lavori di mina dell'avversario. Niente da segnalare sul resto del fronte.

Si conferma che il 23 novembre, alle 13.30, il sottotenente Nungesser ha abbattuto il suo 18° aeroplano. L'apparecchio nemico è schiacciato al suolo presso Falvy, nella regione della Somme.

Attacco respinto dagli inglesi

Londra, 1. — Un comunicato in data di ieri sera, dice: Niente da segnalare, eccetto duelli di artiglieria lungo il fronte. Il cannoneggiamento tedesco è stato particolarmente violento tra la Somme e l'Ancre.

Un comunicato in data di oggi dice: Il nostro 10° raid aeri sera contro le nostre trincee a nord est di New Chapelle ma fu respinto. Penetrarono nella linea nemica in parecchie località a sud di Arras durante la notte. Niente altro da segnalare, tranne la consueta attività dell'artiglieria.

Verso una ripresa sulla Somme?

Parigi, 1. — Si segnala sulla fronte occidentale una recrudescenza dei movimenti a sud della Somme, particolarmente nei settori di Presnoy e di Ablancourt. L'«Excelsior» dice che dopo il grave scontro subito nella controffensiva del 15 ottobre, in questo settore, il nemico non fece alcuno sforzo per allentare la minaccia diretta da quella parte del fronte contro Chaumont. Si può affermare, aggiunge il giornale, che sappiamo al momento opportuno sfidare il nostro successo. La battaglia dell'«Somme» non è terminata.

L'arrivo delle dottrine alleate

Parigi, 1. — I giornali oppongono al discorso di Bethmann-Hollweg la comune premessa di ostilità degli alleati, di cui l'ultima manifestazione sono i telegrammi del nuovo presidente del Consiglio russo, Trotski, ai capi dei governi alleati. Il Figaro, riprendendo l'opinione pubblica, scrive: Berlino, che ha la convinzione che non può più pensare alla vittoria, vorrebbe trarre mentre ha ancora l'apparenza di un successo, ma le minacce di una leva in massa non scuotono più che le echi del cancelliere dell'Impero. È immutabile e impassibile la risoluzione di tutti gli alleati. La mossa di Berlino di non misurare equivalenti. La Germania vi ha ricorrendo sotto l'impulso dell'ansietà, nella quale l'hanno portata le constatazioni dei risultati degli alleati già ottenuti. Gli artiglierie inglesi e francesi l'ha stupita ed essa non è al termine delle sue marce.

IN MACEDONIA

Sanguinosi combattimenti. Ieri vi furono combattimenti locali nella regione di Grumista furono sanguinosissimi. Il tenente colonnello Vojin Popovitch vi trovò eroica morte alla testa della sua unità.

Tutti i contrattacchi falliti

Parigi, 1. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito d'Oriente, dice: A nord ovest di Grumista violenti contrattacchi tedesco-bulgari contro le posizioni conquistate nei giorni precedenti dall'esercito serbo fallirono nel loro insieme con grosse perdite per il nemico. In qualche punto questo è riuscito a prendere piede nelle trincee che aveva perduto il 30 novembre. Il tempo cattivo continua a impedire ogni operazione importante. Prilep è stata bombardata dai nostri aeroplani.

Il comunicato bulgaro

Sofia, 1. — Si ha da Sofia il seguente comunicato: Nella regione di Monastir e nella curva della Cerina deboli fuochi di artiglieria e attività di pattuglie. In generale la giornata fu calma. Presso Grunista respingemmo, mediante un contrattacco, un attacco nemico. Nella regione di Moglenitza e nella valle del Vardar, deboli fuochi di artiglieria. Sul fronte Bulgarizza scontri di pattuglie e deboli attività di artiglieria. Sullo Struma fuoco di artiglieria.

Le operazioni aeree degli inglesi sul litorale bulgaro

Londra, 1. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dei velivoli britannici sul litorale bulgaro, dice: Il 22 novembre furono gettate bombe su Kavaj, il 23 furono gettate bombe ad Anglija, sulla linea ferroviaria e sui depositi delle vicinanze. Una bomba cadde in pieno sulla stazione. Presso Rajov Ivo furono gettate bombe sul campo nemico, il quale fu anche bersagliato dal fuoco delle mitragliatrici. Il 25 furono gettate bombe a Drama sull'aeroporto che subì gravi danni. Il 26 furono gettate bombe ad Anglija e nel settore di Drama, Cerna e Dokamir furono attaccate. Il 28 la stazione della ferrovia e l'aeroporto di Drama furono di nuovo attaccati con risultati soddisfacentissimi. Tutti gli aeroplani ritornarono incolumi.

La fine della ribellione nel Sudan

Londra, 1. — (Ufficiale). — Il comandante in capo del Sudan annuncia di essere stato informato della capitolazione di tutti gli akri figli di Ali Dinar, ex sultano del Darfur. Si ritiene che queste capitolazioni di capi, fra i quali si trovano i più importanti notabili che tenevano la campagna seguita nella linea della resistenza organizzata nel Darfur.

I propositi della Germania sull'avvenire della Polonia

Pietrogrado, 1. — Commentando la mozione presentata al Landtag prussiano dai tre partiti principali tedeschi e cioè i conservatori, i conservatori liberali e i nazionali liberali, a seconda la quale il Landtag: 1. age il nuovo Stato polacco garanzia per gli interessi tedeschi militari, economici e sociali; 2. dichiara inattuabile ogni modificazione del carattere tedesco della Polonia e ogni unione alla Prussia, il «Nevoje Vremia» dice che la Germania aveva gradatamente la sua vera intenzione relativamente alla Polonia e che, come appare da queste mozioni, lo scopo della Germania consiste nel germanizzare la Polonia e nel sottoporre la sorte di essa agli interessi tedeschi.

La coscrizione civile in Germania

Berlino, 1. — Il Reichstag approvò ieri in seconda lettura il progetto di legge sulla coscrizione civile. La discussione durò fino alla mezzanotte. Westarp, conservatore, protestò contro la nomina della commissione parlamentare per controllare l'applicazione della legge. Heilrich notò che il compromesso approvato dal governo a proposito di questo progetto di legge, ripete le sue obiezioni circa l'ampallamento del diritto parlamentare. Schiffer, liberale, depose tale atteggiamento. Anche gli oratori dell'Unione socialista deplorano dichiarando che ciò dimostra quel che si possa aspettare dalle promesse del governo.

Un'altra «Zeppelin» distrutta?

Copenaghen, 1. — Alcuni pescatori dichiarano di avere veduto una Zeppelin in fiamme cadere in mare sulla baia di Jutland. La Frankfurter Zeitung dice che i due Zeppelin distrutti in Inghilterra erano comandati dal capitano Dietrich e Frankenberg.

Il divieto al cardinale e Mercier di recarsi a Roma

Amsterdam, 1. — Le autorità tedesche hanno rifiutato al cardinale Mercier l'autorizzazione di recarsi a Roma per presentare al Papa un rapporto sulle deportazioni.

Domina gli scontri in Carlandia

Pietrogrado, 1. — Le corti marziali tedesche hanno fatto giustiziare in Carlandia 2000 fra uomini e donne, sotto l'accusa di spionaggio.

IN GRECIA

Opposizione con le armi alle richieste degli Alleati?

Roma, 1. — La Tribuna ha da Atene: Neseun sbarco è ancora avvenuto, ma lo sbarco minacciato avverrebbe stasera. Circa 3000 volontari incorporati hanno ricevuto 130 cartucce. L'esercito ha ricevuto l'ordine di opporsi all'impossessamento delle armi. Per evitare provocazioni le truppe sono uscite da Atene ed hanno occupato i sobborghi e le colline circostanti. L'armistizio Fournet importabile dichiara che se occorre adopererà la violenza ed agirà promouendo sul governo. La città è in agitazione. La plebaglia prevedendo conflitti la provvide e prende d'assalto gli spacci di viveri.

La Patria annunciava in questi ultimi giorni lo sbarco dei contingenti alleati prevedibile e prossimo. L'«Eleuterios» Typos aggiunge che i contingenti da sbarcare sarebbero composti di francesi, inglesi e italiani. I contingenti occuperebbero i luoghi opportunamente scelti fino all'accettazione delle domande di Fournet. Si crede che tutto passerà tranquillamente. Re Costantino scrisse una lettera all'ammiraglio De Fournet con cui lo assicurò che avrebbe saputo mantenere l'ordine. Fournet rispose dichiarando nettamente che non sarebbero i marinai della Quadruplice che avrebbero tirato per i primi.

Il giornale «Italia» ha da Atene 1: Il governo non ha ancora dato risposta all'intimazione degli alleati per la consegna delle armi e delle munizioni dell'esercito. L'ultimatum che la Quadruplice aveva presentato al governo greco scadeva oggi alle 11.30, ma pare che vi sia un rinvio. La situazione che ieri sera era grave, dopo l'atteggiamento del governo ostile alla domanda dell'Intesa, presenterebbe ancora una soluzione. Intanto i volontari realisti affluivano nelle caserme. La cittadinanza attende impressionata l'esito di questa nuova ed oscura fase. Quando la Grecia persistesse nel suo rifiuto, l'ammiraglio Fournet si decise risolutamente a far sbarcare nuovi distaccamenti di francesi, inglesi e italiani, che occuperebbero vari punti di Atene. Intanto Fournet ha sequestrato due batterie greche che erano a Corfù. Sembra che l'esercito greco abbia ricevuto l'ordine di opporsi anche con la forza all'intimazione dell'Intesa. Tutti i volontari incorporati hanno ricevuto armi e munizioni per la resistenza. La città è agitata. I negozi e le vendite di viveri sono quasi cessate dalla popolazione in tumulto.

Energie misure dell'amm. Fournet

Atene, 1. — Secondo informazioni sicure l'ammiraglio Fournet sarebbe assolutamente deciso di prendere misure tendenti ad ottenere soddisfazione, senza tuttavia volere impadronirsi della forza delle batterie da montagna richieste. Egli farà sbarcare stanotte forti distaccamenti e seguirà una efficace limitazione dei mezzi di trasporto per mare ed altre importanti disposizioni tendenti ad assicurare l'ordine ad Atene ed al Pireo.

Marinai francesi ad Atene

Atene, 1. — L'agenzia di Atene pubblica: «Secondo informazioni sicure, l'ammiraglio De Fournet, sarebbe assolutamente deciso a prendere misure tendenti ad ottenere soddisfazione senza tuttavia volere impadronirsi della forza delle batterie da montagna richieste. Egli farà sbarcare stanotte forti distaccamenti e seguirà una efficace limitazione dei mezzi di trasporto per mare ed altre importanti disposizioni tendenti ad assicurare l'ordine ad Atene ed al Pireo.»

Centinaia di marinai francesi sbarcati al Pireo

Atene, 1. — Centinaia di marinai francesi sbarcati al Pireo sono arrivati ad Atene.

Il rimpatrio dei feriti gravi già prigionieri in Austria

Roma, 1. — Ieri sera, alle ore 18.15 si è giunto un telegramma della Croce Rossa Svizzera con il quale si comunicava che 300 soldati italiani e 22 ufficiali feriti gravi già prigionieri in Austria, li erano ora accomodati a Ginevra. Il telegramma dice che i feriti ufficiali e da infermiere della Croce Rossa Svizzera, nonché dal ministero d'Italia a Berna marchese Paulucci di Calboli, dal console generale a Lugano conte Marazzi, dal senatore Fracassara e da una rappresentanza della colonia italiana del Canton Ticino.

Si trovavano alla stazione il comandante del Corpo d'Armata di Milano, le autorità civili e militari e molte notabilità. L'arrivo del treno fu accolto al suono della Marcia Reale. I feriti, fatti scendere da una patriottica dimostrazione da parte degli intervenuti, hanno pronunciato parole di occasione ed hanno espresso ringraziamenti ai rappresentanti della Croce Rossa Svizzera, all'on. sen. Fracassara ed al generale Angeli, ai quali ha risposto il colonnello Bonhy.

Dei feriti 104 militari di truppa hanno perseguito alle 19.15 per Monza. Tutti i rimanenti sono stati ricoverati nel locale dell'ospedale di Sant'Abbondio.

Ordinari acoglienza in Isv 1708

Berna, 1. — L'agenzia telegrafica svizzera ha ricevuto un dispaccio dal quale si ricava che in Svizzera i feriti di passaggio, rinviavano a nome dei feriti per il condoleto ricevimento fatto loro in Svizzera.

Vapori affondati

Londra, 1. — Il Lloyd annuncia che il vapore norvegese «Boro» ed il vapore inglese «Lufston» sono stati affondati.

Saneratta semplice
ardari Giovanni e Vincenzo di Lug.

di Zorzi Passa, nato a Palermo il 10 marzo 1826, qui abitato al 1713 di Marco, e imputato di bancarotta semplice, nella sua qualità di commerciante dichiarato fallito con sent. 23 giugno u. s. del locale Tribunale, durante l'esercizio del suo commercio non tenne i libri prescritti e nemmeno il libro scartafoglio dei suoi inventari annuali, non fece i tre giorni dalla data della cessazione dei pagamenti la partita di bilancio, e l'atto di chiusura del bilancio. E' patrocinato dall'avv. Marchese. Il pretore, in merito, ha deciso:

Corte d'Appello di Venezia

Furto alla stazione di Treviso
Il Ben cecario di Eugenio di anni 41, detto Enrico fu Giuseppe di anni 14 e detto Sergio fu Giuseppe di anni 34, sono condannati dal Trib. di Treviso: primo a mesi 3 e giorni 10, il secondo a mesi 2 e giorni 23, il terzo ad anni uno e mesi 3 di reclusione, perché ritenuti responsabili: il D'Arco di 11 anni e 6 mesi, il detto Enrico di 11 anni e 6 mesi, il detto Sergio di 11 anni e 6 mesi, per il furto commesso il 12 gennaio 1916, con abuso di fiducia alla Stazione ferroviaria di Treviso per quantità diverse ed improprie di

rice, il Granello e l'albero di lino qua-
rante commissari di correttezza in giorno in-
dicato poco precedente al 14 luglio 1916
e, ancora, di deludere subito alla stanziosa

Il furto di una mecca.
Margherita Antonio Pietro detto Baulina, anni 33, da Gemonia, fu condannato dal trib. di Tolmezzo alla reclusione per alcune e mesi uno ed un anno di multa l'altra. P. S. perché ha rifiutato rispondere e di questo quantico di una vacca del fido di lire 200 circa ha danno di Rinaldo Giuseppe in Forni Avoltri nella notte del 9 al 10 maggio 1915 mediante il trasferimento della chiave della stalla.

Il D. A. di Udine, Cesaris e Cecio.

Il furto di una mecca.
Margherita Antonio Pietro detto Baulina, anni 33, da Gemonia, fu condannato dal trib. di Tolmezzo alla reclusione per alcune e mesi uno ed un anno di multa l'altra. P. S. perché ha rifiutato rispondere e di questo quantico di una vacca del fido di lire 200 circa ha danno di Rinaldo Giuseppe in Forni Avoltri nella notte del 9 al 10 maggio 1915 mediante il trasferimento della chiave della stalla.

Il D. A. di Udine, Cesaris e Cecio.

Caldorand Attilio di Enrico di anni 17,
Emilio Enrico di Sante di anni 18, Ludolo
Stefano di anni 17 e Sante En-

ano di Giovanni, che si era
 in un'auto, con tutti gli idro-
 carbi, furono confiscati dal Trib. di Udi-
 ne. Il primo ad anno 1, mesi 9 di reazio-
 ne, il secondo a mesi 8 e giorni 27, il ter-
 zo a mesi 10 e giorni 15 ed il quarto ad
 anni uno e giorni 13, perche' non era
 possibile. Il primo fu fatto quando
 fu continuato per avere in Udine il ma-
 rino del 29 febbraio 1916 e nel precedenti
 giorni 27 e 28 stesso mese tenuto di ri-
 curre dal fucore postale la cassetta conten-
 ente valori cominciandola con la chiave
 che era in un cassetto, la chiave falsa ed
 era in un cassetto, ma non riuscendo per tro-
 vare i valori indipendenti dalla sua volontà e
 per essersi impossessato il mattino del 1.
 marzo 1916, un Udine, della cassetta conten-
 ente per circa 30 mila lire, e per essere
 in un cassetto, ma non riuscendo per tro-
 vare la chiave falsa, e scassinando poscia
 la cassetta chiusa accidentalmente con due
 picchetti. Tutti gli altri di complicità non
 rinvenuti nell'andretto furto continuò

Corte d'Assise di Padova

Un'assoluzione

Ci scrivono da Padova, 1:
 Il manovratore ferroviario Bortolami, accusato di libidine sulla propria figlia e di altri reati di minor conto, è stato assolto per non aver commesso i reati "ascritti".

Il process. per illecite esenz. on

Roma, 1.
 Sono ora continuate al tribunale mi-

Sono oggi continuate a tribunale militare le arringhe a difesa nel processo a carico del capitano D'Arienzo ed al-

**Due ufficiali superati assolti
dall'accusa di prevaricazione**
Alessandria, 1

Dopo sette giorni di discussione e finito il processo contro il tenente colonnello Augusto Monsacchi e il maggiore Bartolomeo Piccarda accusati di prevaricazione per un vuoto verificatosi nel

la cassaforte del 74.º fanteria contenente 138 mila lire.

EMORROIDI

guarite senza operazione cruenta

IL NUOVO METODO di insegnamento gratuitamente ai Signori Medici o a chi ne farà richiesta. La cura indolore si può fare in casa propria ed in qualunque luogo, senza dover interrompere la propria occupazione. Cura specifica per le malattie del retto e per la guarigione radicale della Sifilite senza ponersi a nudo. Cello mai intrusato celi Modico in pochi minuti e presto in grado di guarire con sicurezza qualsiasi forma emorroidaria senza adoperare mai ferri chirurgici.

Presenta il lavoro curativo: Istituto Prof. Dott. G. BRUZZA, Corso Venezia, 46, 112-120.

Violenza Italiana, dalle 13 1/2 alle 18 - Telefono 19395.

PUBLIC LAW

ACQUA DA TAVOLA

FOSFOIODARSIN

Unica razionale ricostituzione di purative
Formula brevettata Dott. SIMONI

Egregio Sig. Simoni,
adopero da lungo tempo il suo Fosfo-
iodarsin con la massima efficacia e con ri-
sultati degni di considerazione.

Prof. Zanoni Deibis
Direttore Meleonicum Provinc. - Treviso.

Preparati nel premiato laboratorio
LUIGI CORNELIO - Padova

Trovati in tutte le buone farmacie.

Finale per iniezioni ipodermiche, 1. II. - 1.

Le Insegnanti di tutto il Regno

sono invitate mandare il proprio indirizzo subito, ed al più tardi prima dello scadere del corrente novembre, alla **Prof. SARA ISAURIO Via Senese, 27, p. I, Firenze**, per urgenti comunicazioni riguardanti un vitale interesse della intera classe magistrale femminile italiana.

Abbonamenti: Italia Lire 18 all'anno, 9 al semestre, 4,50 al trimestre. Estero (Posti compresi nell'Unione Postale) Lire Italiane 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre. — Ogni numero Cost. 5 in tutta Italia, arretrato Cost. 10. — Invece: Si ricevono all'Unione Pubblicità Italiana: VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per lista di corpo 6. VI pag. cent. 58, III, IV, V pag. 1. 2. Faccia cronaca L. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Vigorosa offensiva dei russi nei Carpazi boscosi

I romeni raggiungono in Dobrugia le posizioni nemiche

Scambio di fucilate ad Atene tra riservisti ed alleati

Kiribaba occupata dai russi?

Pietrogrado, 2.
Secondo un dispaccio privato i russi, dopo essersi aperti combattimenti nel passaggio attraverso le colline vicine, presso piede a Kiribaba, ora è attualmente impegnato un combattimento acuto nella via. I tedeschi occupano le case in pietra e difendono l'estremità della città facendo fuoco dalle finestre e dai tetti. Essi hanno concentrato forti riserve nel sobborgo occidentale e si dispongono a contrattaccare.

La lotta sotto i forti di Bucarest

Progressi russi a sud di Kiribaba

Pietrogrado, 2.
Il comunicato russo di ieri dice: In Transilvania, nella valle del fiume Buzo, le truppe romene si sono impadronite di una serie di alture ad est e a sud del villaggio di Bucarest. Nel settore di Iboru-Tadareci (come continuano del Teleorman) e di Chisnău di Bucarest) abbiamo avuto uno scontro con una forte colonna di cavalleria nemica.

Sul fronte del Danubio abbiamo respinto tutti gli attacchi dell'avversario sulle vie di Bucarest, presso Balbucuta, Văntăși e Calugăreni (a 15 km. in nord-est) e sud-ovest della città fortificata di Bucarest).

I villaggi di Comana e di Gostinari (alla periferia distesa a sud e sud-est della stessa città fortificata) sono stati occupati dal nemico, le cui postazioni sono segnalate nella regione del lago di Grocea (in Romania) a ovest di Iartu). In Dobrugia scontri di avanguardia.

Sui Carpazi boscosi continuano i combattimenti impegnati per il possesso delle alture occupate ieri da noi nella regione Văntăși-Kiribaba. Qui, in seguito a ripresi attacchi del nemico, i nostri elementi hanno dovuto abbandonare l'altura di Iboru-Tadareci. Al chilometro a sud-ovest di Văntăși, al sud di Kiribaba sono impegnati combattimenti su tutti la linea della frontiera nemica e quando il nemico oppone alla nostra offensiva un violento fuoco di artiglieria, noi siamo impadroniti di tutta una serie di alture.

A nord della ferrovia Tâmpoel-Ziove (in Galizia) il nemico, dopo un violento fuoco di artiglieria e di lanciafiamme, prese l'offensiva con formazioni in ordine sparso, nelle regioni del villaggio di Kaborovo, ma fu respinto nelle sue trincee di partenza dai nostri fucili combinati di fanteria e di artiglieria. Abbiamo arrestato col fuoco tentativi dell'avversario di delineare un'offensiva sulle Stocch nella regione di Văntăși.

Il comunicato tedesco

St. ha da Berlino:
Il comunicato ufficiale d'oggi dice: Gli attacchi dei russi a nord di Smorzon e a sud di Pusk terminarono con perdite per il nemico.

Gli attacchi dei russi e dei romeni nei Carpazi boscosi, e nelle montagne limitrofe della Transilvania continuano. L'offensiva fu diretta principalmente contro le nostre posizioni, sulle Bava Ludowa ed a Gura Rădăuș, ad est di Domănești, come pure nelle valli del Trotus e dell'Olt. Essi non riuscirono a penetrare nelle nostre posizioni. Le truppe tedesche fecero una controffensiva nei Carpazi boscosi.

I combattimenti nella Valacchia si sviluppano e diventano una grande battaglia. L'ala dell'esercito proveniente dalle montagne a sud ovest di Comandău guadagna terreno nelle montagne boschive, al due lati del settore di Danubio, Sud Argenteu, a sud est di Pitești, il primo esercito romano che prese posizione di combattimento, fu battuto dalle truppe tedesche ed austro-ungariche.

Un reggimento tedesco spinse fino al quartiere di un distretto maggiore di divisione, vi trovò ordini degli ufficiali dello Stato maggiore generale comandando il primo esercito romano di batterli fino all'ultimo uomo nelle posizioni che noi abbiamo rotto. Più al sud, fin alle vicinanze del Danubio, raggiunsero l'Argenteu, combattendo.

Nella Dobrugia le truppe bulgare respinsero forti attacchi russi.

Il comunicato bulgaro

Zurigo, 2.
Si ha da Sofia il seguente comunicato ufficiale:
In Valacchia continua la nostra avanzata. Le nostre divisioni passarono il Danubio il 24 novembre presso Zimnău e intrapresero l'avanzata verso Bucarest. Ormai, in alcuni combattimenti, esse ruppero l'ostinata resistenza del nemico. Dopo un acuto combattimento, il 27 novembre occuparono Giurgiu. Il 30 superarono la linea Comana-Brănești-Singerei situata a circa 20 km. dalla cintura esterna dei forti di Bucarest.

In Dobrugia il quarto corpo albanese comprendente la seconda e la decima divisione di fanteria con circa 15 battaglioni, dopo lunga preparazione di artiglieria durata dalle 9 del mattino alle 4 del pomeriggio, attaccò le nostre truppe anche con le batterie sulla riva sinistra del Danubio. Verso le 4 poi, col

La posizione nemica in Dobrugia

raggiunta dai romeni

Bucarest, 2.
Il comunicato dello stato maggiore dell'esercito romano in data d'oggi dice: Sulla frontiera occidentale della Moldavia e sulla frontiera settentrionale della Valacchia attacchi di fanteria o bombardamento di artiglieria. Nella valle del Danubio ripiegarono verso sud. Nella regione di Pitești le nostre truppe, attaccate violentemente, ripiegarono leggermente. Un combattimento violento continuò sui Giavaceni e sul Neilow. Attaccammo violentemente in Dobrugia le posizioni nemiche e giungemmo fino al reticolato di filo di ferro che furono oltrepassati in alcuni punti.

Situazione migliorata

Parigi, 2.
Le notizie dalla Romania dimostrano che l'insuccesso degli avvenimenti di ieri è di buon augurio. Gli attacchi contro Bucarest furono respinti. I fatti indicano che le forze disponibili romene, concentrate ad ovest e a sud-ovest cercano di arrestare la marcia dei tedeschi. Bisogna anche avere presente che lo sforzo russo ora una diversione sugli altri punti.

Sul fronte di Mackensen, nella valle dell'Alp, i romeni presero il vantaggio e continuano a molestare il nemico. D'altra parte vi sono avvenimenti di considerevole portata: gli attacchi russi nella Transilvania del nord hanno assunto uno sviluppo di ampiezza che supera ogni previsione. La controffensiva russa su oltre 300 km. di estensione può avere gravi conseguenze. La situazione sembra migliorata.

Le speranze di R. deslavoff

Zurigo, 2.
Si ha da Sofia: Il presidente del Consiglio Radoslavoff ha fatto una dichiarazione alla Sobranja, nella quale ha affermato che la Romania si dichiarò pronta nell'agosto del 1916 a restituire la Dobrugia purché la Bulgaria non intervenisse nel caso della guerra della Romania contro la monarchia austro-ungarica.

Soggiunge che Monastir fu ceduta per evitare inutili sacrifici, ma che si avvicina il momento della riconquista. Radoslavoff ha così concluso: Spero che fra breve i governi alleati potranno comunicare ai loro parlamentari notizie liete che desteranno la gioia in tutte le nazioni degli alleati.

Bombardamenti aerei degli inglesi

sulle coste bulgare

Londra, 2.
L'ammiraglio annunciò: Il 29 novembre una squadriglia di aeroplani inglesi attaccò la base di idroplani bulgari a Gervoz infliggendo gravi danni. Il 30 novembre un attacco con bombe fu effettuato contro Dobanub e nello stesso giorno un treno militare presso Poma fu attaccato da due aeroplani. Gli uomini sulla locomotiva furono feriti e caddero dal treno che proseguì con grande rapidità senza controllo.

Attacchi respinti dai serbi

ad est della Gerna

Parigi, 2.
Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'oriente dice: Ad est della Gerna le truppe serbe hanno respinto un violento attacco nemico diretto sulle posizioni a nord di Granița. Lotta di artiglieria abbastanza viva nelle regioni di Monastir e della Gerna. Continua il maltempo.

Il comunicato serbo

Salonicco, 2.
Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito serbo, dice:
Combattimenti locali e fuoco di artiglieria da una parte e dall'altra nella misura del possibile, dato il tempo nebbioso.

Dove sono deportati i belgi

Parigi, 2.
Mentre le deportazioni del Belgio continuano, si apprende dove molti deportati sono condotti: parecchie centinaia di cittadini di Gand furono trasportati dietro il fronte tedesco della Somme, dove sono costretti a scavare lunghe linee di trincee sotto una sorveglianza rigorosissima: 500 borghesi di lingua francese furono deportati lungo la frontiera olandese dove pure sono adibiti all'escavazione di trincee. Le deportazioni cominciano ora su vasta scala anche a Namur e nel paese vicini; le autorità tedesche che si comportano coi deportati con grande brutalità, impediscono alle donne di accompagnare i loro parenti alla stazione; quasi ogni dimostrazione viene soffocata con una repressione spietata.

Duelli di artiglieria

in Francia

Londra, 2.
Un comunicato in data di ieri sera dice:
Durante la giornata i tedeschi cannonggiarono violentemente il nostro fronte in vicinanza di Buendecourt e sulle due rive dell'Ancre. La nostra artiglieria rispose. Negli altri settori i nostri da trincea spingevano una considerevole attività dalle due parti.

Il comunicato del pomeriggio di oggi dice:
Durante la notte l'artiglieria nemica ha manifestato attività a nord di Ypres e presso Gueudecourt. Ieri, dopo un forte bombardamento il nemico tentò due piccoli raids nel settore di Souchez che furono respinti.

Parigi, 2.
Il comunicato ufficiale delle ore 23, di ieri, dice:
Attività media dell'artiglieria e ordine da trincea. Nessun avvenimento importante da segnalare.

Il comunicato ufficiale delle ore 15, dice:
Nelle ultime sull'azione del fronte. Nella notte dell'1 al 2 un nostro aeroplano ha lanciato nove granate da 120 sulla stazione di Spincourt e tre dello stesso calibro sugli accantonamenti nemici di Billy sur Mangennes.

Gli avvenimenti ellenici

La Francia

ha aperto finalmente gli occhi

sulla situazione greca

Roma, 2.
(N.) — L'azione che la Francia sta ora eseguendo in Grecia avviene con un ritmo di rapido e continuo, forte, e troppo tardi, tuttavia che la benevolenza. E ora che l'Italia ha la tecnica di prodursi al gioco di Re Costantino e mette il governo Sarrail in condizione di poter agire senza la preoccupazione di guardarsi le spalle da un eventuale colpo di mano del esercito greco. Se l'Italia — poiché l'Italia ha sempre avuto chiara la visione sugli occhi intendendo — della Grecia — avesse avuto meno libertà, la situazione a questa sarebbe stata chiarita da un pezzo. Invece la Francia non ha modificato il suo modo di vedere il problema greco che attraverso un lungo cammino, e poiché è la Francia che ha assunto la guida della politica degli Alleati in Grecia, così si spiega la tardiva energia dell'Intesa.

I precedenti che hanno condotto agli avvenimenti odierni sono noti. Negli ultimi del mese di novembre l'ammiraglio Fournet aveva imposto al Governo Greco un « ultimatum » per la consegna del materiale da guerra dell'esercito greco, eccettuati i bisogni del contingente di pace, e cioè 156 cannoni, 150 mitragliatrici e 50 mila fucili. Il termine per questa consegna era fissato al 1. dicembre per una certa quantità e al 15 dello stesso mese per il resto. Tale richiesta dell'ammiraglio Fournet era motivata con la ragione di compenso per il materiale già ceduto dalla Grecia alla Bulgaria sino dall'abbandono dei forti di Rupel e della resa di contingenti con tutto il loro armamento, sia ai bulgari che ai tedeschi.

La richiesta dell'Intesa non era in fondo se non il seguito coerente e conseguente di tutta quella serie di provvedimenti o di garanzie che, dal giorno dello sbarco a Salonicco e dell'inizio delle operazioni macedoni, si erano non meno a mano a mano per garantire la sicurezza alle spalle dell'esercito internazionale di Sarail, dato l'atteggiamento, prima ambiguo e poi sempre più indeciso, della Grecia ufficiale, ormai completamente posseduta e lavorata dagli agenti nemici. Di tali provvedimenti faceva parte l'espulsione dei detti emissari, completata giorni or sono con l'abbandonamento dei diplomatici nemici, e poi, la consegna del materiale ferroviario e in fine quella della flotta. L'ultimo provvedimento richiesto è stato appunto quello della consegna del materiale bellico dell'esercito.

Appena ricevuto l'ultimatum il Governo Greco si riunì in consiglio, presieduto dal Re, e decise di rifiutare alle richieste dell'ammiraglio Fournet. Le trattative furono lunghe. Anche il ministro della guerra francese vi prese per sommaria parte, e lo stesso Briand vi si adoperò con lettere autografe a Re Costantino. Ma il rifiuto del Governo del Re rimase in fatto sostenuto da una agitazione civile che veniva manifestandosi in seno alle truppe del Peloponneso, e l'ammiraglio Fournet minacciava, nel suo « ultimatum », misure estreme che si risolvevano in uno sbarco, il quale fu iniziato la sera del 30, giorno di scadenza dell'ultimatum. Sino dal mattino, le truppe di Atene, ricevute ordine dal Re di resistere anche con le armi a un tentativo di impossessamento violento da parte dell'Intesa, si ritirarono sulle colline in pieno assetto di guerra. Il resto è noto.

Ma come mai la Grecia, che sembrava sino a poco fa piegarsi a tutte le ve-

Lotta lunga ed aspra

ma sicuramente vittoriosa

Londra, 2.
In un discorso pronunciato a Northampton, Henderson, membro laburista del gabinetto, disse:
Dobbiamo riconoscere la possibilità di una lotta lunga e aspra che esiga sacrifici e sofferenza senza però da parte di tutti i belligeranti. Ma qualunque non abbiamo a che fare con un nemico bene organizzato possiamo dire con la massima certezza che il nemico ha la coscienza che sarà vinto. Le condizioni della pace che la Germania desidererebbe sono assolutamente inaccettabili per gli alleati, e non vi dobbiamo pensare anche il nemico è in possesso di un lembo del territorio francese e belga.

Nell'estate del 1917 le riserve di uomini e di munizioni della Gran Bretagna raggiungeranno il loro pieno sviluppo: ma se desideriamo la vittoria decisiva i servizi di tutti gli uomini e di tutte le armi finemente abili dovranno essere messi a disposizione del governo per essere adoperati a vantaggio della nazione. Ciò si può ottenere senza difficoltà, grazie alla cooperazione dei leaders operai, che durante tutta la guerra furono animati dal più puro patriottismo.

La vittoria dell'Intesa

ha trovato tanta energia da ribellarsi? Significa che la Grecia è più che mai legata alla Germania; significa che, mentre si è in fin di vita per la lotta, la mano all'Intesa con lungaggini e accenti da ogni parte, domani, se l'opportunità si presenta, sarebbe pronta a far marciare le sue truppe e a colpire a torga l'esercito di Sarail. E, badiamo, non è la volontà di Re Costantino diversa dal sentimento del paese. No, il Re e il paese sono perfettamente d'accordo nell'avversare l'Intesa e nel favorire gli imperi centrali. Lo dimostrano i fatti odierni in cui i riservisti hanno manifestato e fucilate il loro modo di pensare, come già lo dimostra l'insuccesso di Venizelos, che non ha saputo raggiungere l'interno a sé che tre o quattromila rivoluzionari.

E a proposito di Venizelos ecco un altro impaccio di cui gli alleati devono liberarsi. Per il sentimentalismo ellenico di francesi ed inglesi è certo uno sforzo molto grande, ma è necessario, perché Venizelos e Costantino si completano cercando il modo di sfruttare gli imperi e gli alleati. Quante volte queste osservazioni sono state fatte dai giornali italiani? Innumerevoli volte, sino alla nausea; ma non è colpa degli italiani se i greci dovrebbero intendere non vuole intendere.

Scontri sanguinosi ad Atene

tra riservisti e truppe alleate

Londra, 2.
Secondo un dispaccio da Atene in data 1. corrente ore 7.30 di sera alla Agenzia Reuters, le truppe greche hanno tentato ieri di impedire agli alleati di sbarcare. In alcuni punti sono avvenuti scontri con fuoco di fucileria, ripetuti nel pomeriggio.

Il presidente del consiglio greco ed il ministro francese Guillemin si sono recati a visitare il Re. Si dichiara da fonti ufficiali che è stato concordato un armistizio su proposta dell'ammiraglio Fournet.

Un altro telegramma alla stessa Agenzia Reuters pare da Atene in data 1. corrente ore 8.45 sera, dice: Secondo notizie da fonti diplomatiche, il Re avrebbe accettato di consegnare al battaglione di cannoni da montagna all'ammiraglio Fournet, il quale avrebbe consentito a ritirare le truppe, eccettuata una guardia di 300 uomini. L'accordo sarebbe stato comunicato ai governi dell'Intesa.

Dove avviene lo scontro

Roma, 2.
La « Tribuna » ha da Atene 1. dicembre ore 14: Poco prima di mezzogiorno improvvisamente si udirono colpi di fucile da truppe greche che occupavano una collina presso Acropolis e marini degli alleati che erano sulle colline di Pnyx. Era cominciato un vivo scambio di fucileria. Alle 14 la fucileria durava ancora.

Movimento non solo del Marocco

suscitato dai tedeschi

Parigi, 2.
Il Journal dice che due tedeschi sono stati arrestati nei dintorni di Tangier sotto l'accusa di cospirazione alla insurrezione. L'organizzazione avrebbe il suo centro in Spagna e numerose ramificazioni nel nord del Marocco, allo scopo di creare un movimento arabico.

LA GUERRA NELLE COLONIE

La vittoria dell'Intesa anglo-belga

nell'Africa tedesca

Londra, 2.
Il ministro della guerra comunica: Ulteriori informazioni pervenute circa le operazioni avanzate del 19 ottobre fra Francia e Belgio e 32 miglia a sud ovest di Iringa, nelle vicinanze di Lupole e il fiume Rodade, dicono:
Alla data sovietica una forte colonna tedesca comandata dal generale Walke, sfuggita da Tabora in seguito alla avanzata delle colonne anglo-belge dal nord ovest e dal sud ovest, entrò in contatto a sud di Iringa con le truppe inglesi.

Simultaneamente forze nemiche mossero sul Rududji con l'evidente intento di aiutare le forze tedesche ad ovest, spezzare il cordone inglese ed effettuare il congiungimento con le forze principali tedesche.

Si impegnò un'aspra lotta su parecchi punti. Il tentativo di attraversare le nostre linee presso Nuovo Iringa fallì ed il 30 le colonne inglesi sul Rududji riportarono un notevole successo respingendo il nemico al di là del fiume. Il nemico ebbe oltre 200 uomini tra morti e feriti, e prendemmo 80 prigionieri, gran quantità di armi e di materiale da guerra.

Le forze tedesche, dopo il loro successo di Ngomiji, avevano il piccolo posto inglese venne abbandonato dopo una prolungata resistenza, contro forze numericamente superiori, discese da sud ovest cercando di impadronirsi del posto di Mangali. Queste forze furono sconfitte il 12 novembre da un distaccamento della colonna inglese sul Rududji.

Nel frattempo la forza principale della colonna tedesca si divideva in due parti, una delle quali attaccava il posto inglese di Lupembe, difeso da indigeni di cui gli effettivi, equivalenti a metà della colonna alleata, si mantennero durante nei giorni fino al 18 novembre, in cui gli assediati presero fra le colonne inglesi convergenti furono respinti al nord abbandonando un pezzo da campagna.

Il rimanente del grosso delle forze tedesche isolato alla stazione di Nembule, a 66 miglia a nord est di Nuova Langeburg, fu costretto a cedere il 26 novembre. Sette ufficiali, 47 uomini di truppa europei, 448 indigeni perfettamente armati ed un cannone da 10 centimetri, con munizioni, 3 mitragliatrici, caddero nelle nostre mani.

Soltanto fra il 19 ottobre ed il 23 novembre, oltre i soldati tedeschi compresi, 870 indigeni furono uccisi e feriti dalle nostre colonne oltre al grande numero di morti portati via dai tedeschi. Il resto delle forze del generale Walke avendo perduto il grosso delle sue artiglierie e mitragliatrici, ed avendo subito perdite elevatissime probabilmente oltre il 50 per cento del totale dei suoi effettivi, si ritirò ad est, verso Mahenge.

Il progetto della costituzione

approvato dal Reichstag

Zurigo, 2.
Si ha da Berlino:
Il Reichstag ha approvato in terza lettura il progetto di legge relativo alla costituzione civile. Legioni, socialisti, ha dichiarato che la Germania è uscita da un mondo di nemici i quali voleranno impetuosi e taglieranno fuori del mercato mondiale. Essa combatte una guerra di difesa per essere o non essere. Vogliamo rafforzarsi con la legge della coesistenza civile affinché i nostri figli e i nostri fratelli non siano sacrificati dai proclami nemici. Non desideriamo prolungare la guerra, ma tendiamo alla pace. Vogliamo che il nemico riconosca che i suoi propositi sono irraggiungibili. Il tutto, il popolo tedesco vi ripone la sua resistenza.

Glenber, del centro, dice che la legge dimostra la risoluzione del popolo tedesco a continuare la guerra fino alla fine vittoriosa.

Il bollettino di Cadorna

Roma, 2.
ROMANDO SUPREMO — Bollettino 2 Dicembre 1916:

In valle di Fella, nel pomeriggio del 30 novembre, un riparto nemico appoggiato da fuoco di artiglieria, tentò l'attacco delle nostre posizioni di monte Grattola. Fu respinto con perdite.

Nella giornata di ieri l'attività delle artiglierie si mantenne assai viva su tutta la fronte e specialmente nella zona di valle Adige, nell'altopiano di Asiago e sul Garzo.

Vellotti nemici inseguirono bombe su Vignola: nessuna vittima; fumi dannati alla difesa di Santa Giustina.

Firmato: Generale CADORNA

La Presidenza della Camera austriaca

ricevute dal Sovran

Zurigo, 2.
L'imperatore Carlo e l'imperatrice Zila ricevettero ieri la presidenza delle due Camere austriache, Svelter, presidente della Camera dei deputati, tenne un discorso di condoglianza e di omaggio.

L'imperatore Carlo ringraziò ed esprime la speranza che il parlamento riprenderà fra breve i lavori e che presto si raggiungerà una pace onorevole. Parlando col vice presidente Pogonitsch l'imperatore disse: I carichi che sono segnalati nell'attuale campagna e per cui poniamo il primo per ereditario proprietario del 17.º fanteria carolino.

L'imperatore si informò delle ripercussioni economiche della guerra nella varie provincie.

Sull'espulsione da Atene

del Ministro tedesco

Zurigo, 2.
Si ha da Berlino: Al Reichstag il segretario di Stato Zimmermann, rispondendo all'interrogazione di Bassermann, circa l'espulsione del ministro tedesco da Atene, dice che il governo greco chiese invano con energia la revoca del provvedimento, esprime quindi il suo riconoscimento al ministro tedesco di essersi dimesso da Atene senza provocare un incidente che sarebbe stato proficuo a venizelisti ed all'Intesa.

La Germania protestò, il ministro di Grecia a Berlino si recò all'ufficio degli affari esteri ed espose a nome del suo governo il rammarico per un fatto che colpisse la Grecia come la Germania il prego di tener conto della situazione coercitiva in cui si trova la Grecia. Infatti la Grecia è irresponsabile dei casi di Atene, e vittima di una politica di strozzamento e di limitazioni senza esempio nella storia.

Zimmermann dichiarò perciò di aver accettato le funzioni di segretario di Stato per gli esteri, conscio della grave responsabilità. I suoi compiti sono enormi, ma spera di assolverli con l'appoggio del Reichstag cui sarà sempre pronto a porgere ascolto.

La popolazione della Siria affamata

Parigi, 2.
A proposito delle persecuzioni inflitte dal Governo turco alle popolazioni della Siria, recenti notizie recano che gli abitanti del Libano chiedono riformamenti di viveri al Governatore Diemal pascia; questi rispose che il grano si trovava in grande quantità nelle regioni di Home e di Hamz e si autorizzò a rifornirne. Gli abitanti dei villaggi riunirono 32.000 lire turche in oro e mandarono una delegazione ad Home a compiere gran parte della delegazione, quando, dopo concesso il grano, fecero per trasportarlo nel Libano, Diemal pascia vietò che il trasporto si facesse per ferrovia, dovendo le linee servire per trasporti militari e proibì anche l'uso dei cammelli, destinati al servizio dell'esercito. Le disgraziate popolazioni del Libano dovettero rinunciare al grano ed ora sono alla fame; il denaro fu loro rimborsato ma invece che loro, in carta moneta del tesoro ottomano.

L'illusione di Re Costantino

Parigi, 2.
Il Figaro dice che Re Costantino rifiutò alla Francia ciò che consentì al governo bulgaro di accettare, un proclama esponente le ragioni dei possibili avvenimenti. Il giornale aggiunge che gli avvenimenti attuali fanno credere al Re di essere giunto il momento di mostrarsi meno romanzesco, ma la Francia e l'Inghilterra e la Russia vennero a Salonicco ad aiutare la Grecia, mantenere gli impegni e risolute ad adempiere la loro missione sino alla fine. Il Re non tarderà certo a comprendere che si ingannò.

Sul siluramento del "Marina"

New York, 2.
Si ha da Washington: Il comandante del sottomarino che il 30 ottobre affondò il vapore Marina, con a bordo americani, dichiarò di essersi ingannato e di aver creduto che il Marina fosse un trasporto. La Germania ha chiesto agli Stati Uniti di fornire informazioni sulla natura del Marina, e si impegna di versare l'indennità se la nave aveva diffuso di immunità.

La gravità del disastro ferroviario

avvenuto in Ungheria

Zurigo, 2.
Si ha da Budapest: Il treno da Vienna a Budapest si è scontrato con un altro treno che trasportava dei soldati. Parecchi rimasero morti e altri feriti. Oltre 50 feriti rimasero in ospedale. L'Ungarische Thalesy è ferita gravemente nella sponda. Era un treno di munizioni della Serbia.

ROVIGO

Concittadina dottorosa

Il 23 novembre a. a. la signorina Maria Padellaro, nipote del farmacista al-
gior Mazzoni, è laureata in lette-
re italiane e pedagogia nel R. Ma-
gistero Superiore di Udine, ottenendo
il massimo dei punti e la lode.

Ma forte
Ieri notte i ladri mediante scialata, en-
trarono nel negozio di merceria del si-
gnor Ravenna, asportando da un ca-
setto poche lire, lasciando intatta tutta
la merce esposta in vetrina.

Angelo Tamburini è morto

VILLANOVA DEL GHERO — Ci scrivevo, 2.
È morto Angelo Tamburini d'anni 58,
dopo lunga e penosa malattia. Il Ta-
burini fu per molti anni corrispondente
di Villanova del Ghero del "Fiume",
era un eccellente giornalista, di una
sua scrittura, cupa, dignitosa, im-
pareggiabile, una vera e propria
della lingua italiana. — Alla famiglia co-
dolenti.

Affogato in Adigetto

BOCCA — Ci scrivevo, 2.
Benedetto Pizzaro, marciatore e operaio
di lavoro, ucciso dall'acqua per caduta
in un canale, è stato ritrovato, pre-
sente, in un canale, dopo aver
avuto un incidente. — Alla famiglia co-
dolenti.

In onore ad un prode

ASPIA — Ci scrivevo, 2.
A Brindisi commemorativo dei
martiri della guerra, in onore del
compagno eroe Antonio Rinaldi, del
reggimento 100, ucciso nel 1915, una
bandiera è stata issata sulla torre
del faro. — Alla famiglia co-
dolenti.

Pro militari

Il Comitato di Soccorso e Pro militari
della città di Aspi, ha deciso di
organizzare una manifestazione in
onore dei militari che hanno dato
la loro vita per la patria. — Alla
famiglia co-
dolenti.

AN'istituto Nazionale

Nell'istituto Nazionale dei ciechi
di Aspi, dopo un anno di
gestione, si è deciso di
continuare la gestione. — Alla
famiglia co-
dolenti.

TREVISO

La Scuola Samaritana

all'ospedale Civile
TREVISO — Ci scrivevo, 2.
Con il giorno di lunedì 11 dicembre p. v.
che si aprirà il corso annuale di
questa scuola, la quale ha
l'assistenza dei ciechi, e della
famiglia co-
dolenti.

Il trionfo di Perla Cavour

In seguito a una manifestazione del
popolo, la Perla Cavour, la
società di teatro, ha fatto
un'ottima serata. — Alla
famiglia co-
dolenti.

Notte di lutto

Domani, domenica, 3, la banda
presiderà la sfilata per la
memoria del nostro eroe.
— Alla famiglia co-
dolenti.

Una visita ai bambini

La signora Bianchini, moglie del
Comandante, ha fatto una
visita ai bambini della
sezione di Aspi. — Alla
famiglia co-
dolenti.

La visita al bambino

La signora Bianchini, moglie del
Comandante, ha fatto una
visita al bambino della
sezione di Aspi. — Alla
famiglia co-
dolenti.

La visita al bambino

La signora Bianchini, moglie del
Comandante, ha fatto una
visita al bambino della
sezione di Aspi. — Alla
famiglia co-
dolenti.

La visita al bambino

La signora Bianchini, moglie del
Comandante, ha fatto una
visita al bambino della
sezione di Aspi. — Alla
famiglia co-
dolenti.

La visita al bambino

La signora Bianchini, moglie del
Comandante, ha fatto una
visita al bambino della
sezione di Aspi. — Alla
famiglia co-
dolenti.

La visita al bambino

La signora Bianchini, moglie del
Comandante, ha fatto una
visita al bambino della
sezione di Aspi. — Alla
famiglia co-
dolenti.

La visita al bambino

La signora Bianchini, moglie del
Comandante, ha fatto una
visita al bambino della
sezione di Aspi. — Alla
famiglia co-
dolenti.

Scuola civile di commercio

Allo Scuola Civile di Commercio di
Aspi, il giorno 11, si è
tenuta una lezione di
matematica. — Alla
famiglia co-
dolenti.

Pro Lode

Il giorno 11, si è
tenuta una lezione di
matematica. — Alla
famiglia co-
dolenti.

Pro Lode

Il giorno 11, si è
tenuta una lezione di
matematica. — Alla
famiglia co-
dolenti.

Pro Lode

Il giorno 11, si è
tenuta una lezione di
matematica. — Alla
famiglia co-
dolenti.

Pro Lode

Il giorno 11, si è
tenuta una lezione di
matematica. — Alla
famiglia co-
dolenti.

Pro Lode

Il giorno 11, si è
tenuta una lezione di
matematica. — Alla
famiglia co-
dolenti.

Pro Lode

Il giorno 11, si è
tenuta una lezione di
matematica. — Alla
famiglia co-
dolenti.

Pro Lode

Il giorno 11, si è
tenuta una lezione di
matematica. — Alla
famiglia co-
dolenti.

Pro Lode

Il giorno 11, si è
tenuta una lezione di
matematica. — Alla
famiglia co-
dolenti.

Pro Lode

Il giorno 11, si è
tenuta una lezione di
matematica. — Alla
famiglia co-
dolenti.

Pro Lode

Il giorno 11, si è
tenuta una lezione di
matematica. — Alla
famiglia co-
dolenti.

Pro Lode

Il giorno 11, si è
tenuta una lezione di
matematica. — Alla
famiglia co-
dolenti.

Pro Lode

Il giorno 11, si è
tenuta una lezione di
matematica. — Alla
famiglia co-
dolenti.

Pro Lode

Il giorno 11, si è
tenuta una lezione di
matematica. — Alla
famiglia co-
dolenti.

Pro Lode

Il giorno 11, si è
tenuta una lezione di
matematica. — Alla
famiglia co-
dolenti.

Pro Lode

Il giorno 11, si è
tenuta una lezione di
matematica. — Alla
famiglia co-
dolenti.

Comitato pro mutilati

Il Comitato pro mutilati di Aspi,
ha deciso di organizzare
una manifestazione in
onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

Comitato pro mutilati

Il Comitato pro mutilati di Aspi,
ha deciso di organizzare
una manifestazione in
onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

Comitato pro mutilati

Il Comitato pro mutilati di Aspi,
ha deciso di organizzare
una manifestazione in
onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

Comitato pro mutilati

Il Comitato pro mutilati di Aspi,
ha deciso di organizzare
una manifestazione in
onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

Comitato pro mutilati

Il Comitato pro mutilati di Aspi,
ha deciso di organizzare
una manifestazione in
onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

Comitato pro mutilati

Il Comitato pro mutilati di Aspi,
ha deciso di organizzare
una manifestazione in
onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

Comitato pro mutilati

Il Comitato pro mutilati di Aspi,
ha deciso di organizzare
una manifestazione in
onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

Comitato pro mutilati

Il Comitato pro mutilati di Aspi,
ha deciso di organizzare
una manifestazione in
onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

Comitato pro mutilati

Il Comitato pro mutilati di Aspi,
ha deciso di organizzare
una manifestazione in
onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

Comitato pro mutilati

Il Comitato pro mutilati di Aspi,
ha deciso di organizzare
una manifestazione in
onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

Comitato pro mutilati

Il Comitato pro mutilati di Aspi,
ha deciso di organizzare
una manifestazione in
onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

Comitato pro mutilati

Il Comitato pro mutilati di Aspi,
ha deciso di organizzare
una manifestazione in
onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

Comitato pro mutilati

Il Comitato pro mutilati di Aspi,
ha deciso di organizzare
una manifestazione in
onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

Comitato pro mutilati

Il Comitato pro mutilati di Aspi,
ha deciso di organizzare
una manifestazione in
onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

Comitato pro mutilati

Il Comitato pro mutilati di Aspi,
ha deciso di organizzare
una manifestazione in
onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

Comitato pro mutilati

Il Comitato pro mutilati di Aspi,
ha deciso di organizzare
una manifestazione in
onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

U a logica riunione-protesta

Il giorno 11, si è
tenuta una riunione-protesta
in onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

U a logica riunione-protesta

Il giorno 11, si è
tenuta una riunione-protesta
in onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

U a logica riunione-protesta

Il giorno 11, si è
tenuta una riunione-protesta
in onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

U a logica riunione-protesta

Il giorno 11, si è
tenuta una riunione-protesta
in onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

U a logica riunione-protesta

Il giorno 11, si è
tenuta una riunione-protesta
in onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

U a logica riunione-protesta

Il giorno 11, si è
tenuta una riunione-protesta
in onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

U a logica riunione-protesta

Il giorno 11, si è
tenuta una riunione-protesta
in onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

U a logica riunione-protesta

Il giorno 11, si è
tenuta una riunione-protesta
in onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

U a logica riunione-protesta

Il giorno 11, si è
tenuta una riunione-protesta
in onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

U a logica riunione-protesta

Il giorno 11, si è
tenuta una riunione-protesta
in onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

U a logica riunione-protesta

Il giorno 11, si è
tenuta una riunione-protesta
in onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

U a logica riunione-protesta

Il giorno 11, si è
tenuta una riunione-protesta
in onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

U a logica riunione-protesta

Il giorno 11, si è
tenuta una riunione-protesta
in onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

U a logica riunione-protesta

Il giorno 11, si è
tenuta una riunione-protesta
in onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

U a logica riunione-protesta

Il giorno 11, si è
tenuta una riunione-protesta
in onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

U a logica riunione-protesta

Il giorno 11, si è
tenuta una riunione-protesta
in onore dei mutilati.
— Alla famiglia co-
dolenti.

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

Publicità economica

Publicità economica
Piedi

CONSULTAZIONI tutte i giorni (anche
serali) dalle 9-12, in altre ore previo
avviso. Gratuite per i poveri.
Fond. Viganzi, 14 - TREVISO - Telef.

PHOENIX DEL. ME

ut. 5 in tutto; Italia, arrotondo Cent. 10.
+ Piccola cenera L. 250. Cenera L. 4

sublato di proibire al Cardinale Mercier l'intervento al concistorio, si contrappone

La nostra politica coloniale è per avvenimenti di così grande momento furono trascorse le sorti del nostro Colonie.

La Colonia critica la tranquillità fu turbata dalla recente rivoluzione cinese, e del resto stavamo in grado di fronte a qualsiasi evento; e giuramentermente che così si prepa: con l'arrivo di una fiorente avventura. Anche le regioni della Somalia Italiana, dopo le più occupazioni, si avvicinano con piena di notevole prosperità.

Libia il Governo segue una politi-

La protesta degli Alleati contro le violazioni dei tedeschi

Roma, 5.
E' stata pubblicata a Parigi, a Londra e a Pietrogrado la seguente dichiarazione ufficiale:

Il governo belga ha diritto al mondo civile una solenne protesta contro le deportazioni eseguite dalla autorità tedesca nel Belgio. Le potenze alleate del Belgio si associano a tale protesta e per di più desiderando di ricordare al mondo che esso le lega, si uniscono nel fare la seguente dichiarazione:

«Allorché l'improvvisa invasione del Belgio, preparata di lunga mano dagli Imperi Centrali, raggiunse il suo temporaneo successo, gli alleati convennero che l'approvvigionamento e il sostentamento della popolazione belga, rimasta nei territori occupati era un obbligo che doveva prevalere di fronte a qualsiasi altra considerazione di immediato interesse militare.

Quando, in seguito il governo belga si accise all'opera di soccorso e la affidò ad una commissione neutra per il soccorso al Belgio, i governi alleati assunsero il compito di sostenere questa commissione: e così, a sostegno della commissione belga furono esauriti, gli alleati provvidero il denaro occorrente per la continuazione di quell'opera. Essi hanno fornito, in commissione di mezzi di trasporto marittimo e di ogni altra facilitazione necessaria. Inoltre essi hanno fatto tutto il possibile per proteggere, attraverso la commissione, l'industria belga dalle distruzioni causate dall'invasione. Essi hanno facilitato l'esportazione verso paesi neutrali e la trasmissione di fondi nel Belgio per i salari e per il mantenimento della popolazione. Essi hanno ripetutamente fatto ai tedeschi offerte che ad essi non erano state accettate.

Gli alleati richiama tutto ciò, non per trarne orgoglio, ma allo scopo di mostrare quale sia stata la loro costante politica. Essi, ai loro avversari per proteggere, per quanto possibile, il Belgio dagli effetti della guerra senza avere di mira con questa politica nessun vantaggio per loro stessi, giacché essi, attraverso il governo belga, non hanno affidato la esecuzione esclusivamente ad una commissione neutra la quale si è costantemente adoperata nell'interesse della popolazione civile del Belgio.

Gli alleati hanno soltanto posto per condizione che i tedeschi non avessero ugualmente a trarre nessun vantaggio dalle operazioni della commissione, che essi non avessero ad appropriarsi merci belghe o merce importante del Belgio e che la distribuzione dei soccorsi non fosse stata allo scopo di coercire gli operai belgi contro la loro coscienza.

Queste condizioni che i tedeschi si sono impegnati a osservare sono state rispettate in modo assolutamente fedele. Il governo belga è stato condotto fuori del Belgio per le armi e per le munizioni. Gli operai belgi sono stati coartati e sequestrati e repentinamente di generi alimentari hanno avuto luogo in tutto il territorio occupato i tedeschi hanno anche sequestrato materie prime, macchinari e tutte le proprietà della manifattura belga. Essi hanno anche sequestrato le proprietà dei funzionari belgi e hanno anche sequestrato le proprietà dei funzionari belgi e hanno anche sequestrato le proprietà dei funzionari belgi.

Queste infrazioni delle garanzie date dai tedeschi sono state nel passato disconosciute dal governo germanico e gli alleati si sono contentati di fidare sulla buona fede dei tedeschi per sorvegliare ed assicurare l'adempimento delle condizioni in base alle quali essi erano stati accettati.

Ora però la situazione sta cambiando. I tedeschi hanno abbandonato ogni pretesa di rispettare la libertà personale e di non interferire con i lavori di guerra. Essi hanno compiuto la loro opera di sequestro e hanno appaltato la loro opera di sequestro a creare la disoccupazione e a creare la disoccupazione.

Queste infrazioni delle garanzie date dai tedeschi sono state nel passato disconosciute dal governo germanico e gli alleati si sono contentati di fidare sulla buona fede dei tedeschi per sorvegliare ed assicurare l'adempimento delle condizioni in base alle quali essi erano stati accettati.

Ora però la situazione sta cambiando. I tedeschi hanno abbandonato ogni pretesa di rispettare la libertà personale e di non interferire con i lavori di guerra. Essi hanno compiuto la loro opera di sequestro e hanno appaltato la loro opera di sequestro a creare la disoccupazione e a creare la disoccupazione.

Queste infrazioni delle garanzie date dai tedeschi sono state nel passato disconosciute dal governo germanico e gli alleati si sono contentati di fidare sulla buona fede dei tedeschi per sorvegliare ed assicurare l'adempimento delle condizioni in base alle quali essi erano stati accettati.

Ora però la situazione sta cambiando. I tedeschi hanno abbandonato ogni pretesa di rispettare la libertà personale e di non interferire con i lavori di guerra. Essi hanno compiuto la loro opera di sequestro e hanno appaltato la loro opera di sequestro a creare la disoccupazione e a creare la disoccupazione.

Queste infrazioni delle garanzie date dai tedeschi sono state nel passato disconosciute dal governo germanico e gli alleati si sono contentati di fidare sulla buona fede dei tedeschi per sorvegliare ed assicurare l'adempimento delle condizioni in base alle quali essi erano stati accettati.

Ora però la situazione sta cambiando. I tedeschi hanno abbandonato ogni pretesa di rispettare la libertà personale e di non interferire con i lavori di guerra. Essi hanno compiuto la loro opera di sequestro e hanno appaltato la loro opera di sequestro a creare la disoccupazione e a creare la disoccupazione.

Queste infrazioni delle garanzie date dai tedeschi sono state nel passato disconosciute dal governo germanico e gli alleati si sono contentati di fidare sulla buona fede dei tedeschi per sorvegliare ed assicurare l'adempimento delle condizioni in base alle quali essi erano stati accettati.

Ora però la situazione sta cambiando. I tedeschi hanno abbandonato ogni pretesa di rispettare la libertà personale e di non interferire con i lavori di guerra. Essi hanno compiuto la loro opera di sequestro e hanno appaltato la loro opera di sequestro a creare la disoccupazione e a creare la disoccupazione.

Queste infrazioni delle garanzie date dai tedeschi sono state nel passato disconosciute dal governo germanico e gli alleati si sono contentati di fidare sulla buona fede dei tedeschi per sorvegliare ed assicurare l'adempimento delle condizioni in base alle quali essi erano stati accettati.

Ora però la situazione sta cambiando. I tedeschi hanno abbandonato ogni pretesa di rispettare la libertà personale e di non interferire con i lavori di guerra. Essi hanno compiuto la loro opera di sequestro e hanno appaltato la loro opera di sequestro a creare la disoccupazione e a creare la disoccupazione.

Queste infrazioni delle garanzie date dai tedeschi sono state nel passato disconosciute dal governo germanico e gli alleati si sono contentati di fidare sulla buona fede dei tedeschi per sorvegliare ed assicurare l'adempimento delle condizioni in base alle quali essi erano stati accettati.

Ora però la situazione sta cambiando. I tedeschi hanno abbandonato ogni pretesa di rispettare la libertà personale e di non interferire con i lavori di guerra. Essi hanno compiuto la loro opera di sequestro e hanno appaltato la loro opera di sequestro a creare la disoccupazione e a creare la disoccupazione.

Queste infrazioni delle garanzie date dai tedeschi sono state nel passato disconosciute dal governo germanico e gli alleati si sono contentati di fidare sulla buona fede dei tedeschi per sorvegliare ed assicurare l'adempimento delle condizioni in base alle quali essi erano stati accettati.

Il Consiglio Federale svizzero e le deportazioni dei belgi e trannei

Berna, 5.

I grandi Consigli dei Cantoni di Vaud, Ginevra e Neuchâtel votarono recentemente mozioni con le quali invitavano il Consiglio federale a protestare contro le deportazioni in massa di sudditi francesi e belgi.

Il Consiglio federale ha un rapporto diretto oggi alle Camere federali proposte di non accogliere queste petizioni. «Non è permesso al Governo responsabile, disse il rapporto, di portare un giudizio e soprattutto di elevare una protesta se non dopo un'inchiesta, alla quale non sono stati dovuti procedere, tranne che su preghiera degli interessati. Né si potrebbe parlare del dovere della Svizzera di protestare come Stato neutrale, contro le violazioni dei diritti convenzionali dell'Aja. Queste convenzioni creano tra gli Stati obblighi reciproci ma non tra tutti i contadini una solidarietà che, ora questi obblighi siano violati a detrimento dell'uno, vincoli gli altri ad opporsi a questa violazione e meno a protestare.

«Il Consiglio federale rifiuta pure di ammettere l'obbligo morale di protestare contro la violazione di impegni internazionali ed atti contrari al diritto delle genti.

«Il Consiglio federale ritiene che spingere più oltre avrebbe incompatibile con la situazione neutrale della Svizzera.

La contessa Tahon De Revel all'ospedale di Maria.

La contessa Tahon De Revel, all'ospedale di Maria.

La contessa Tahon De Revel, all'ospedale di Maria.

La contessa Tahon De Revel, all'ospedale di Maria.

La contessa Tahon De Revel, all'ospedale di Maria.

La contessa Tahon De Revel, all'ospedale di Maria.

La contessa Tahon De Revel, all'ospedale di Maria.

La contessa Tahon De Revel, all'ospedale di Maria.

La contessa Tahon De Revel, all'ospedale di Maria.

La contessa Tahon De Revel, all'ospedale di Maria.

La contessa Tahon De Revel, all'ospedale di Maria.

La contessa Tahon De Revel, all'ospedale di Maria.

La contessa Tahon De Revel, all'ospedale di Maria.

La contessa Tahon De Revel, all'ospedale di Maria.

La contessa Tahon De Revel, all'ospedale di Maria.

La contessa Tahon De Revel, all'ospedale di Maria.

La contessa Tahon De Revel, all'ospedale di Maria.

SPORT

«Arder», contro mariani inglesi

Domani, a S. Elena, al campo dell'Arder, si svolgerà una partita di calcio tra l'Arder e S. C. C. ed una squadra di mariani inglesi.

La squadra inglese, che comprende elementi di gran valore, fu assai ammirata per il suo gioco mobile e vascillante. Ma l'Arder, si rivelò l'estremo difensore, dal calcio potente e preciso.

L'inizio, deciso dall'arbitro sig. Pagan, vide subito gli inglesi insediarsi nell'area vaticana e ben presto si agguerrivano un punto a loro favore.

La ripresa trovò l'Arder tutta protesa all'attacco, nell'unico intento di conseguire il pareggio: per questo che alcune fu ottenuto per merito di Dall'Asia.

Con la fine trovò le due squadre alla pari: 1 a 1.

Si vide subito che la qualità dimostrata dai due squadre, in quanto dimostrò un certo orgoglio di essere ben degni di difendere, in un col nome della vecchia e gloriosa «Arder».

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

SPORT

«Arder», contro mariani inglesi

Domani, a S. Elena, al campo dell'Arder, si svolgerà una partita di calcio tra l'Arder e S. C. C. ed una squadra di mariani inglesi.

La squadra inglese, che comprende elementi di gran valore, fu assai ammirata per il suo gioco mobile e vascillante. Ma l'Arder, si rivelò l'estremo difensore, dal calcio potente e preciso.

L'inizio, deciso dall'arbitro sig. Pagan, vide subito gli inglesi insediarsi nell'area vaticana e ben presto si agguerrivano un punto a loro favore.

La ripresa trovò l'Arder tutta protesa all'attacco, nell'unico intento di conseguire il pareggio: per questo che alcune fu ottenuto per merito di Dall'Asia.

Con la fine trovò le due squadre alla pari: 1 a 1.

Si vide subito che la qualità dimostrata dai due squadre, in quanto dimostrò un certo orgoglio di essere ben degni di difendere, in un col nome della vecchia e gloriosa «Arder».

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

Il buon nome dei calciatori vaticani.

GAZZETTA GIUDIZIARIA

Corte d'Appello di Venezia

Una Corte di Giustizia di Venezia.

Una Corte di Giustizia di Venezia.

Una Corte di Giustizia di Venezia.

Una Corte di Giustizia di Venezia.

Una Corte di Giustizia di Venezia.

Una Corte di Giustizia di Venezia.

Una Corte di Giustizia di Venezia.

Una Corte di Giustizia di Venezia.

Una Corte di Giustizia di Venezia.

Una Corte di Giustizia di Venezia.

Una Corte di Giustizia di Venezia.

Una Corte di Giustizia di Venezia.

Una Corte di Giustizia di Venezia.

Una Corte di Giustizia di Venezia.

Una Corte di Giustizia di Venezia.

Una Corte di Giustizia di Venezia.

Una Corte di Giustizia di Venezia.

Una Corte di Giustizia di Venezia.

Una Corte di Giustizia di Venezia.

Una Corte di Giustizia di Venezia.

Una Corte di Giustizia di Venezia.

Teatri e Concerti

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

Malgrado il tempo cattivo, ieri sera il pubblico è concorso, come sempre, in sala della opera di Mignon ed ha assistito a un bellissimo spettacolo.

CRONACA CITTADINA

CALENDARIO

Mercoledì: S. Nicola di S. 7. Giovedì: S. Ambrogio.

Sottoscrizione 1916

Offerta rinnovata e nuova

Offerta rinnovata e nuova

Offerta rinnovata e nuova

Offerta rinnovata e nuova

Offerta rinnovata e nuova

Offerta rinnovata e nuova

Offerta rinnovata e nuova

Offerta rinnovata e nuova

Offerta rinnovata e nuova

Offerta rinnovata e nuova

Offerta rinnovata e nuova

Offerta rinnovata e nuova

Offerta rinnovata e nuova

Offerta rinnovata e nuova

Offerta rinnovata e nuova

La contessa Tahon De Revel

La contessa Tahon De Revel.

La contessa Tahon De Revel.

La contessa Tahon De Revel.

La contessa Tahon De Revel.

La contessa Tahon De Revel.

La contessa Tahon De Revel.

La contessa Tahon De Revel.

La contessa Tahon De Revel.

La contessa Tahon De Revel.

La contessa Tahon De Revel.

La contessa Tahon De Revel.

La contessa Tahon De Revel.

La contessa Tahon De Revel.

La contessa Tahon De Revel.

La contessa Tahon De Revel.

La contessa Tahon De Revel.

La contessa Tahon De Revel.

Un'altra vittima dell'oscurità

Un'altra vittima dell'oscurità.

Un'altra vittima dell'oscurità.

Un'altra vittima dell'oscurità.

Un'altra vittima dell'oscurità.

Un'altra vittima dell'oscurità.

Un'altra vittima dell'oscurità.

Un'altra vittima dell'oscurità.

Un'altra vittima dell'oscurità.

Un'altra vittima dell'oscurità.

Un'altra vittima dell'oscurità.

Un'altra vittima dell'oscurità.

Un'altra vittima dell'oscurità.

Un'altra vittima dell'oscurità.

Un'altra vittima dell'oscurità.

Un'altra vittima dell'oscurità.

Un'altra vittima dell'oscurità.

Un'altra vittima dell'oscurità.

Corte d'Appello di Venezia

Corte d'Appello di Venezia.

Corte d'Appello di Venezia.

Corte d'Appello di Venezia.

Corte d'Appello di Venezia.

Corte d'Appello di Venezia.

Corte d'Appello di Venezia.

Corte d'Appello di Venezia.

Corte d'Appello di Venezia.

Corte d'Appello di Venezia.

Corte d'Appello di Venezia.

Corte d'Appello di Venezia.

Corte d'Appello di Venezia.

Corte d'Appello di Venezia.

Corte d'Appello di Venezia.

Corte d'Appello di Venezia.

Corte d'Appello di Venezia.

Corte d'Appello di Venezia.

Federico Eden

Federico Eden.

Federico Eden.

Federico Eden.

Nostri idraulici hanno ammorso una recid contro il villaggio di Karamurat (a nord di Costantinza) lanciando bombe e bombardando un draken-bufim. I nostri idraulici sono riformati incombenti.

La prima è che, in questa circostanza, si è trattato di guerra, non di una semplice guerra di pubblica amministrazione.

Conferma quindi che l'on. Labriola non potrà ricevere dall'ordine del giorno la piena garanzia e la quale cosa dovrebbe prestare la Camera di non concederla (e non senza tutta approv.).

L'on. Pirelli

PIRELLI espone al desiderio di più precise dichiarazioni del governo circa un certo intervento della cosa originale dell'Adriatico non fosse opportuno che l'elemento jugoslavo.

Non sarebbe che tali rapporti fossero sempre stati sotto la sovranità materiale di una parte della stessa. In generale ha volentieri la vittoria dei armi tutte identiche il ritorno di tale la nazionalità: per assicurare un tale ritorno è legittimo e giusta la guerra.

Giudicò una situazione l'opinione che la nazionalità stessa vaghi verso la pace con la guerra di un tale principio, perciò è impossibile in questo momento parlare di pace. La pace non era possibile finché non era infuso il nostro razionalismo.

Non crede che la Camera, nella attesa di prima per evitare la guerra e di prima di guerra, si precipiti a dare la guerra e si precipiti a dare la guerra e si precipiti a dare la guerra.

Sugli altri scacchieri della guerra

I Venti caduti per la Patria

Problemi in tutti i suoi interessi (app.).
 Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il governo francese ha una politica molto
 chiara e ben definita, e questa politica
 è di far cadere la guerra. Il governo
 francese ha una politica molto chiara e
 ben definita, e questa politica è di far
 cadere la guerra.

Il Regno
L'interpellanza del sen. Greppi
sul decreto per la lotta Patria

Roma, 8.
 Presidenza del Presidente MANFRE-
 DI.
 La seduta è aperta alle ore 15.10.

Il senatore Greppi interpellava il mini-
 stro della Giustizia, signor Mussolini,
 per conoscere le ragioni che hanno de-
 terminato la emanazione del D. M. 18
 novembre pubblicato nella Gazzetta Ufi-
 ciale, del successivo giorno 19 riguar-
 dante un ditta di Milano.

Greppi, Emanuele ringrazia il Mini-
 stro per la cortese sollecitudine con la
 quale si è dichiarato disposto a rispon-
 dere alla sua domanda, ma nella sollecitu-
 dine rileva con piacere ancora in-
 gressivo riconoscenza la importanza dello
 argomento.

Il 16 novembre fu emanato un decreto
 di forma alquanto insolita. Trattavasi di
 una specie di precepto personale o puto-
 stoso di privilegio del senatore romano di
 nome Pirelli, che riconosceva poter susci-
 tare tanto dei privilegi favorevoli quan-
 to del privilegio odioso.

Vi dicam: sono ricorsi tutti i con-
 trasti della ditta Pirelli e C. con le
 ditte A. E. C. Thomson, Thomson Iberica
 (Madrid), Hierarch Adolf (Madrid), Leon
 Hornstein (Madrid), Boettler e Navarro
 (Madrid) e Siemens Schuckert industria
 elettrica (Berlino e Madrid) i quali
 dovrebbero avere esecuzione in Spa-
 gna.

E' vietato, sotto le comminatorie di
 legge, alla stessa ditta Pirelli e C. in
 Spagna designata come sopra) di pro-
 vedere in qualunque forma all'esecuzione
 di questo decreto.

Questo decreto suscita molti commen-
 ti. Pare pretesendo da quanto l'anti-
 tagonismo politico e altre ragioni, pos-
 sono avere ispirato, bisogna riconosce-
 re non ingiustificata la prima imputa-
 zione, trattarsi cioè di una misura stra-
 ordinaria per reprimere danni che pote-
 vano scaturire da certe operazioni com-
 merciali di una ditta italiana.

Se non che, venne immediatamente la
 risposta a questa prima interpretazione
 la quale dice che non era stata solita re-
 spinta da quanti conoscevano la repu-
 tazione della ditta e la loro onestà nel
 loro capo. La sentenza dice: «Il decreto
 in questione fu fatto contro un'impresa
 e non contro una persona, e si applica
 al merito tecnico di un telegramma in-
 autorizzato che confermava tale asser-
 zione».

Un'altra dubbia della risposta del mini-
 stro, ma è naturale il desiderio che il
 ministro la dia in modo autentico. Il
 ministro se crede potrà poi aggiungere
 notizie circa le ragioni che lo hanno po-
 sto ad usare della forma speciale che
 ha dato al decreto, anziché di quella
 che sarebbe stata la più semplice ap-
 plicazione del precedente decreto 8 ago-
 sto 1916.

SACCHI. Per provvedere alla esecu-
 zione di quanto era stato convenuto nel
 la conferenza economica di Parigi van-
 gano emanati i due noti decreti ugo-
 lenziali dell'8 agosto, in virtù dei qua-
 li il piano vietato ogni commercio con
 i sudditi nemici, ovunque si trovasse
 (mentre prima esisteva solo un divieto
 di traffico di carattere territoriale) e ven-
 ne imposta l'interdizione governativa nel
 le aziende nemiche e in cui fosse pre-
 valenza l'interesse di sudditi nemici mor-
 ti o in latitanza del sindacato e del se-
 guito.

Quanto alla risoluzione dei contratti
 preesistenti non si poteva evitare che
 non risultasse non rinviare la applicazio-
 ne all'autorità giudiziaria perché la re-
 soluzione non altrimenti deve aver luo-
 go che sulla base di un apprestamento
 politico quale è il danno e il pericolo
 di danno che la esecuzione di detti
 contratti può recare alla economia
 nazionale.

Dovrà quindi essere lasciato al Go-
 verno di valutare nei singoli casi i
 contratti preesistenti che venissero a
 sua conoscenza e concorreranno que-
 sti di interesse nazionale a decidere
 che non fossero eseguiti e a disporre la
 risoluzione.

Questo principio ebbe difficoltà sanzio-
 ne nell'art. 5 del D. 8 agosto.
 Baso importa che la risoluzione sia
 disposta non per causa velleitaria o
 di cattiva fede, ma per causa di intere-
 sse nazionale, che per conseguenza
 la non esecuzione dei contratti risulti
 di fatto e non di diritto, e che non
 sia un obbligo, che in altri termini
 il decreto ministeriale a cui relativo
 contiene una esplicita imputazione della
 esecuzione senza che un effetto diverso
 formale si debba interpretare come una
 manifestazione di sfiducia del Governo ver-
 so il cittadino al quale è rivolto.

Questo assunto governativo ad in-
 teresse nazionale, che è il decreto 18
 novembre riguardante la ditta Pirelli.
 Il decreto 18 novembre fu ispirato
 unicamente da esigenze di tutela dell'in-
 teresse nazionale. Mai si è avuto ragio-
 ne di dubitare che la ditta Pirelli po-
 tesse svolgere azione pregiudizievole di tale
 interesse e il decreto ministeriale fu ana-
 liticamente nell'interesse nazionale per-
 ché anzi il decreto fu dalle stesse sue
 deduzioni provocato (approvazioni).

Si riprende la discussione sul disegno
 di legge per i consorzi di bonifica, che
 viene approvato dopo alcuni emenda-
 menti.

Si inizia quindi la discussione del di-
 segno di legge per la repressione della
 pornografia.

LUCCINI, nessuno più di lui può
 essere favorevole al disegno di legge.
 Dopo aver accennato ai punti in cui dis-
 sente dal relatore, conclude dicendo che
 questo disegno di legge è quasi un im-
 pegno d'onore per il Parlamento, ed un
 voto molto più che un atto di governo.
 Il disegno approvato ha una parte di ri-
 sposta alle esigenze logiche e giuridiche,
 e deve essere anche una applicazione
 completa e severa (viva approvazioni).

L'agguato della discussione è rimanda-
 to a domani.

I romeni si ritirano
dal paese di Prodeal

Bucarest, 8.
 Si ha da Berlino il seguente comu-
 nicato ufficiale:
 Gli attacchi dei rumeni sulla Dvina non
 cessano. A sud di Wladyslaw i rumeni
 erano penetrati in nostri piccoli posti me-
 turoscopi.

Dopo non riusciva la grande offensiva
 diversiva nei Carpazi, i rumeni si ritirano
 ancora soltanto attacchi parziali
 di loro a sud di Ludowa e nella valle del
 Trolus, i rumeni si ritirano all'assalto
 della nostra linea senza riuscire.

La nostra avanzata oltre la linea Bu-
 carest-Ploesti, fu così rapida che i rumeni
 si trovavano nella regione di Al-
 munda presso i paesi di Prodeal e il Li-
 schans, ritirandosi, urlavano contro le
 truppe tedesche ed austro-ungariche fino
 alle montagne danubiane. Continua
 l'ineguaglianza.

Il comunicato ufficiale austriaco dice:
 L'ineguaglianza dei rumeni oltre la
 linea Bucarest-Ploesti continua rapida-
 mente. Il nemico ritirandosi dai paesi di
 Prodeal, Alschans si incontrò con le
 truppe austro-ungariche e tedesche. Sul
 fronte austro-ungarico e tedesco, l'AR
 il gruppo del colonnello Syro al-
 l'assalto avanzato le forze rumene rima-
 nute nella Romania occidentale. Forti at-
 tacco nemici nella valle del Trolus e
 nella regione di Ludowa non riuscirono.

Il comunicato bulgaro

Sofia, 8.
 Si ha da Sofia il seguente comunicato:
 In Dobruja i rumeni di pattuglie e de-
 bole fuoco artiglieria. Il nemico si
 ritirava attivamente davanti alle nostre
 posizioni. Sul Danubio presso Tu-
 trakan fuoco di fanteria, di mitraglia-
 re e di artiglieria. Verso Silistria can-
 nonggiamento. In Valchiria le truppe
 alleate presso Baranet e Ploesti. Essi
 inseguono l'esercito rumeno-romeno che
 ripiega verso est. La piazzaforte di Bu-
 carest non oppone alcuna resistenza.

Come fu occupata Bucarest

La risposta del comandante rumeno
al parlamentare tedesco

Zurigo, 8.
 L'As. Te. pubblica un dispaccio da
 Sofia in cui si dice che dopo che i tede-
 schi ebbero preso una forte cinta e nord
 di Bucarest, un gruppo di parla-
 mentari a cavallo si recò nella città in-
 stituendo a capitolazione.

Questo versione, diffusa da fonte of-
 ficiale, viene contraddetta da un altro
 dispaccio pure da Sofia secondo il qua-
 le la città era stata abbandonata e le
 truppe vi entrarono senza resistenza.

Alla Sorbanja il presidente ha annun-
 ciato la prima di Bucarest. Quindi la
 seduta è stata tolta in segno di gioia.
 Gli studenti hanno fatto una dimostra-
 zione nelle vie.

La "Frankfurter Zeitung" ha da Ber-
 lino: Il 5 corrente alle ore 10.30 un
 capitano di stato maggiore Lange fu in-
 viato al comandante della piazza di Bu-
 carest con uno scritto del maresciallo
 Mackensen che chiedeva la resa. Un al-
 tro scritto fu portato al parlamento
 non fosse ritornato entro 24 ore. Lan-
 ge fu ricevuto agli avvisi posti da un ge-
 nerale e condito benedetto in automo-
 bile a Bucarest e ritornò il 6 prima
 del termine fissato.

Il comandante dell'esercito rumeno del
 Danubio aveva rifiutato di ricevere la
 lettera di Mackensen dicendo che Bu-
 carest non era una fortezza ma una città
 aperta non essendo forti armati ne
 truppe di difesa né un governatore in-
 vece il carattere di fortezza di Bucarest
 diceva che la distruzione del rumeni
 non impedirebbero ai tedeschi di pro-
 seguire nelle operazioni.

La mattina stessa un reparto del cor-
 po di cavalleria di Schmetlow si impos-
 se con un forte ondo di fronte nord ed
 altri reparti del medesimo corpo prese-
 ro la linea dei forti da Calanja fino a
 Terev fino a Terev, sul fronte nord.
 La fanteria rumena, oppone una breve
 resistenza. Reparto dell'esercito danu-
 biano entrò nella città del nord e non
 incontrando resistenza. Mackensen si
 recò al Castello reale.

Un commento del Werwaerts

alle prese di Bucarest

Amsterdam, 8.
 Si ha da Berlino:
 Il "Werwaerts", commentando la pre-
 sa di Bucarest scrive: La salve dei can-
 noni e il suono delle campane sono
 gli ordinari per oggi. Speriamo che tutti
 i giornali tedeschi comprendano che il
 loro ufficio non è quello di essere can-
 noni e campane. Se essi possono esse-
 re giustamente fieri, non dovrebbero
 dimenticare di rimproverare moderati. La
 vittoria in Romania è una vittoria diffi-
 cile, la quale non ci dà la possibilità
 di dividere il mondo fra noi ed i nostri
 alleati.

I nostri nemici possono subire scac-
 chi ancora più grandi, ma essi rimangono
 sempre forti. Senza rendersi fiduciosi
 essi possono affermare di essere stati
 battuti ma non vinti. Essi sono ancora
 abbastanza forti ed abbastanza lontani
 dall'essere vinti per riconoscere la
 loro disfatta e credere che hanno alla
 fine restano vittoriosi. E per questo che
 Sturmer è stato sconfitto con Trenck
 è per questo che Anquith ha dovuto cede-
 re il posto ad un uomo più vigoroso.

Dobbiamo avere il coraggio di dirlo
 anche se i governi non amano di udire
 il nostro ardimento ardito agli occhi dei
 popoli: desideriamo la pace.

I difetti della vittoria tedesca

Amsterdam, 8.
 Il Times scrive: La vittoria tedesca
 contiene numerosi difetti. I tedeschi so-
 no costretti a rinviare che la presa
 di Bucarest è lungi dall'essere la salvez-
 za infatti gli approvvigionamenti che si
 possono trovare in Romania sono limi-
 tati e lo stesso nemico confessa che essi
 sono stati in parte distrutti. Vi è il po-
 tere, ma esso non può morire né l'eco-
 nomia né il borse. I tedeschi fanno pro-
 poste di rinvio del mondo della linea, ma
 comprendono che la campagna impone
 loro gravi sacrifici, mentre le risorse di
 munizioni sono assai. La presa di Bucarest
 è una buona ricchezza per i tedeschi ed

Il Kaiser ringrazia Mackensen

Berlino, 8.
 Si ha da Berlino che l'imperatore Gu-
 glielmo ha inviato al maresciallo Mac-
 kensen un telegramma nel quale ossequia-
 va che la presa di Bucarest è avvenuta
 nel giorno del genetliaco di Mackensen
 e ringrazia il maresciallo e le truppe
 dell'esercito danubiano e del nono cor-
 po per avere compiuto con grande faci-
 lità un'opera straordinaria.

La "Suffren" perduta

Parigi, 8.
 Un comunicato della Marina dichiara
 che la corazzata Suffren, partita il 26
 novembre per l'Orino, non è arrivata
 e si considera perduta corpo e beni.
 L'equipaggio della Suffren compren-
 deva 18 ufficiali e 700 marinai.

La Suffren era una nave che si poteva
 paragonare al nostro tipo "Regina Mar-
 ghierita", della quale era quasi coetanea.
 Aveva tuttavia una velocità di due mi-
 glia inferiori della nave italiana, e mi-
 nore artiglieria di medio calibro. Un'al-
 tra gemella della Suffren, la Jena, è
 salpata in aria nel 1907 per uno scoppio
 nella Santabarbara.

Trincee riprese dai francesi

sulla sinistra della Mosa

Parigi, 8.
 Il comunicato ufficiale delle ore 23 di
 ieri dice:
 Niente da segnalare, salvo trincee di ar-
 tiglieria abbandonate viva sulla riva si-
 nistra della Mosa, nella regione della
 quota 304.

Il comunicato delle ore 15 dice:
 Sulla riva sinistra della Mosa i fran-
 cesi respinsero i tedeschi da una parte
 degli elementi di trincea che qui ave-
 vano occupato il 6 dicembre sulle pen-
 di orientali della quota 304. Ovunque al-
 tre volte calma.

Contrattacchi respinti dal serbi

Parigi, 8.
 Il comunicato di ieri sulle operazioni
 dell'esercito d'oriente dice:
 Il 6 dicembre il nemico ha bombardato
 le posizioni intorno a Monastir. Un
 contro-attacco contro le posizioni
 serbe sulle pendici nord di Sokol non è
 riuscito a togliere la parte delle alture
 recentemente conquistate. A sud di Se-
 rae una trincea turca è stata fatta ag-
 giornare dal nemico ed opera delle truppe
 britanniche che hanno ricondotto pri-
 gionieri.

Il comunicato d'oggi dice:
 Nella notte del 6 al 7 i tedeschi-bulgari
 contrattaccarono violentemente posizio-
 ni serbe della regione di Staravina ad
 est della Cerna. Tre assalti successivi fu-
 rono nettamente respinti dal serbi. Il
 maltempo generale impedì operazioni du-
 rante la giornata.

Il comunicato bulgaro

Sofia, 8.

Si ha da Sofia. Il comunicato ufficiale
 dice:
 Nella regione di Monastir nulla di im-
 portante. Nella curva della Cerna ad in-
 tervalli fuoco violento dell'artiglieria ne-
 mica. Le truppe bulgare-tedesche re-
 spingono con un contrattacco il nemico
 attaccante le nostre posizioni ad est del-
 la Cerna. Sulle due rive del Vardar
 viva attività dell'artiglieria. Sul fronte
 della Belomura calma. Sullo Struma vi-
 lento fuoco di artiglieria. La fanteria
 nemica tentò varie volte di attaccarci
 presso la riva settentrionale del lago
 di Tschino ma fu respinta dal fuoco
 della nostra artiglieria. Sul fronte del
 Mare Egeo sei navi bombardarono sen-
 za risultato le nostre posizioni verso Bo-
 ce Strum.

Formale smontata di Grey

al congresso di pace di Londra

Amsterdam, 8.
 Il Visconte Grey autorizza la pubblica-
 zione della seguente dichiarazione:
 Sono stato riprodotto dalla stampa al-
 cune affermazioni tratte da fonte tede-
 sca secondo cui il Visconte Grey avreb-
 be tenuto un linguaggio il quale lascia-
 va credere che una delle ragioni per cui
 la Gran Bretagna doveva partecipare alla
 guerra, era che essa avrebbe potuto
 ritirarsi in qualsiasi momento e che es-
 sa sarebbe stata sempre pronta ad as-
 sumere una mediazione per aiutare la
 Germania. Tale asserzione ed altre ana-
 loghe sono state per due volte pubbli-
 camente smentite nell'agosto e nel set-
 tembre 1915 e non sono vere.

I Ministri delle Potenze neutre

che erano in violenza dei reati

Amsterdam, 8.
 I ministri di Spagna, degli Stati Uni-
 ti e del Paesi Bassi fecero il 7 dicembre
 un passo presso il governo olandese per
 deplorare gli atti di violenza compiuti
 dai soldati dell'esercito greco e smentito
 sulla persona impressione prodotta
 sugli stranieri della loro condotta.

I Ministri delle Potenze neutre

che erano in violenza dei reati

Amsterdam, 8.
 I ministri di Spagna, degli Stati Uni-
 ti e del Paesi Bassi fecero il 7 dicembre
 un passo presso il governo olandese per
 deplorare gli atti di violenza compiuti
 dai soldati dell'esercito greco e smentito
 sulla persona impressione prodotta
 sugli stranieri della loro condotta.

I Ministri delle Potenze neutre

che erano in violenza dei reati

Amsterdam, 8.
 I ministri di Spagna, degli Stati Uni-
 ti e del Paesi Bassi fecero il 7 dicembre
 un passo presso il governo olandese per
 deplorare gli atti di violenza compiuti
 dai soldati dell'esercito greco e smentito
 sulla persona impressione prodotta
 sugli stranieri della loro condotta.

I Ministri delle Potenze neutre

che erano in violenza dei reati

Amsterdam, 8.
 I ministri di Spagna, degli Stati Uni-
 ti e del Paesi Bassi fecero il 7 dicembre
 un passo presso il governo olandese per
 deplorare gli atti di violenza compiuti
 dai soldati dell'esercito greco e smentito
 sulla persona impressione prodotta
 sugli stranieri della loro condotta.

I Ministri delle Potenze neutre

che erano in violenza dei reati

Amsterdam, 8.
 I ministri di Spagna, degli Stati Uni-
 ti e del Paesi Bassi fecero il 7 dicembre
 un passo presso il governo olandese per
 deplorare gli atti di violenza compiuti
 dai soldati dell'esercito greco e smentito
 sulla persona impressione prodotta
 sugli stranieri della loro condotta.

I Venti caduti per la Patria

PADOVA — E' giunta notizia che un
 soldato del nostro esercito è stato ucciso
 nella guerra balcanica, appartenente al Centro
 di Legnano.

Corso di lingue orientali
per ufficiali convalescenti

Il « Giornale Militare Ufficiale » pub-
blica la seguente circolare:

Il Regio Istituto Orientale di Napoli
si propone di tenere a favore di ufficia-
li convalsentanti corsi accelerati di sel-
le lingue: quali dal

mo, per lo sguardo lungo e il punto di vista militare presentano attualmente particolare interesse: Arabo, letterario e moderno, albanese, turco, moderno.

setto, albanico e ugrino, ricco mod-
no, russo e inoltre un breve corso di un-
ghereso. Per gli ufficiali non residenti
in Napoli, questo Ministero consente che

essi possono frequentare a domanda i corsi in questione e conseguentemente ne dispona il trasferimento purché si tratti delle seguenti condizioni:

Siano ufficiali inferiori in servizio attivo permanente, siano temporaneamente inabili al servizio pubblico, almeno dal 1° gennaio 1917 e anche per il

basse a visita medica rivaluti, presumibilmente la loro guarigione completa, che per precedente conoscenza di almeno una del

la lingua, diano sicuro affidamento e
trarre notevoli vantaggi dalla frequen-
za di un corso di soli sei mesi; pos-
sano contemporaneamente essere utili-
nati

Le domande, debitamente annodate e accompagnate da certificati comprovanti

ti le cognizioni linguistiche che posseduti dovranno pervenire per via gerarchica a questo Ministero non oltre il 25 duemila.

bilimento il 10 gennaio p. v. La tassa e l'iscrizione è di lire 50 e le decisioni di questo Ministero in merito all'ammissi-

residenti in Napoli, saranno dato disposizioni da quel comando di Corpo d'armata territoriale.

La Mostra della "Secessione"

Stamane alle ore 10.30 nel palazzo delle Belle Arti in Via Nazionale è stata inaugurata la quarta esposizione del movimento artistico "Novecento". Al

corrimonia sono intervenuti il Luogo-
rente generale del Ro Duca di Genova
il suo aiutante di campo ammiraglio A.

rengo di Morlano e l'assunzione di
dotta, il ministro della P. I. on. Nuffi
il direttore generale delle Belle Arti co
innovatore Corrado Ricci, il vice pref

10. il rappresentante del sindaco pro
Leonardi, l'assessore per le Belle Arti
moltissime altre autorità
Il comitato, guidato dagli or

nizatori della mostra, ha fatto il gr
delle sale complacenti e congra
landi cogli artisti presenti. Non su
nella mostra, la voce di artisti

Alontanando le autorità, il pubblico

Pastificio in fiamme

La scorsa notte, poco prima delle
pare a causa di un corto circuito, si
luppò un gravissimo incendio al gr

de mulino e pastificio dei fratelli E-
bato e Nicodimigiano. Sul lungo son-
oro soldati, agenti di finanza e guardie
municipali che in attesa dell'arrivo

pompieri di Napoli si accorsero all'e-
ra di innalzamento del fabbricato. Giu-
l pompieri di Napoli, l'incendio fu
estinto e fu salvata una grande p-

Lo stabilimento era assicurato secondo i giornali i danni ascende-

Teatri e Concerti

Golden!
Kenna Gramatta ha riportato un
lo... ..

La Monica, di cui ha dato una intensa personalità, piena di bri-

per
l'as-

« due
samente apprezzabile. La seconda
anni bene il Capodoglio, che ha cu-
sto una macchina per la stampa e
giornale del comitato Alcide Pinco

Oggi **La Monella** si ripeterà in :
 nelle ore 14.30 e nelle ore 19.30.

Presenta:

Colle due rappresentazioni d'oggi e di domani di giorno, Caratteristi e Pagine di sera — si chiuderà la brillante stagione.

ne serica, che ci sono apprezzate dei
tisi di valore quasi la Bugnascu,
garin, la Diannello, il Georgevski,
mon. di De Grazia ecc.

La rappresentazione serale sarà
nuovo del maestro Aurelio Schiaffonari
suppe confermare una volta ancora
una ottima qualità di direttore co-

Teatro Italia

no che esultano: l'arte e l'industria
troveranno Giovedì 14

... ed è destinata ad un'uscita
... e i venti di furor
... storia internazionale e
avanzare svolgiamo. Della già de

I Club del veltin fornisce il profe-
zella ante più truci e delittuose,
dalo di una congegnazione a "Mauron"

radii e sono dunque meravigliosi
a Dante Capelli.

ROBBINI — Ore 15.30: *Mignon* —
Cavalleria Rusticana e Pagliacci.

ITALIA — Gas mortali. - Interro-
mo spettacolo drammatico.

Musica in Piazza
Programma dei pezzi di musica
Banda Municipale eseguirà ogni c

1. *Marcha*, «Tiro e Battito Nastro»
gita - 2. *Andante* «Norina» Boito
Epoca - *Marchaleto* Boito - 4.

storia, il

no stato
sportan-
omigen-

Q. What were the subjects of these 75
-CONFIDENTIAL- communications?

12.000 quat | Laboratorio centrale per la prova
A. Nobile (Londonia) VENEZIA

tutta Italia, arrivato Cost. 80.
a cement 1-2.00 Cemento 1-4

Il bollettino di Cadorna

1. State of New York

La longanimità francese nel biotecnologico deplorata

[illegible]

proteggere un grosso bottino, ma avevano appena asportato cinque lire in denaro trovandosi nel cassetto del banco, che, non più beati, quando aspettavano di procedere alla rezza del maglio dovettero abbandonare la impresa, perché disturbati da alcuni vigili che dovevano disarcionarli e li fecero partire a capo rotto e accorti, si diressero a Roma precipitanti.

Il tentativo di furto venne denunciato al Comendatario di P. S. di S. Polo e la polizia stanno indagando.

[illegible]

DALLE PROVINCE DEL VENETO

VENEZIA

Essiccatore per grano

ESICCATORE — Ci scrivono, 10:

Mercoledì la prefettura della Provincia di Venezia ha dato ordine al Comune di Venezia di provvedere alla costruzione di un essiccatore per grano. L'essiccatore è stato costruito nel Comune di Venezia, nel quartiere di Santa Maria della Salute, e sarà utilizzato per la conservazione del grano.

L'orologio pubblico

OROLOGIO — Ci scrivono, 10:

Si vedeva circa il funzionamento dell'orologio pubblico, che segna l'ora, ma non batte con il suono di tutti gli orologi della città.

I pendenti della Accademia di Belle Arti

ACCADEMIA — Ci scrivono, 10:

Anche quest'anno la Scuola d'Arte applicata ha dato ottimi risultati, meriti che sono stati premiati dal Prof. G. Miotto, Direttore della stessa.

Il Corso preparatorio

CORSO — Ci scrivono, 10:

Il Corso preparatorio di Casarini, premiato di primo grado, ha dato ottimi risultati, meriti che sono stati premiati dal Prof. G. Miotto, Direttore della stessa.

All'Assistenza Civile

ASSISTENZA — Ci scrivono, 10:

Per quanto al Comitato d'Assistenza Civile, si vedeva circa il funzionamento dell'orologio pubblico, che segna l'ora, ma non batte con il suono di tutti gli orologi della città.

BELLUNO

Due fratelli gravemente feriti

BELLUNO — Ci scrivono, 10:

I fratelli da Corte-Serra, Michele e Lino, il primo di tredici, l'altro di undici anni, abitano in Contrà Zardus, in quel di Auronzo di Cadore. L'altro giorno venivano per via di una spola di canapa da Auronzo di Cadore, quando furono colpiti da un colpo di fucile, che li ferì gravemente.

Un arresto

ARRESTO — Ci scrivono, 10:

I carabinieri della stazione ferroviaria hanno fatto un arresto. Il arrestato è stato arrestato per aver commesso un reato.

PADOVA

Dopo la morte del prof. De Giovanni

PADOVA — Ci scrivono, 10:

La commissione ha appena con profusione dato la scompiuta dell'ultimo anno di studio. La commissione ha appena con profusione dato la scompiuta dell'ultimo anno di studio.

Al letto di morte

AL LETTO DI MORTE — Ci scrivono, 10:

Il professor De Giovanni, che era stato ferito gravemente, è stato portato al letto di morte.

Le ultime volontà del defunto

LE ULTIME VOLONTÀ — Ci scrivono, 10:

Il professor De Giovanni, che era stato ferito gravemente, è stato portato al letto di morte. Le ultime volontà del defunto sono state rispettate.

Il solo premiato

IL SOLO PREMIATO — Ci scrivono, 10:

Il solo premiato è stato il professor De Giovanni, che era stato ferito gravemente.

Grand Prix

GRAND PRIX — Ci scrivono, 10:

Il solo premiato è stato il professor De Giovanni, che era stato ferito gravemente.

ROVIGO

Un soldato ridotto a zombi

ROVIGO — Ci scrivono, 10:

Un soldato ridotto a zombi, che era stato ferito gravemente, è stato portato al letto di morte.

Ricompense ai valorosi

RICOMPENSE — Ci scrivono, 10:

Ricompense ai valorosi, che erano stati feriti gravemente, sono state date.

Medaglia d'argento

MEDAGLIA D'ARGENTO — Ci scrivono, 10:

Medaglia d'argento, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Medaglia di bronzo

MEDAGLIA DI BRONZO — Ci scrivono, 10:

Medaglia di bronzo, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

TREVISO

Il valore dei trevisani

TREVISO — Ci scrivono, 10:

Il valore dei trevisani, che erano stati feriti gravemente, è stato dato.

Medaglia di bronzo

MEDAGLIA DI BRONZO — Ci scrivono, 10:

Medaglia di bronzo, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Medaglia d'argento

MEDAGLIA D'ARGENTO — Ci scrivono, 10:

Medaglia d'argento, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Medaglia di bronzo

MEDAGLIA DI BRONZO — Ci scrivono, 10:

Medaglia di bronzo, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Medaglia d'argento

MEDAGLIA D'ARGENTO — Ci scrivono, 10:

Medaglia d'argento, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Medaglia di bronzo

MEDAGLIA DI BRONZO — Ci scrivono, 10:

Medaglia di bronzo, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Medaglia d'argento

MEDAGLIA D'ARGENTO — Ci scrivono, 10:

Medaglia d'argento, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Medaglia di bronzo

MEDAGLIA DI BRONZO — Ci scrivono, 10:

Medaglia di bronzo, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Medaglia d'argento

MEDAGLIA D'ARGENTO — Ci scrivono, 10:

Medaglia d'argento, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Medaglia di bronzo

MEDAGLIA DI BRONZO — Ci scrivono, 10:

Medaglia di bronzo, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Medaglia d'argento

MEDAGLIA D'ARGENTO — Ci scrivono, 10:

Medaglia d'argento, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Medaglia di bronzo

MEDAGLIA DI BRONZO — Ci scrivono, 10:

Medaglia di bronzo, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Medaglia d'argento, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

VICENZA

Concerto De Italia-Lagarde

VICENZA — Ci scrivono, 10:

Concerto De Italia-Lagarde, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Concerto De Italia-Lagarde

CONCERTO — Ci scrivono, 10:

Concerto De Italia-Lagarde, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Concerto De Italia-Lagarde

CONCERTO — Ci scrivono, 10:

Concerto De Italia-Lagarde, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Concerto De Italia-Lagarde

CONCERTO — Ci scrivono, 10:

Concerto De Italia-Lagarde, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Concerto De Italia-Lagarde

CONCERTO — Ci scrivono, 10:

Concerto De Italia-Lagarde, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Concerto De Italia-Lagarde

CONCERTO — Ci scrivono, 10:

Concerto De Italia-Lagarde, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Concerto De Italia-Lagarde

CONCERTO — Ci scrivono, 10:

Concerto De Italia-Lagarde, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Concerto De Italia-Lagarde

CONCERTO — Ci scrivono, 10:

Concerto De Italia-Lagarde, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Concerto De Italia-Lagarde

CONCERTO — Ci scrivono, 10:

Concerto De Italia-Lagarde, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Concerto De Italia-Lagarde

CONCERTO — Ci scrivono, 10:

Concerto De Italia-Lagarde, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Concerto De Italia-Lagarde

CONCERTO — Ci scrivono, 10:

Concerto De Italia-Lagarde, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Concerto De Italia-Lagarde

CONCERTO — Ci scrivono, 10:

Concerto De Italia-Lagarde, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Concerto De Italia-Lagarde

CONCERTO — Ci scrivono, 10:

Concerto De Italia-Lagarde, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Concerto De Italia-Lagarde

CONCERTO — Ci scrivono, 10:

Concerto De Italia-Lagarde, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Concerto De Italia-Lagarde

CONCERTO — Ci scrivono, 10:

Concerto De Italia-Lagarde, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Concerto De Italia-Lagarde

CONCERTO — Ci scrivono, 10:

Concerto De Italia-Lagarde, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Concerto De Italia-Lagarde

CONCERTO — Ci scrivono, 10:

Concerto De Italia-Lagarde, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

VERONA

L'esposizione pro-Mutilati

VERONA — Ci scrivono, 10:

L'esposizione pro-Mutilati, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

L'esposizione pro-Mutilati

ESPOSIZIONE — Ci scrivono, 10:

L'esposizione pro-Mutilati, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

L'esposizione pro-Mutilati

ESPOSIZIONE — Ci scrivono, 10:

L'esposizione pro-Mutilati, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

L'esposizione pro-Mutilati

ESPOSIZIONE — Ci scrivono, 10:

L'esposizione pro-Mutilati, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

L'esposizione pro-Mutilati

ESPOSIZIONE — Ci scrivono, 10:

L'esposizione pro-Mutilati, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

L'esposizione pro-Mutilati

ESPOSIZIONE — Ci scrivono, 10:

L'esposizione pro-Mutilati, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

L'esposizione pro-Mutilati

ESPOSIZIONE — Ci scrivono, 10:

L'esposizione pro-Mutilati, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

L'esposizione pro-Mutilati

ESPOSIZIONE — Ci scrivono, 10:

L'esposizione pro-Mutilati, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

L'esposizione pro-Mutilati

ESPOSIZIONE — Ci scrivono, 10:

L'esposizione pro-Mutilati, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

L'esposizione pro-Mutilati

ESPOSIZIONE — Ci scrivono, 10:

L'esposizione pro-Mutilati, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

L'esposizione pro-Mutilati

ESPOSIZIONE — Ci scrivono, 10:

L'esposizione pro-Mutilati, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

L'esposizione pro-Mutilati

ESPOSIZIONE — Ci scrivono, 10:

L'esposizione pro-Mutilati, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

L'esposizione pro-Mutilati

ESPOSIZIONE — Ci scrivono, 10:

L'esposizione pro-Mutilati, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

L'esposizione pro-Mutilati

ESPOSIZIONE — Ci scrivono, 10:

L'esposizione pro-Mutilati, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

L'esposizione pro-Mutilati

ESPOSIZIONE — Ci scrivono, 10:

L'esposizione pro-Mutilati, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

L'esposizione pro-Mutilati

ESPOSIZIONE — Ci scrivono, 10:

L'esposizione pro-Mutilati, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

L'esposizione pro-Mutilati

ESPOSIZIONE — Ci scrivono, 10:

L'esposizione pro-Mutilati, che era stata data a un soldato, che era stato ferito gravemente.

UDINE

Il nuovo Prefetto

UDINE — Ci scrivono, 10:

Il nuovo Prefetto, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Il nuovo Prefetto

NUOVO PREFETTO — Ci scrivono, 10:

Il nuovo Prefetto, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Il nuovo Prefetto

NUOVO PREFETTO — Ci scrivono, 10:

Il nuovo Prefetto, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Il nuovo Prefetto

NUOVO PREFETTO — Ci scrivono, 10:

Il nuovo Prefetto, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Il nuovo Prefetto

NUOVO PREFETTO — Ci scrivono, 10:

Il nuovo Prefetto, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Il nuovo Prefetto

NUOVO PREFETTO — Ci scrivono, 10:

Il nuovo Prefetto, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Il nuovo Prefetto

NUOVO PREFETTO — Ci scrivono, 10:

Il nuovo Prefetto, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Il nuovo Prefetto

NUOVO PREFETTO — Ci scrivono, 10:

Il nuovo Prefetto, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Il nuovo Prefetto

NUOVO PREFETTO — Ci scrivono, 10:

Il nuovo Prefetto, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Il nuovo Prefetto

NUOVO PREFETTO — Ci scrivono, 10:

Il nuovo Prefetto, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Il nuovo Prefetto

NUOVO PREFETTO — Ci scrivono, 10:

Il nuovo Prefetto, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Il nuovo Prefetto

NUOVO PREFETTO — Ci scrivono, 10:

Il nuovo Prefetto, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Il nuovo Prefetto

NUOVO PREFETTO — Ci scrivono, 10:

Il nuovo Prefetto, che era stato dato a un soldato, che era stato ferito gravemente.

Il nuovo Prefetto

NUOVO PREFETTO — Ci scrivono, 10:

Poiché la nostra marina compte la

[illegible]

La ricerca offre alcune affermazioni sui grandi di riferimento e alle grandi esclusioni, ma è soprattutto le centrali offerte dal fabbricato stabilimento. Infatti, secondo quanto emerge dalla ricerca, le centrali sono state costruite in quelle zone dove non c'era possibilità di sviluppo urbano, perché a Venezia, ad esempio, la possibilità di costruire una centrale non è stata sfruttata perché tutti i terreni sono stati destinati a fini residenziali. Il comando costruttivo di non costruire in zone civili è stato dato anche a Roma e a Milano, dove le centrali sono state costruite in zone industriali o in zone per fini civili. Invece, a Venezia, le centrali sono state costruite in zone industriali o in zone per fini civili. Invece, a Venezia, le centrali sono state costruite in zone industriali o in zone per fini civili.

Caspiare apprezzabili in due promozioni di anni avvenute nella Palma. Con sette e trecento parole i due finalisti ringraziano.

Per il primo ed il secondo premio di anni. Il primo ed il secondo premio di anni. Il primo ed il secondo premio di anni.

Al futuro ufficio nuovo.

Contravvenzioni alle disposizioni su l'occultamento

Darti amici di P. S. venne loro servito alle contravvenzioni a certa Bossi. Italia fu fedelmente adibita a Casale. N. 1990 perché alle ore 23.30, anche una fedele e una fedele. Soltanto pensare di loro dopo l'occultamento.

La nuova decisione americana che si contrapponiamo suonavano scintillio deferenti al tribunale di Guerra.

Università Popolare

La conferenza che il prof. Bruno Rossi, della Università di New York, terrà domenica nelle sale dell'Auditorium avrà per tema: «L'America, l'Italia e la guerra», e con lo stato d'animo degli americani del nord durante la guerra europea.

Il tema interventinismo, la cooperazione e la abilità dell'oratore richiamano certamente ascolto e susseguente pubblico.

Ennio Gramatica vi sostiene la parte di
"Corinna".
L'abbigliamento, come abbiamo già detto, è per sei volte, ed in caso di compressione, novità finale le "vif. l'attia di" compressione omonimo di "Compressant di Oscar Metten", oltre la serata di Ennio Gramatica.

Finestrali d'oro
GOLDONI — Ore 20: La bella Poltola.

Nessun Istituto di Credito può darvi per i vostri risparmi un interesse del 5/00 e non può darvi il godere impiegandoli in Buoni del Tesoro.

Gazzellini pare che la colluttazione, essendosi
in corrispondenza alla questione ora stata
diffusa, influisca in prevalenza di tecnica.
Il P. M. Chiancone, che aveva d'innanzi
alla prima parola anche contro il Gil-
lettini - in P. M. e non aveva posto que-
rioni contro il sopradetto giornale, ma sol-
amente contro il fisco - è esplicito, invece,
la prima competenza del Tribunale di
tecnica.

Il Tribunale come onniscienza accostando
la sua dell'ora. Chiancone si dichiarano
quindi la propria incomprensione.
Non si afferma che il P. M. da allora
in avanti contro la sopradetta e ridanza.
La questione è finita con interesse da
la ambasciata giudiziale.

Per gli ordini di guerra

**Soldato condannato alla fucilazione
per omicidio**

Roma, 12

La causa contro il soldato Ambrogio Caponera e il fratello Natale, del vit-
to al nostro tribunale militare per avere
ucciso in Palestina presso Pirentino un co-
po di forte coria Pasqua Colella e la
figlia adottiva di questa di anni tre, Lu-
matina Fiordini, è terminata con la con-
danna alla fucilazione alla schiena per
il Caponera Ambrogio e con la condanna
ai lavori forzati a vita per il co-
suo.

L'ambasciata contro Hitler
Zurigo, 12

[illegible]

La istruttoria contro Adler, l'uccisore di Störzbech, è stata chiusa. L'atto di accusa è stato compilato e viene continua-

Apprendo che il ministro della Sanità, con la sua consueta franchezza, ha dichiarato che il nostro paese non è ancora in grado di affrontare un'epidemia di influenza di tipo A. Il ministro ha anche sottolineato che il nostro paese non è ancora in grado di affrontare un'epidemia di influenza di tipo A. Il ministro ha anche sottolineato che il nostro paese non è ancora in grado di affrontare un'epidemia di influenza di tipo A.

Note alla seduta

[illegible]

causale di Isola della Scuola deve essere accolta con molto favore; prima di tutto perché l'elezione è stata insignificante.

una grave irregolarità alla prima sessione del capo lungo, poi perché esclude il Montecitorio un sacerdote ufficiale, e l'on. Piccinini, il quale, magistrato di uno dei tribunali del collegio, aveva rifiutato pochissimi voti in più dell'avversario on. Corio di parte cattolica popolare. Purtroppo, però, non si potrà procedere alla nuova elezione che a guerra finita e cioè il collegio resterà senza rappresentanza. In soccorso di Piccinini ha parlato i compagni Principini e Mignani, specialmente il Principini, ormai riaccolato ad ora poi si ritirerà (insomma gli addorli) e combatterà la convulsione del suo collegio di fede. Si però opera male, e la norma gli dice torto.

Discutendosi la elezione di Chiavari (in Centrale), abbiamo assistuto ad un

in persona, deputato onorario di collegio, ha preso la difesa di sé stesso: è difeso con foga giovanile quan-

que ormai vecchietta, o si è fatto assai tardi dalla Camera, incurante assai come strano, ma la fortuna non gli è la propria. Finché ebbe di parte, egli è sacro e non si può, ma non avvenne che il suo partito, che gli si è dato. Non è una gran perdita per il momento: figuratevi che l'on. Grimaldi è stato accusato di essere legittimo barboncino.

Prima di passare alla discussione progetto per gli orani di guerra, il ministro ha presentato, di concerto con l'on. Canepa, un disegno di legge per abolizione delle istituzioni delle autorità marine militari, presentando un progetto che è stato accettato, e che è tanto e che ha raccolto molti voti, variati dalla Camera, mentre si è dato, per bocca dell'on. Sacchi, ha dato con belle parole di prenderlo in considerazione. L'istituzione del dep

CASA DI CURA
Oratorio - Sinscolo
D. Salvatore Le
PADOVA
VIA S. GIUSEPPE 14 - Tel. 049/271111
Fonazioni da L. 50 L. 900
Consulte private tutti i giorni 2

MAIATTIVE INTERNE - NER
Casa di Cura
Prof. F. Lussana - Pa
Riviera Tiro Livia
Consulte tutti i giorni dalle 11

Abbonamenti: Italia Lire 18 all'anno, 9 al semestre, 4,50 al trimestre - Estero (Stati compresi nell'Unione Postale) Lire italiane 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre. Inviare il pagamento in contanti o per mezzo di assegno o di cambiale. Le inserzioni: In servizio all'Ufficio Pubblicità Italiana - VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di cui.

Attacco bulgaro a nord di Monastir respinto dagli italiani

Il bollettino di Cadorna

Roma 13

COMANDO SUPREMO - Bollettino

del 13 dicembre.

In Valle dell'Alto Danubio delle artiglierie. La nostra artiglieria ha respinto con successo l'attacco dei cannoni nemici. Lungo la frontiera di confine sono state osservate attività dei nostri nuclei di artiglierie e attività dei nostri nuclei di artiglierie.

Sui Carso un nostro aviatore ha abbattuto un aereo nemico in osservazione che cadeva incombendo sui monti di Tormetta (Tormetta) a nord est di Trieste.

Firmato: Generale CADORNA

IN MACEDONIA

Contrattacco bulgaro respinto dagli italiani

Parigi, 13

Un comunicato ufficiale dice:

Nella regione a nord di Monastir, l'attacco di artiglieria e combattimenti di artiglierie, durante la giornata del 12.

Un contrattacco dei bulgari contro gli italiani è stato respinto dal tiro di artiglieria e dai fuochi di mitragliatrici dei nostri alleati. Un aereo nemico fu abbattuto. Un contrattacco dei bulgari contro gli italiani è stato respinto dal tiro di artiglieria e dai fuochi di mitragliatrici dei nostri alleati. Un aereo nemico fu abbattuto.

Il comunicato bulgaro

Sofia, 13

Si ha da Sofia il seguente comunicato

ufficiale in data di ieri:

Nella regione di Monastir, l'attacco di artiglieria e combattimenti di artiglierie, durante la giornata del 12. Un contrattacco dei bulgari contro gli italiani è stato respinto dal tiro di artiglieria e dai fuochi di mitragliatrici dei nostri alleati. Un aereo nemico fu abbattuto.

Il comunicato serbo

Sofia, 13

La comunicazione dello Stato maggiore

dell'esercito serbo, dice:

Ieri violenti combattimenti e azioni

nel settore di frontiera senza importanti

avanzamenti.

Le operazioni di leva

sulla classe del 1898

e la revisione dei riformati

Roma, 13

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica

un decreto ministeriale dove sono

contenute le norme per una nuova

revisione della leva della classe

1898.

Sono chiamati a nuova visita presso

il proprio Consiglio di leva gli iscritti

della riforma della leva della classe

1898, qualunque sia l'istituzione o l'im-

perfezione che motivò la riforma, non-

ché militari di qualunque sia la classe

o appartenenti o l'istituzione o l'im-

perfezione che motivò la riforma, non-

ché militari di qualunque sia la classe

o appartenenti o l'istituzione o l'im-

perfezione che motivò la riforma, non-

ché militari di qualunque sia la classe

o appartenenti o l'istituzione o l'im-

perfezione che motivò la riforma, non-

ché militari di qualunque sia la classe

o appartenenti o l'istituzione o l'im-

perfezione che motivò la riforma, non-

ché militari di qualunque sia la classe

o appartenenti o l'istituzione o l'im-

perfezione che motivò la riforma, non-

ché militari di qualunque sia la classe

o appartenenti o l'istituzione o l'im-

perfezione che motivò la riforma, non-

ché militari di qualunque sia la classe

o appartenenti o l'istituzione o l'im-

Il Ministero di guerra in Francia

Parigi, 13

Il Gabinetto è stato così ricostituito:

Presidenza del Consiglio ed esteri

Briand.

Giustizia ed Istruzione Viviani.

Finanze Ribot.

Interni Malvy.

Guerra generale Lyautey.

Marina ammiraglio Lacaze.

Economia nazionale (commercio, indus-

tria, e agricoltura) Clemenceau.

Trasporti, rifornimenti civili e mili-

tari Herriot.

Colonie Doumergue.

Armamento e fabbricazione di guerra

Albert Thomas.

Sono stati nominati poi i seguenti sot-

secretari di Stato: Sanità Godart, Tra-

sporti Clavière; Fabbricazione di guer-

ra Loucheur.

Briand sottosegretario per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

mercantile e per la marina mercantile e

per la marina mercantile e per la marina

La proposta degli Imperi Centrali di entrare in negoziati di pace

Le dichiarazioni di Sonnino alla Camera

Roma, 13

Oggi alla Camera, in fine di seduta, il

Ministro degli Esteri Sonnino, tra segni

di vivissima attenzione, ha fatto la se-

guente dichiarazione:

Rispondo subito all'interrogazione del

on. Basini: Sia di fatto che di diritto è

presentata dal ministro austriaco una

proposta di pace (leggi di alleanza)

Il ministro austriaco ha soggiunto che

faceva questa comunicazione nella sua

qualità di rappresentante degli intere-

si germanici in Italia, ed italiani in

Germania durante la guerra, e che non

intendeva fare alcuna funzione di me-

diatore, ma semplicemente di trasmi-

tere.

Ho risposto prendendo atto e ringra-

ziando. Per rispondere al quesito della

interrogazione posso subito dichiarare

che nella nota non vi è nessuna indica-

zione precisa delle condizioni su cui il

proponitore di pace (leggi di alleanza)

Il ministro austriaco ha soggiunto che

faceva questa comunicazione nella sua

qualità di rappresentante degli intere-

si germanici in Italia, ed italiani in

Germania durante la guerra, e che non

intendeva fare alcuna funzione di me-

diatore, ma semplicemente di trasmi-

tere.

Ho risposto prendendo atto e ringra-

ziando. Per rispondere al quesito della

interrogazione posso subito dichiarare

che nella nota non vi è nessuna indica-

zione precisa delle condizioni su cui il

proponitore di pace (leggi di alleanza)

Il ministro austriaco ha soggiunto che

faceva questa comunicazione nella sua

qualità di rappresentante degli intere-

si germanici in Italia, ed italiani in

Germania durante la guerra, e che non

intendeva fare alcuna funzione di me-

diatore, ma semplicemente di trasmi-

tere.

Ho risposto prendendo atto e ringra-

ziando. Per rispondere al quesito della

interrogazione posso subito dichiarare

che nella nota non vi è nessuna indica-

zione precisa delle condizioni su cui il

proponitore di pace (leggi di alleanza)

Il ministro austriaco ha soggiunto che

faceva questa comunicazione nella sua

qualità di rappresentante degli intere-

si germanici in Italia, ed italiani in

Germania durante la guerra, e che non

intendeva fare alcuna funzione di me-

diatore, ma semplicemente di trasmi-

tere.

Ho risposto prendendo atto e ringra-

ziando. Per rispondere al quesito della

interrogazione posso subito dichiarare

che nella nota non vi è nessuna indica-

zione precisa delle condizioni su cui il

proponitore di pace (leggi di alleanza)

Il ministro austriaco ha soggiunto che

faceva questa comunicazione nella sua

qualità di rappresentante degli intere-

si germanici in Italia, ed italiani in

Germania durante la guerra, e che non

intendeva fare alcuna funzione di me-

diatore, ma semplicemente di trasmi-

di pace con le seguenti: le quattro potes-

se sono alleanze permanenti d'entente e

presenti in negoziati di pace. Elles

sont persuadues que les propositions que

elles apportent, et qui visent à as-

surir l'existence, l'honneur et le libre de-

veloppement de leurs peuples, seront

propres à servir de base à un établis-

ssement d'une paix durable.

Ecco tutto, il resto sono ragionamenti

sulla guerra.

Ho risposto al ministro austriaco che

naturalmente, mi sarei concentrato, dopo

avere ascoltato i miei colleghi, sugli altri

alleanzi riguardo alla risposta (leggi di

alleanza). Su tale nota, che era stata

esposta a priori la propria particolare im-

pressione, e non ho altro da aggiun-

gere (vivamente approvazioni).

Basini ringrazia l'on. ministro della

corteia usagli rispondendo immediat-

amente alla sua interrogazione. Per mo-

strarsi deferente alla giusta esortazio-

ne dell'onorevole ministro, non aggiun-

ge altro (benissimo).

Le dichiarazioni del Cancelliere al Reichstag

Zurigo, 13

Stati neutrali ed il Papa sono stati in-

formati del nostro paese.

La nota dice che la guerra più spa-

ventevole che la storia abbia mai ve-

duto infuria da quasi due anni e me-

so in gran parte del mondo. Questa

catastrofe che il legame nella comune

ciuità millenaria non può impedire, col-

pisce l'umanità nelle sue conquiste più

preziose. Essa minaccia di ridurre in

macera il progresso materiale e spiri-

tuale che costituiva l'orgoglio dell'Eu-

ropa all'inizio del ventesimo secolo.

La Germania e i suoi alleati: Austria-

Ungheria, Bulgaria e Turchia, dimo-

strano in questa lotta la loro invin-

cibile forza, come conquistatori successi

poterono ai nemici superiori per au-

more e materiale di guerra. Le loro in-

vincibili linee tengono fermo contro i

sempre roventi attacchi degli eserciti

dei nemici. Il recente attacco nel Ba-

lcani fu abbattuto rapidamente e vi-

ttoriosamente. Gli ultimi avvenimenti

mostrano che anche l'ulteriore conti-

nuazione della guerra non potrà spezzare

la loro forza di resistenza, anzi la

situazione generale giustifica il con-

seguimento di ulteriori successi.

Le quattro Potenze alleate furono co-

strette ad impugnare le armi per la di-

fesa della loro esistenza, della loro li-

bertà e del loro sviluppo nazionale. An-

che le gesta gloriose della loro eserciti

nulla mutarono in ciò che esse hanno

sempre tenuto fermo. Il convincimen-

to che i loro diritti e le loro fondate

domande non erano in contrasto alcuno

col diritto delle altre nazioni.

E esse non mirano a infrangere e an-

nenziare i loro avversari. Portate dalla

coscienza della loro forza militare ed

economica, pronte in caso di bisogno di

continuare fino all'ultimo la lotta in-

1

Vittoria francese nel settore di Verdun I tedeschi ricacciati nella seconda linea di difesa Oltre 7500 prigionieri

Il comunicato francese

Parigi, 16
Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

Dopo una preparazione di artiglieria, che è durata parecchi giorni, abbiamo attaccato il nemico a nord di Douaumont, tra la Meuse e la Woivre sopra un fronte di 10 chilometri. L'attacco è stato sferrato alle 10 del mattino: il fronte nemico è stato ovunque sfondato sopra una profondità di tre chilometri circa. Oltre a numerose trincee, abbiamo preso i villaggi di Vaux-la-Petite e di Louvemont, le fortificazioni di Douaumont, le opere di Houdromont e di Bezonvaux. Abbiamo fatto numerosi prigionieri: un numero considerevole di cannoni, 750, tra cui 200 ufficiali, sono già presso dei nostri punti di comando. Abbiamo preso e distrutto numerosi cannoni di artiglieria pesante, da campagna e da trincea, e un rilevante materiale.

Malgrado il tempo sfavorevole, l'azione ha preso una brillante piega nel combattimento. Il successo è completo. Le truppe hanno un vivo entusiasmo. Le nostre perdite sono leggere.

Nessuna reazione dei tedeschi

Cinque divisioni sconfitte

Parigi, 16

Il comunicato ufficiale delle 15, dice: Sulla riva destra della Meuse il nemico non ha tentato alcuna reazione. Durante la notte il bombardamento è stato abbastanza vivo sull'insieme del nostro nuovo fronte. Si conferma che le quattro divisioni francesi che condussero l'attacco di ieri, tra la Meuse e la Woivre, sconfissero almeno cinque divisioni tedesche delle quali si furono impadroniti tutti i reggimenti: facemmo prigionieri appartenenti a tutti questi reggimenti. Nella regione di Chateauvaut un colpo di mano ci ha permesso di ricondurre prigionieri. Ovunque altrove la notte è passata calma.

La risposta al Cancelliere

Come fu condotta l'assalto

Parigi, 16

I giornali celebrando la vittoria di Verdun, rilevano che l'assunzione del comando da parte del generale Nivelle ha un magnifico inizio, e vedono in esso una prova, brillante, decisiva risposta da parte dei francesi alle false proposte pacifiche del cancelliere, nel momento in cui la Germania, con la mano sulla coscienza della guerra, grida che ormai, data la prova della sua invincibilità, la sorte della guerra sarà decisa. L'Espresso scrive: «Abbiamo dato prova della nostra forza e compiuto la nostra volontà. Ed è secondo la nostra volontà che continueremo ad agire, senza prevariazioni, senza vacillazioni, con la certezza che è data dalla certezza di un successo lampante, decisivo, coronato sul nostro terreno, dovunque, ovunque. La guerra non vale per noi soltanto, ma per il mondo intero, per gli amici, nemici e indifferenti, che ne faranno profitto. La nostra vittoria di ieri, il colpo di trionfo che la Germania continua a far sentire da quando ha accettato in tutte le battaglie gli effetti di una piccola nazione. L'Espresso di Parigi scrive: «Soltanto la forza può rispondere ai tedeschi alla ragione. Certo in questa settimana si è verificato un avvenimento, che si avvicina alla pace, ma non è davvero l'offerta tedesca di parlarci, è la vittoria francese di ieri». Il Petit Parisien dice: «La Francia e l'esercito francese sono più che mai decisi a resistere sino alla fine e ad ottenere la vittoria. L'insuccesso delle divisioni che ieri, con tempo sfavorevole, riportarono una tale vittoria era magnifico. Il Matin dice: «Con una clamorosa vittoria francese, travasata sul fronte nemico e nei nomi dimenticati da tanti mesi sotto il velo dei fatti passati fanno echeggiare le fanfare delle loro risse, e i saluti alle bandiere di una vittoria». Nella Victor Hervé scrive: «Se l'imperatore tedesco parla oggi di pace, appaiono i Polchi che ciò avviene perché egli sa quello che lo aspetta. Chi che accede alle truppe tedesche della d'Albano».

Il Gaulois dice: «Siamo pervenuti alla vittoria, non rimarrà che il suo domani».

Il Petit Journal dice che il generale Nivelle preparò l'attacco, il generale Pétain diresse le operazioni e il generale Mangin condusse le truppe all'assalto. Cinque divisioni erano ammassate nelle linee delle trincee che partono dal villaggio di Bran Sur Meuse ed accorrono al villaggio di Louvemont e di Douaumont, a nord. Alle ore dieci il generale Pétain diede il segnale dell'attacco. Alle 10, l'avanzata fu rapidissima: i francesi pervennero senza opposizione al villaggio, poi si spinsero a nord di Douaumont. Al centro, i francesi della Côte du Poivre, di Andromont, riconquistarono il villaggio di Douaumont e di Louvemont, e l'insuccesso del villaggio di

Attacchi in Volinia

resposti dai russi

Petrogrado, 16

Un comunicato del grande stato maggiore in data del 15 dice: Nella regione di Zolushino a sud del villaggio di Zolushino per due volte le truppe tedesche hanno tentato di penetrare nel territorio russo. Questi tentativi furono ogni volta respinti dai nostri fucili di fanteria, mitragliatrici ed artiglieria. Nella regione di Graborka nostri esploratori scoprirono durante la notte una colonna tedesca di carri armati e di artiglieria che si preparava a bombardare il nemico con granate a mano lo costrinse a ritornare nelle sue trincee. Verso le ore 17 dopo un intenso bombardamento dell'artiglieria concentrato sulla regione Vokosud basco Gologory nostri aerei bombardarono Graborka-Glogory e il nemico prese l'offensiva del villaggio Graborka sulle due parti della ferrovia Zolushino-Tarnopol, ma accolto dal fuoco combinato della nostra fanteria e della artiglieria si arretrò a tre o quattrocento metri dalle nostre trincee. Tuttavia nella regione di Mlynove il nemico riuscì a fare un'incursione e nelle trincee di una nostra compagnia ma le truppe sopravvissute ne scacciarono l'avversario. Gli lavori dell'oscurità e della nebbia il nemico attaccò due nostri posti di campagna nella regione di Zolushino e di Graborka, ma fu respinto. Il nemico prese l'offensiva del villaggio Graborka sulle due parti della ferrovia Zolushino-Tarnopol, ma accolto dal fuoco combinato della nostra fanteria e della artiglieria si arretrò a tre o quattrocento metri dalle nostre trincee. Tuttavia nella regione di Mlynove il nemico riuscì a fare un'incursione e nelle trincee di una nostra compagnia ma le truppe sopravvissute ne scacciarono l'avversario.

I successi di nove mesi

annullati in due giorni

Parigi, 16

Un comunicato francese dice: Il nemico ha risposto come conviene, e cioè con la voce del cannone, alla proposta ipocrita di una pace sospesa che la Germania ha tentato presentare agli Alleati. Il generale Nivelle, come l'ho detto di assunzione della carica, all'indomani della sua nomina a comandante in capo del nord e dell'est, ci offre una vittoria franca e completa sul fronte di Verdun che illumina già tanto il suo genio quanto l'eroismo dei suoi soldati. Le linee tedesche furono sfondate su una profondità di tre chilometri e su dieci chilometri di estensione. Oltre 7500 prigionieri ed un considerevole bottino comprendente numerosi cannoni. Così è esposto, con eloquente sobrietà, il risultato della vittoria di ieri. Dopo le azioni della fine di ottobre che ci fecero i forti di Douaumont e di Vaux, il fronte rimase stabile. Sulla riva destra della Meuse si era stabilita una calma, turbata soltanto dalla lotta di artiglieria. Ma questa calma non era che apparente. Nivelle profittò del riposo delle operazioni per preparare una nuova offensiva e compiere i risultati del primo attacco di difesa così ben riuscito contro Douaumont. Contrariato a lungo dal maltempo persistente, questo progetto non poté essere effettuato che ieri, ma riuscì completamente. L'assalto fu dato alle 10 del mattino. La strada era convenientemente aperta alla fanteria da un bombardamento intenso e prolungato che durò non meno di 70 ore e che, come dice il comunicato, teneva sotto il fuoco le retrovie delle posizioni avversarie. Pertanto le nostre perdite furono leggere, come constatata con soddisfazione il comunicato, il quale, del resto, ha un bell'accento di vittoria.

La risposta della Grecia

al "Jumaton", dell'Intesa

Atene, 16

Ecco il testo della risposta del Governo greco all'ultimatum degli Alleati. Il ministro degli Affari esteri ha avuto l'onore di ricevere la nota che il ministro di Francia, di Gran Bretagna, d'Italia e di Russia hanno diretto al Governo greco. Il ministro ha dato una risposta che esprime la nostra piena solidarietà con i nostri alleati. Il ministro ha dato una risposta che esprime la nostra piena solidarietà con i nostri alleati. Il ministro ha dato una risposta che esprime la nostra piena solidarietà con i nostri alleati.

La risposta della Grecia

al "Jumaton", dell'Intesa

Atene, 16

Ecco il testo della risposta del Governo greco all'ultimatum degli Alleati. Il ministro degli Affari esteri ha avuto l'onore di ricevere la nota che il ministro di Francia, di Gran Bretagna, d'Italia e di Russia hanno diretto al Governo greco. Il ministro ha dato una risposta che esprime la nostra piena solidarietà con i nostri alleati. Il ministro ha dato una risposta che esprime la nostra piena solidarietà con i nostri alleati. Il ministro ha dato una risposta che esprime la nostra piena solidarietà con i nostri alleati.

I tedeschi confessano le sconfitte

Berlino, 16

Si ha da Berlino il seguente comunicato. Nella curva Ypres-Wybecotte il combattimento di artiglieria raggiunse il suo grande trionfo. Le nostre truppe a sud est di Zillebeke avanzarono fino alla seconda linea inglese. Sul fronte nord est di Verdun i francesi riuscirono a respingere da una posizione avanzata nella seconda linea preparata sulla Côte du Canon e sulle colline a nord di Louvemont-Chambrevin.

Lotta di artiglieria

sul fronte belga

La Nuova, 16

Un comunicato dello stato maggiore belga dice: La lotta di artiglieria che era cominciata nella notte del 14 al 15 è continuata con violenza e la regione di Ecoustremont è più a nord. I pezzi belgi di tutti i calibri e i nostri cannoni da trincea risposero vivamente alle bestie nemiche.

La caduta di Kerber dovuta a Tizza

Zurigo, 16

Si ha da Berlino: La «Vossische Zeitung» riceve da Vienna che Tizza, favorito della ostilità dei tedeschi radicali verso Kerber, dichiarò martedì all'Imperatore che era impossibile l'accordo con Kerber e gli consigliò di chiamare a capo del Governo il ministro del commercio del gabinetto Starck che Kerber aveva lasciato fuori del governo. Così gli austriaci hanno vinto nuovamente con la loro influenza, più forte che mai.

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

La volontà di vincere

e il pericolo delle retrovie

Parigi, 16

Non meno per un momento i governi e i popoli dell'Intesa accorsero a cadere nella trappola grossolana messa in azione dalla diplomazia tedesca. Il ministro Sottosegretario alla Camera, che «i nemici avevano proposto di entrare in negoziati di pace», ha aggiunto poche parole che hanno significato il più profondo disprezzo per la proposta di Amelio: «Parole! parole! parole!».

La volontà di vincere

e il pericolo delle retrovie

Parigi, 16

Non meno per un momento i governi e i popoli dell'Intesa accorsero a cadere nella trappola grossolana messa in azione dalla diplomazia tedesca. Il ministro Sottosegretario alla Camera, che «i nemici avevano proposto di entrare in negoziati di pace», ha aggiunto poche parole che hanno significato il più profondo disprezzo per la proposta di Amelio: «Parole! parole! parole!».

La volontà di vincere

e il pericolo delle retrovie

Parigi, 16

Non meno per un momento i governi e i popoli dell'Intesa accorsero a cadere nella trappola grossolana messa in azione dalla diplomazia tedesca. Il ministro Sottosegretario alla Camera, che «i nemici avevano proposto di entrare in negoziati di pace», ha aggiunto poche parole che hanno significato il più profondo disprezzo per la proposta di Amelio: «Parole! parole! parole!».

La volontà di vincere

e il pericolo delle retrovie

Parigi, 16

Non meno per un momento i governi e i popoli dell'Intesa accorsero a cadere nella trappola grossolana messa in azione dalla diplomazia tedesca. Il ministro Sottosegretario alla Camera, che «i nemici avevano proposto di entrare in negoziati di pace», ha aggiunto poche parole che hanno significato il più profondo disprezzo per la proposta di Amelio: «Parole! parole! parole!».

La volontà di vincere

e il pericolo delle retrovie

Parigi, 16

Non meno per un momento i governi e i popoli dell'Intesa accorsero a cadere nella trappola grossolana messa in azione dalla diplomazia tedesca. Il ministro Sottosegretario alla Camera, che «i nemici avevano proposto di entrare in negoziati di pace», ha aggiunto poche parole che hanno significato il più profondo disprezzo per la proposta di Amelio: «Parole! parole! parole!».

La volontà di vincere

e il pericolo delle retrovie

Parigi, 16

Non meno per un momento i governi e i popoli dell'Intesa accorsero a cadere nella trappola grossolana messa in azione dalla diplomazia tedesca. Il ministro Sottosegretario alla Camera, che «i nemici avevano proposto di entrare in negoziati di pace», ha aggiunto poche parole che hanno significato il più profondo disprezzo per la proposta di Amelio: «Parole! parole! parole!».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una pace onorifica, vantaggiosa e conforme ai principi di giustizia e di nazionalità, mentre è pronto a compiere l'intero dovere, che sia necessario, per il raggiungimento di queste affermazioni».

Le proposte tedesche

davanti all'opinione pubblica

Berlino, 16

Il deputato cattolico Hans Pross ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo, di fronte alla dichiarazione delle Potenze nemiche, di essere disposte ad entrare in trattative di pace, continuerà la questione secondo le aspirazioni del popolo tedesco, il quale vuole una

Cronaca della Città di Venezia

CALENDARIO

7 Domenica: S. Lazzaro.
10 Lunedì: S. Graziano.

Il Laboratorio per il riattamento degli effetti militari

Il popolo — che paga la guerra — non deve credere che la Armata italiana sia in condizione non solo di vincere ma di spendere meno, per mantenere nella nostra lotta possibile efficienza in nostra forza di lavoro.

Un lavoro di questo tipo si svolge in ogni campo.

Ne abbiamo un esempio nella nostra Venezia.

Dopo l'annuncio del Colonnello, che non ammetteva l'idea di un laboratorio per il riattamento degli effetti militari, l'Amministrazione ha voluto che si facesse un lavoro di riattamento degli effetti militari, che non solo ha permesso di riattare gli effetti militari, ma ha permesso di riattare gli effetti civili.

È così che si trova nell'anno della Giudecca, in ogni campo, un lavoro di riattamento degli effetti militari, che non solo ha permesso di riattare gli effetti militari, ma ha permesso di riattare gli effetti civili.

È così che si trova nell'anno della Giudecca, in ogni campo, un lavoro di riattamento degli effetti militari, che non solo ha permesso di riattare gli effetti militari, ma ha permesso di riattare gli effetti civili.

È così che si trova nell'anno della Giudecca, in ogni campo, un lavoro di riattamento degli effetti militari, che non solo ha permesso di riattare gli effetti militari, ma ha permesso di riattare gli effetti civili.

È così che si trova nell'anno della Giudecca, in ogni campo, un lavoro di riattamento degli effetti militari, che non solo ha permesso di riattare gli effetti militari, ma ha permesso di riattare gli effetti civili.

È così che si trova nell'anno della Giudecca, in ogni campo, un lavoro di riattamento degli effetti militari, che non solo ha permesso di riattare gli effetti militari, ma ha permesso di riattare gli effetti civili.

È così che si trova nell'anno della Giudecca, in ogni campo, un lavoro di riattamento degli effetti militari, che non solo ha permesso di riattare gli effetti militari, ma ha permesso di riattare gli effetti civili.

È così che si trova nell'anno della Giudecca, in ogni campo, un lavoro di riattamento degli effetti militari, che non solo ha permesso di riattare gli effetti militari, ma ha permesso di riattare gli effetti civili.

È così che si trova nell'anno della Giudecca, in ogni campo, un lavoro di riattamento degli effetti militari, che non solo ha permesso di riattare gli effetti militari, ma ha permesso di riattare gli effetti civili.

È così che si trova nell'anno della Giudecca, in ogni campo, un lavoro di riattamento degli effetti militari, che non solo ha permesso di riattare gli effetti militari, ma ha permesso di riattare gli effetti civili.

È così che si trova nell'anno della Giudecca, in ogni campo, un lavoro di riattamento degli effetti militari, che non solo ha permesso di riattare gli effetti militari, ma ha permesso di riattare gli effetti civili.

È così che si trova nell'anno della Giudecca, in ogni campo, un lavoro di riattamento degli effetti militari, che non solo ha permesso di riattare gli effetti militari, ma ha permesso di riattare gli effetti civili.

È così che si trova nell'anno della Giudecca, in ogni campo, un lavoro di riattamento degli effetti militari, che non solo ha permesso di riattare gli effetti militari, ma ha permesso di riattare gli effetti civili.

È così che si trova nell'anno della Giudecca, in ogni campo, un lavoro di riattamento degli effetti militari, che non solo ha permesso di riattare gli effetti militari, ma ha permesso di riattare gli effetti civili.

È così che si trova nell'anno della Giudecca, in ogni campo, un lavoro di riattamento degli effetti militari, che non solo ha permesso di riattare gli effetti militari, ma ha permesso di riattare gli effetti civili.

Elenco di rifugi

Senza elenchi dei rifugi esistenti a cura del Comune, il quale però non assume alcuna responsabilità.

3. Marzo. Calle dei Preti, Jonca terreno di casa N. 2441 — Corte d'Appello, Jonca terreno N. 4011 — Palazzo Ducale, Jonca verso Porta della Carta — Mercurio, Jonca verso Porta della Carta.

Castello. Calle Zon, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute.

Castello. Calle Zon, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute.

Castello. Calle Zon, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute.

Castello. Calle Zon, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute.

Castello. Calle Zon, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute.

Castello. Calle Zon, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute.

Castello. Calle Zon, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute.

Castello. Calle Zon, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute.

Castello. Calle Zon, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute.

Castello. Calle Zon, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute.

Castello. Calle Zon, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute.

Castello. Calle Zon, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute.

Castello. Calle Zon, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute.

Castello. Calle Zon, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute.

Castello. Calle Zon, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute.

Castello. Calle Zon, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute, Jonca verso Santa Maria della Salute.

Notizie Commerciali

La Camera di Commercio di Venezia ha pubblicato le seguenti notizie commerciali:

Esportazione della seta e dei suoi prodotti. Durante il periodo di guerra per la mancanza di seta, la Camera di Commercio ha pubblicato le seguenti notizie commerciali:

Esportazione della seta e dei suoi prodotti. Durante il periodo di guerra per la mancanza di seta, la Camera di Commercio ha pubblicato le seguenti notizie commerciali:

Esportazione della seta e dei suoi prodotti. Durante il periodo di guerra per la mancanza di seta, la Camera di Commercio ha pubblicato le seguenti notizie commerciali:

Esportazione della seta e dei suoi prodotti. Durante il periodo di guerra per la mancanza di seta, la Camera di Commercio ha pubblicato le seguenti notizie commerciali:

Esportazione della seta e dei suoi prodotti. Durante il periodo di guerra per la mancanza di seta, la Camera di Commercio ha pubblicato le seguenti notizie commerciali:

Esportazione della seta e dei suoi prodotti. Durante il periodo di guerra per la mancanza di seta, la Camera di Commercio ha pubblicato le seguenti notizie commerciali:

Esportazione della seta e dei suoi prodotti. Durante il periodo di guerra per la mancanza di seta, la Camera di Commercio ha pubblicato le seguenti notizie commerciali:

Esportazione della seta e dei suoi prodotti. Durante il periodo di guerra per la mancanza di seta, la Camera di Commercio ha pubblicato le seguenti notizie commerciali:

Esportazione della seta e dei suoi prodotti. Durante il periodo di guerra per la mancanza di seta, la Camera di Commercio ha pubblicato le seguenti notizie commerciali:

Esportazione della seta e dei suoi prodotti. Durante il periodo di guerra per la mancanza di seta, la Camera di Commercio ha pubblicato le seguenti notizie commerciali:

Esportazione della seta e dei suoi prodotti. Durante il periodo di guerra per la mancanza di seta, la Camera di Commercio ha pubblicato le seguenti notizie commerciali:

Esportazione della seta e dei suoi prodotti. Durante il periodo di guerra per la mancanza di seta, la Camera di Commercio ha pubblicato le seguenti notizie commerciali:

Esportazione della seta e dei suoi prodotti. Durante il periodo di guerra per la mancanza di seta, la Camera di Commercio ha pubblicato le seguenti notizie commerciali:

Esportazione della seta e dei suoi prodotti. Durante il periodo di guerra per la mancanza di seta, la Camera di Commercio ha pubblicato le seguenti notizie commerciali:

Esportazione della seta e dei suoi prodotti. Durante il periodo di guerra per la mancanza di seta, la Camera di Commercio ha pubblicato le seguenti notizie commerciali:

Esportazione della seta e dei suoi prodotti. Durante il periodo di guerra per la mancanza di seta, la Camera di Commercio ha pubblicato le seguenti notizie commerciali:

Esportazione della seta e dei suoi prodotti. Durante il periodo di guerra per la mancanza di seta, la Camera di Commercio ha pubblicato le seguenti notizie commerciali:

Teatri e Concerti

Quando papà Goldoni nel 1753 scrisse La Locandiera, nelle sue memorie, che tutto lo spirito della commedia aveva...

Quando papà Goldoni nel 1753 scrisse La Locandiera, nelle sue memorie, che tutto lo spirito della commedia aveva...

Quando papà Goldoni nel 1753 scrisse La Locandiera, nelle sue memorie, che tutto lo spirito della commedia aveva...

Quando papà Goldoni nel 1753 scrisse La Locandiera, nelle sue memorie, che tutto lo spirito della commedia aveva...

Quando papà Goldoni nel 1753 scrisse La Locandiera, nelle sue memorie, che tutto lo spirito della commedia aveva...

Quando papà Goldoni nel 1753 scrisse La Locandiera, nelle sue memorie, che tutto lo spirito della commedia aveva...

Quando papà Goldoni nel 1753 scrisse La Locandiera, nelle sue memorie, che tutto lo spirito della commedia aveva...

Quando papà Goldoni nel 1753 scrisse La Locandiera, nelle sue memorie, che tutto lo spirito della commedia aveva...

Quando papà Goldoni nel 1753 scrisse La Locandiera, nelle sue memorie, che tutto lo spirito della commedia aveva...

Quando papà Goldoni nel 1753 scrisse La Locandiera, nelle sue memorie, che tutto lo spirito della commedia aveva...

Quando papà Goldoni nel 1753 scrisse La Locandiera, nelle sue memorie, che tutto lo spirito della commedia aveva...

Quando papà Goldoni nel 1753 scrisse La Locandiera, nelle sue memorie, che tutto lo spirito della commedia aveva...

Quando papà Goldoni nel 1753 scrisse La Locandiera, nelle sue memorie, che tutto lo spirito della commedia aveva...

Quando papà Goldoni nel 1753 scrisse La Locandiera, nelle sue memorie, che tutto lo spirito della commedia aveva...

Quando papà Goldoni nel 1753 scrisse La Locandiera, nelle sue memorie, che tutto lo spirito della commedia aveva...

Quando papà Goldoni nel 1753 scrisse La Locandiera, nelle sue memorie, che tutto lo spirito della commedia aveva...

Quando papà Goldoni nel 1753 scrisse La Locandiera, nelle sue memorie, che tutto lo spirito della commedia aveva...

Quando papà Goldoni nel 1753 scrisse La Locandiera, nelle sue memorie, che tutto lo spirito della commedia aveva...

Il Corso della Rendita e dei titoli

Il Ministero di A. I. e C. comunica le indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 nov. 1914 N. 2201 (art. 1) e al D. M. 24 nov. 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI. Rendita 3,49 p. c. e. netto (1906) 82,37 mezzo — 1.349 p. c. netto (anno 1906) 81,95 — 1.349 p. c. netto 3.

TITOLI GARANTITI DALLO STATO. Obbligazioni 3 p. c. della Ferrovia Sarda (emiss. 1879-1881) 96,35 — 1.349 p. c. netto (anno 1906) 81,95 — 1.349 p. c. netto 3.

CARTELLI FONDIARIE. Caricchi del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5 p. c. 45,00 — 1.349 p. c. netto (anno 1906) 81,95 — 1.349 p. c. netto 3.

Il pubblico, che era accorto e numeroso, e che ha del resto una finissima «Scappatoia» nella commedia di Niccolò, l'equilibrata Cometa Paola nella «Amica del cuore», l'arguta americana in «Saturata» e tutte le altre belle...

Oggi due rappresentazioni: di giorno, alle 14.30: «La locandiera» e «Fuoco al convento»; di sera: la bella commedia di Sabatino Lopez «Mario e Maria».

Domani finalmente: «Fuoco al convento» (dalla regia di Metelino, nuova per Venezia).

Per martedì è annunciata la serata in onore di Ruggero Capodaglio con la bellissima commedia di Kiriakopoulos «Beneficenza».

Colla brillante opera di «Dragonetti» e la popolarissima «Grazia» si daranno oggi alle 14.30 e 20 le due ultime rappresentazioni della Compagnia.

... e i rotti i furori visti ovvero La Funeraria della Morte. Ultimo giorno al Teatro Italia.

Spettacoli d'oggi. ROSSINI — Ore 11.30 e 20. I Dragonetti del Re. La Gran rita. (Tre. Dovi) — Ore 11.30. La locandiera — Ore 20. Mario e Maria.

Musica in Piazza. Programma dei pezzi di musica che la Banda Municipale eseguirà oggi dalle ore 2 alle 3.30 pm. in Piazza S. Marco.

1. Marcia Militare, Beretta — 2. Sinfonia, «Nabucco» Verdi — 3. Alto III, «Werther» Massenet — 4. Danza delle Ore e finale III, «Giordano» Ponchielli.

1. Est. 2. Est. 3. Est. 4. Est. 5. Est. 6. Est. 7. Est. 8. Est. 9. Est. 10. Est. 11. Est. 12. Est. 13. Est. 14. Est. 15. Est. 16. Est. 17. Est. 18. Est. 19. Est. 20. Est. 21. Est. 22. Est. 23. Est. 24. Est. 25. Est. 26. Est. 27. Est. 28. Est. 29. Est. 30. Est. 31. Est. 32. Est. 33. Est. 34. Est. 35. Est. 36. Est. 37. Est. 38. Est. 39. Est. 40. Est. 41. Est. 42. Est. 43. Est. 44. Est. 45. Est. 46. Est. 47. Est. 48. Est. 49. Est. 50. Est. 51. Est. 52. Est. 53. Est. 54. Est. 55. Est. 56. Est. 57. Est. 58. Est. 59. Est. 60. Est. 61. Est. 62. Est. 63. Est. 64. Est. 65. Est. 66. Est. 67. Est. 68. Est. 69. Est. 70. Est. 71. Est. 72. Est. 73. Est. 74. Est. 75. Est. 76. Est. 77. Est. 78. Est. 79. Est. 80. Est. 81. Est. 82. Est. 83. Est. 84. Est. 85. Est. 86. Est. 87. Est. 88. Est. 89. Est. 90. Est. 91. Est. 92. Est. 93. Est. 94. Est. 95. Est. 96. Est. 97. Est. 98. Est. 99. Est. 100. Est. 101. Est. 102. Est. 103. Est. 104. Est. 105. Est. 106. Est. 107. Est. 108. Est. 109. Est. 110. Est. 111. Est. 112. Est. 113. Est. 114. Est. 115. Est. 116. Est. 117. Est. 118. Est. 119. Est. 120. Est. 121. Est. 122. Est. 123. Est. 124. Est. 125. Est. 126. Est. 127. Est. 128. Est. 129. Est. 130. Est. 131. Est. 132. Est. 133. Est. 134. Est. 135. Est. 136. Est. 137. Est. 138. Est. 139. Est. 140. Est. 141. Est. 142. Est. 143. Est. 144. Est. 145. Est. 146. Est. 147. Est. 148. Est. 149. Est. 150. Est. 151. Est. 152. Est. 153. Est. 154. Est. 155. Est. 156. Est. 157. Est. 158. Est. 159. Est. 160. Est. 161. Est. 162. Est. 163. Est. 164. Est. 165. Est. 166. Est. 167. Est. 168. Est. 169. Est. 170. Est. 171. Est. 172. Est. 173. Est. 174. Est. 175. Est. 176. Est. 177. Est. 178. Est. 179. Est. 180. Est. 181. Est. 182. Est. 183. Est. 184. Est. 185. Est. 186. Est. 187. Est. 188. Est. 189. Est. 190. Est. 191. Est. 192. Est. 193. Est. 194. Est. 195. Est. 196. Est. 197. Est. 198. Est. 199. Est. 200. Est. 201. Est. 202. Est. 203. Est. 204. Est. 205. Est. 206. Est. 207. Est. 208. Est. 209. Est. 210. Est. 211. Est. 212. Est. 213. Est. 214. Est. 215. Est. 216. Est. 217. Est. 218. Est. 219. Est. 220. Est. 221. Est. 222. Est. 223. Est. 224. Est. 225. Est. 226. Est. 227. Est. 228. Est. 229. Est. 230. Est. 231. Est. 232. Est. 233. Est. 234. Est. 235. Est. 236. Est. 237. Est. 238. Est. 239. Est. 240. Est. 241. Est. 242. Est. 243. Est. 244. Est. 245. Est. 246. Est. 247. Est. 248. Est. 249. Est. 250. Est. 251. Est. 252. Est. 253. Est. 254. Est. 255. Est. 256. Est. 257. Est. 258. Est. 259. Est. 260. Est. 261. Est. 262. Est. 263. Est. 264. Est. 265. Est. 266. Est. 267. Est. 268. Est. 269. Est. 270. Est. 271. Est. 272. Est. 273. Est. 274. Est. 275. Est. 276. Est. 277. Est. 278. Est. 279. Est. 280. Est. 281. Est. 282. Est. 283. Est. 284. Est. 285. Est. 286. Est. 287. Est. 288. Est. 289. Est. 290. Est. 291. Est. 292. Est. 293. Est. 294. Est. 295. Est. 296. Est. 297. Est. 298. Est. 299. Est. 300. Est. 301. Est. 302. Est. 303. Est. 304. Est. 305. Est. 306. Est. 307. Est. 308. Est. 309. Est. 310. Est. 311. Est. 312. Est. 313. Est. 314. Est. 315. Est. 316. Est. 317. Est. 318. Est. 319. Est. 320. Est. 321. Est. 322. Est. 323. Est. 324. Est. 325. Est. 326. Est. 327. Est. 328. Est. 329. Est. 330. Est. 331. Est. 332. Est. 333. Est. 334. Est. 335. Est. 336. Est. 337. Est. 338. Est. 339. Est. 340. Est. 341. Est. 342. Est. 343. Est. 344. Est. 345. Est. 346. Est. 347. Est. 348. Est. 349. Est. 350. Est. 351. Est. 352. Est. 353. Est. 354. Est. 355. Est. 356. Est. 357. Est. 358. Est. 359. Est. 360. Est. 361. Est. 362. Est. 363. Est. 364. Est. 365. Est. 366. Est. 367. Est. 368. Est. 369. Est. 370. Est. 371. Est. 372. Est. 373. Est. 374. Est. 375. Est. 376. Est. 377. Est. 378. Est. 379. Est. 380. Est. 381. Est. 382. Est. 383. Est. 384. Est. 385. Est. 386. Est. 387. Est. 388. Est. 389. Est. 390. Est. 391. Est. 392. Est. 393. Est. 394. Est. 395. Est. 396. Est. 397. Est. 398. Est. 399. Est. 400. Est. 401. Est. 402. Est. 403. Est. 404. Est. 405. Est. 406. Est. 407. Est. 408. Est. 409. Est. 410. Est. 411. Est. 412. Est. 413. Est. 414. Est. 415. Est. 416. Est. 417. Est. 418. Est. 419. Est. 420. Est. 421. Est. 422. Est. 423. Est. 424. Est. 425. Est. 426. Est. 427. Est. 428. Est. 429. Est. 430. Est. 431. Est. 432. Est. 433. Est. 434. Est. 435. Est. 436. Est. 437. Est. 438. Est. 439. Est. 440. Est. 441. Est. 442. Est. 443. Est. 444. Est. 445. Est. 446. Est. 447. Est. 448. Est. 449. Est. 450. Est. 451. Est. 452. Est. 453. Est. 454. Est. 455. Est. 456. Est. 457. Est. 458. Est. 459. Est. 460. Est. 461. Est. 462. Est. 463. Est. 464. Est. 465. Est. 466. Est. 467. Est. 468. Est. 469. Est. 470. Est. 471. Est. 472. Est. 473. Est. 474. Est. 475. Est. 476. Est. 477. Est. 478. Est. 479. Est. 480. Est. 481. Est. 482. Est. 483. Est. 484. Est. 485. Est. 486. Est. 487. Est. 488. Est. 489. Est. 490. Est. 491. Est. 492. Est. 493. Est. 494. Est. 495. Est. 496. Est. 497. Est. 498. Est. 499. Est. 500. Est. 501. Est. 502. Est. 503. Est. 504. Est. 505. Est. 506. Est. 507. Est. 508. Est. 509. Est. 510. Est. 511. Est. 512. Est. 513. Est. 514. Est. 515. Est. 516. Est. 517. Est. 518. Est. 519. Est. 520. Est. 521. Est. 522. Est. 523. Est. 524. Est. 525. Est. 526. Est. 527. Est. 528. Est. 529. Est. 530. Est. 531. Est. 532. Est. 533. Est. 534. Est. 535. Est. 536. Est. 537. Est. 538. Est. 539. Est. 540. Est. 541. Est. 542. Est. 543. Est. 544. Est. 545. Est. 546. Est. 547. Est. 548. Est. 549. Est. 550. Est. 551. Est. 552. Est. 553. Est. 554. Est. 555. Est. 556. Est. 557. Est. 558. Est. 559. Est. 560. Est. 561. Est. 562. Est. 563. Est. 564. Est. 565. Est. 566. Est. 567. Est. 568. Est. 569. Est. 570. Est. 571. Est. 572. Est. 573. Est. 574. Est. 575. Est. 576. Est. 577. Est. 578. Est. 579. Est. 580. Est. 581. Est. 582. Est. 583. Est. 584. Est. 585. Est. 586. Est. 587. Est. 588. Est. 589. Est. 590. Est. 591. Est. 592. Est. 593. Est. 594. Est. 595. Est. 596. Est. 597. Est. 598. Est. 599. Est. 600. Est. 601. Est. 602. Est. 603. Est. 604. Est. 605. Est. 606. Est. 607. Est. 608. Est. 609. Est. 610. Est. 611. Est. 612. Est. 613. Est. 614. Est. 615. Est. 616. Est. 617. Est. 618. Est. 619. Est. 620. Est. 621. Est. 622. Est. 623. Est. 624. Est. 625. Est. 626. Est. 627. Est. 628. Est. 629. Est. 630. Est. 631. Est. 632. Est. 633. Est. 634. Est. 635. Est. 636. Est. 637. Est. 638. Est. 639. Est. 640. Est. 641. Est. 642. Est. 643. Est. 644. Est. 645. Est. 646. Est. 647. Est. 648. Est. 649. Est. 650. Est. 651. Est. 652. Est. 653. Est. 654. Est. 655. Est. 656. Est. 657. Est. 658. Est. 659. Est. 660. Est. 661. Est. 662. Est. 663. Est. 664. Est. 665. Est. 666. Est. 667. Est. 668. Est. 669. Est. 670. Est. 671. Est. 672. Est. 673. Est. 674. Est. 675. Est. 676. Est. 677. Est. 678. Est. 679. Est. 680. Est. 681. Est. 682. Est. 683. Est. 684. Est. 685. Est. 686. Est. 687. Est. 688. Est. 689. Est. 690. Est. 691. Est. 692. Est. 693. Est. 694. Est. 695. Est. 696. Est. 697. Est. 698. Est. 699. Est. 700. Est. 701. Est. 702. Est. 703. Est. 704. Est. 705. Est. 706. Est. 707. Est. 708. Est. 709. Est. 710. Est. 711. Est. 712. Est. 713. Est. 714. Est. 715. Est. 716. Est. 717. Est. 718. Est. 719. Est. 720. Est. 721. Est. 722. Est. 723. Est. 724. Est. 725. Est. 726. Est. 727. Est. 728. Est. 729. Est. 730. Est. 731. Est. 732. Est. 733. Est. 734. Est. 735. Est. 736. Est. 737. Est. 738. Est. 739. Est. 740. Est. 741. Est. 742. Est. 743. Est. 744. Est. 745. Est. 746. Est. 747. Est. 748. Est. 749. Est. 750. Est. 751. Est. 752. Est. 753. Est. 754. Est. 755. Est. 756. Est. 757. Est. 758. Est. 759. Est. 760. Est. 761. Est. 762. Est. 763. Est. 764. Est. 765. Est. 766. Est. 767. Est. 768. Est. 769. Est. 770. Est. 771. Est. 772. Est. 773. Est. 774. Est. 775. Est. 776. Est. 777. Est. 778. Est. 779. Est. 780. Est. 781. Est. 782. Est. 783. Est. 784. Est. 785. Est. 786. Est. 787. Est. 788. Est. 789. Est. 790. Est. 791. Est. 792. Est. 793. Est. 794. Est. 795. Est. 796. Est. 797. Est. 798. Est. 799. Est. 800. Est. 801. Est. 802. Est. 803. Est. 804. Est. 805. Est. 806. Est. 807. Est. 808. Est. 809. Est. 810. Est. 811. Est. 812. Est. 813. Est. 814. Est. 815. Est. 816. Est. 817. Est. 818. Est. 819. Est. 820. Est. 821. Est. 822. Est. 823. Est. 824. Est. 825. Est. 826.

L'ASFALTO

cupa oggi uno dei primi posti nei materiali da costruzione, grazie alle sue
minimi qualità igieniche, la assoluta impermeabilità, la facilità di applica-
zione, la lunga durata, e la possibilità d'essere rimpiiegato con loro spesa.
Esso viene perciò usato, con innumerevoli vantaggi igienici, a formare pav-
imenti per strade corruggibili e per pavimenti; pavimenti di Scuole, Ospedali, A-
li, Saponi, Stabilimenti industriali e per uso Agricolo, Stalle, Granai, Cas-
e, Silos, ecc.

È pure impiegato per coperture di tetti, per isolare l'umidità ed in
molte altre applicazioni, dove si richiedano continuità di superficie, elasticità,
assoluta impermeabilità e resistenza agli acidi in genere.

Con succursali a Bologna • Ferrara • depositi • rappresentanze nei principali centri dell'area • media finizia, assumo qualunque lavoro fornendo la migliori referenze per i molti e grandiosi lavori eseguiti nel lungo periodo di 50 anni.

Veneto di Padova Padova, 23-6-80.

Amb Spitt, Ditta Veneta Sonno e Figli

VICENZA

Proprio terza ammiravo la consistenza del pavimento in asfalto fatto da rode
ma Serv Ditta nel mio Seminario a Padova mi richiamo i suoi quadri ma
consistenza, ma le quantità superiori (sono oltre dieci mila metri quadrati per
nel Seminario costruito dieci anni fa a Tridole (d'Inze), dei quali pure come d
questi mi sono trovato comodo sotto ogni aspetto e me faccio strada ancora o

Dev mo Servo

I URGH FELLA/ZO, Veneto di Padova

LE PLOI

KRIEGL
Mazzoleni
GENERATORE DELLE FORZE

**NON PIU' MIOPI - PRESBITI
E VISTE DEBOLI**
Unico e solo prodotto del Mondo, che le
astenendosi dagli occhi, evita il bisogno
di occhiali.

portare gli occhiali. Da una invidiabile vista anche a
l'età settuagenaria. Un Niso gratuito a tutti. Servizi
100% di qualità. Street Monteginepro 28. NAPOLI

**Società Anonima. — Capitale int. versato L. 4.000.000.
Sede in VENEZIA - Succursale in PADOVA**

CONTENUTO: LA PAROLA
NUMERO 1. 1.

PHI

2. Fondo speciale	18.543.571	87
3. Creditori in C. G. fruit. e tant. diversi	167.206	90
4. " " disponibile senza int.	51.892	93
5. " " non disponibile	10.045.675	21
7. Banche e corrispondenti diversi		

Cessioni d'Aziende

Il Sindaco
P. Calzavara
L. Lonigo
B. Rava

Il Direttore
P. Toma

Il Capo Contabile
Rag. A. Oswald

BORSE, borsellini argento (grande st
Brondino, Giottelliere, Calle Fusari,
pezia.

BONIGLI, Speciale allevamento d
verni, grande mallovia - sabbia

SEDE	Telefono N. 180	SUCC. PADOVA	Telefono N.
ESATTORIA COM.	" " 271	ESATTORIA	" "

TORNI nuovi modelli speciali rag-

31/12 ore in conto libere
31/12 ore in conto vincolato.
31/12 ore in conto Risparmio Nominativo.
Nei versamenti vengono accettate come numerario le cedole scadute e pagate in Venezia, nonché le cedole dei titoli di Rendita Italiana un mese prima della scadenza.

Rilascia lettere di Credito per l'Italia e per l'Estero.
S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per
dei propri correntisti.
Si incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupon in Italia
e all'estero.

del magno dimostrando perfettamente l'antichità, grazie in sostanza, di per sé. La sua fama, che dura certo da oltre 50 anni, perviene in sua bocca. Guardarsi dalle imitazioni neoclassiche e contrattuali.

PREZZI

Una bottiglia costa L. 8. - Per posta L. 2,50 - 4 bottiglie per posta L. 12
Una bottiglia moneta, per posta L. 15 - pagamento anticipato, denaro
all'incasso. Con SPEDIZIONE CONTRASSEGNA. Pagine 140. Ediz. 1970.

La sola raccomandata
da celebrità medic
Si vende in tutte le farmacie del mon

SECRET

... ..

... ..

Abbonamenti: Italia Lire 18 all'anno, 9 al semestre, 4,50 al trimestre - Estero (Stati compresi nell'Unione Postale) Lire italiane 3,6 all'anno, 1,8 al semestre, 9 al trimestre. - Opere speciali: Cost. 5 in tutta Italia, arretrato Cost. 10. - Inserzioni: Si ricevono all'Unione Pubblicità Italiana - VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 (5) e all'Estero ai punti per Roma di corso V. Veneto, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

La portata della vittoria francese a nord di Verdun

Il successo allargato

Parigi, 17. (Ufficiali) - La vittoria del 15 corrente, e l'attacco del 16, hanno portato ad un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito, che si era battuto con valore e successo, ha raggiunto l'obiettivo di raggiungere la linea di Verdun. Sulla destra del fronte di battaglia, si sono impadroniti del villaggio di Courbiers e del villaggio di Bessy, tre chilometri circa a nord del forte di Douaumont. Il terreno guadagnato raggiunge in alcuni punti oltre 4 chilometri. Rimangono da riprendere meno di 1500 metri delle posizioni occupate anteriormente dall'offensiva tedesca. Il 21 febbraio. Questo successo annienta dunque tutti gli sforzi che il nemico ripeté da questa data sin qui a Verdun e che gli costarono la perdita di un mezzo milione di soldati.

Al tempo stesso la nostra vittoria si è estesa su un considerevole territorio.

Bisogna credere che il colpo sia stato assorbito con una maestria di cui lo stato maggiore tedesco è rimasto stupefatto. Perché non ha tentato sul nuovo fronte che una reazione vivacissima ma limitata alla Côte de Poivre il suo annunzio non fu seguito da nessuna azione che potesse batterla di lì. Si può dire che da ciò la nostra vittoria ha dato il suo colpo decisivo.

Con il nostro successo morale si è affermato in questa vittoria. Non si era mai manifestato con maggiore evidenza che nella battaglia di Verdun. Si può dire che da ciò la nostra vittoria ha dato il suo colpo decisivo.

Le svolgimenti della battaglia nel racconto di un testimone

Parigi, 17. Una nota di un testimone militare che assistette alla operazione svolta dalla nostra aviazione, dice:

La vittoria del 15 corrente, completa quella del 14 ottobre che ci restituì brillantemente le posizioni. La vittoria ci ha dato oltre 1000 prigionieri. Più di 50 cannoni furono già portati sulle nostre posizioni, ma il numero dei cannoni presi o distrutti è probabilmente il doppio. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

Il 15 corrente, dopo una notte di pioggia e di neve, il tempo si chiarì e la battaglia divenne accesa. L'artiglieria si batteva, e la nostra aviazione era in azione. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

Episodi della vittoria a giornata

Parigi, 17. Il corrispondente della Liberté da Verdun ci narra i particolari della battaglia di Verdun.

La conquista della Côte de Poivre fu l'avanzamento decisivo che condusse alla vittoria. Le nostre truppe si erano impadronite del villaggio di Courbiers e del villaggio di Bessy, tre chilometri circa a nord del forte di Douaumont. Il terreno guadagnato raggiunge in alcuni punti oltre 4 chilometri. Rimangono da riprendere meno di 1500 metri delle posizioni occupate anteriormente dall'offensiva tedesca.

Il successo annienta dunque tutti gli sforzi che il nemico ripeté da questa data sin qui a Verdun e che gli costarono la perdita di un mezzo milione di soldati. Con il nostro successo morale si è affermato in questa vittoria. Non si era mai manifestato con maggiore evidenza che nella battaglia di Verdun. Si può dire che da ciò la nostra vittoria ha dato il suo colpo decisivo.

La mischia in G e nania

Rivista tedesca del 17 dicembre

I documenti tedeschi che il comandante Marcel Probst, membro dell'Assemblea pubblica nella Germania di Berlino, ha pubblicato, mostrano che il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

Il successo annienta dunque tutti gli sforzi che il nemico ripeté da questa data sin qui a Verdun e che gli costarono la perdita di un mezzo milione di soldati. Con il nostro successo morale si è affermato in questa vittoria. Non si era mai manifestato con maggiore evidenza che nella battaglia di Verdun. Si può dire che da ciò la nostra vittoria ha dato il suo colpo decisivo.

Lo sciozzoni del Re d'Italia a Poincaré

Parigi, 17.

Poincaré ha ricevuto dal Gran quartier generale italiano il seguente telegramma: «Vi prego di gradire le mie cordiali felicitazioni per il brillante nuovo successo e l'espansione della nostra aviazione che per gli intraprendenti soldati francesi che lo hanno riportato con tanto valore. - Vittorio Emanuele».

Poincaré ha così risposto: «Ringrazio Vostra Maestà per le felicitazioni che rivolge all'esercito francese, delle quali saranno assai commossi i nostri capi e i nostri soldati. Pregho V. M. di ricevere, con miei caldi voti per il valoroso esercito italiano, l'espressione dei miei sentimenti devoti. - Poincaré».

Tentativi tedeschi falliti

Parigi, 17.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Nella Champagne una ricognizione tedesca che tentava di occupare un piccolo posto ad ovest della strada di Neuvilly è stata facilmente respinta. Sulla riva destra della Mosa, niente da segnalare, tranne alcuni scontri di pattuglie nella regione di Bessy. Nel settore di Saint Mihiel un tentativo tedesco su una trincea francese presso Chavignoul è fallito sotto i nostri colpi. Niente calma sul resto del fronte.

La penuria del carbone in Austria

Zurigo, 17.

La penuria del carbone aumenta in Austria. Alcune città stanno con complete mancanza di carbone, come Teplice e Sconau. Lo Schenker Zeitung, scrive: Nella nostra città si è visto per quattro giorni alla settimana di illuminazione delle vetrine dei negozi e si è ridotta l'illuminazione delle vie, sicché a Teplice e a Sconau vi è quasi buio pieno.

Come la Germania mantiene i suoi impegni

Parigi, 17.

La Germania si impegna nel modo più completo di fornire alla Svizzera, d'altro lato, una certa quantità di carbone. La Svizzera tiene a questo impegno scrupolosamente. La Germania, invece, con un suo atto di infamia, ha deciso di non dare più di carbone alla Svizzera. La Svizzera ha deciso di non dare più di carbone alla Germania. La Germania ha deciso di non dare più di carbone alla Svizzera. La Svizzera ha deciso di non dare più di carbone alla Germania.

Il programma di Spitzmüller

Zurigo, 17.

I giornali pubblicano la lista del Ministero Spitzmüller. Si dice che esso comincerà a governare con ordinanze militari, che, mentre esautorano i ministeri, ed i radicali stabiliscono, in base al paragrafo 14 dello Statuto, la loro dittatura. La Germania ha deciso di non dare più di carbone alla Svizzera. La Svizzera ha deciso di non dare più di carbone alla Germania.

L'alleggerimento di Verdun

Parigi, 17.

Il secondo colpo della nostra offensiva nella regione di Verdun è un'alleggerimento del piano che consiste nell'alleggerire la cittadina di Verdun cui le linee tedesche erano troppo vicine e nel ritirare le sue truppe ad un bombardamento incessante e relativamente micidiale: in una parola nel riprendere la nostra libertà di movimento in modo tale che se nella primavera prossima il nemico volesse tornare alla carica, avrebbe dinanzi a sé una serie di ostacoli difficili e rovinosi.

Il paese è riconosciuto e abbiamo soldati che valorosamente hanno dato ancora una volta la prova dell'indomabilità della nostra razza combattendo sotto gli occhi del comandante in capo. La soddisfazione del generale Nivelle e del generale Petain sarà la migliore ricompensa agli eroi di questa magnifica giornata. Bisogna anche lodare i generali Muteau, Guyot, Salin, Garnier, Du-Plessis e Passaga, i quali hanno condotto i loro soldati al combattimento con altrettanta abilità che prudenza.

Attacco respinto dagli inglesi

Londra, 17.

Un comunicato ufficiale in data di ieri dice: Un piccolo distaccamento di granatieri tedeschi si è avanzato ieri sera fino alle nostre trincee a nord della quota 60 sul saliente di Ypres. Preso sotto il nostro tiro di sbarramento non riuscì a penetrare nelle nostre linee. Durante la notte attività dell'artiglieria a nord dell'Ancre e di Ypres. Nella giornata bombardammo posizioni nemiche a nord di Heliach e ad est di Lachapelle.

Il bollettino di Cadorna

Roma, 17.

COMANDO SUPREMO - Bollettino del 17 Dicembre.

Maggiori attività della artiglieria sulla fronte Triduenno - La nostra artiglieria ha continuato a battere l'artiglieria nemica con colpi pesanti.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

Per un Comitato di guerra

Parigi, 17.

Vi ho informato ieri che aveva avuto luogo una riunione di deputati e di senatori. Stavano il «Messaggero», che sembra autorizzato, ha fatto sapere che si è discusso sulla base di questi concetti: nessuna previsione ostilità contro il nemico, nessun proposito di provocare crisi, ma desiderio vivo di rafforzare l'opera del Governo, istituzione quindi di un Comitato di guerra il quale agisca libero da vincoli, d'accordo col Governo e col Comando supremo. Vanno dato incarichi ad una commissione di transizione questi voti all'on. Boselli. La commissione fu formata dai senatori Canavero, Molteni, Pedotti, Bottoni, Magagnoli, Ferraro e Mazzotti, e dai deputati Salviatore, Orlando, Casale, Galligani, Pirelli, Chiesa e Tano.

La riunione dei deputati e senatori è stata ripresa oggi alle 16, ed è durata animatamente fino alle 18.30. Alla fine è stato discusso alla stampa il seguente comunicato: «Oggi, alle 16, nel primo ufficio, si è riunita la commissione incaricata dalla riunione di senatori e deputati tenutasi ieri di conferire col Presidente del Consiglio. Presiedeva il senatore Pedotti, ed erano presenti i senatori Bottoni, Magagnoli, Ferraro, Mazzotti, e i deputati Salviatore, Orlando, Casale, Galligani, Pirelli, Chiesa e Tano.

La commissione, riunitasi l'ampia discussione che si svolse, e della quale fu esplicitamente incaricato il senatore Pedotti, ha esaminato i punti principali sui quali si propone di richiamare particolarmente l'attenzione del Governo, specialmente per quanto non può farsi nelle pubbliche discussioni al Parlamento, allo scopo di vedere sempre più intensificare le forze che il paese è chiamato a compiere, e di accelerare tutti i mezzi bellici indispensabili per il compimento dell'opera imminente affidata al nostro esercito in unione con i valorosi eserciti alleati.

Alla Camera si è avuto una eco di questo movimento per bocca dell'on. Tano, il quale ha detto che il luogo ideale a questo genere di discussioni è la Camera, e che si deve fare tutto il possibile per accelerare tutti i mezzi bellici indispensabili per il compimento dell'opera imminente affidata al nostro esercito in unione con i valorosi eserciti alleati.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

Una lapide in memoria di Oberdan

Inaugurata a Genova

Genova, 17.

Alle ore 15 è stata scoperta solennemente una lapide in memoria di Oberdan, inaugurata a Genova. La lapide è stata inaugurata a Genova. La lapide è stata inaugurata a Genova. La lapide è stata inaugurata a Genova. La lapide è stata inaugurata a Genova.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie. La vittoria ha dunque dato un successo che si può dire di portata decisiva. Il nostro esercito ha conquistato la maggior parte delle mitragliatrici e le artiglierie.

Il ritiro delle truppe dal nord della Grecia

Atene, 17.

L'applicazione delle misure per lo sgombramento della Grecia settentrionale è già cominciata. Ufficiali alleati sorvegliano il trasporto delle truppe e dei materiali.

La Contessa Bodari partita da Atene

Atene, 17.

La contessa Bodari, moglie del ministro d'Italia, che parte per Roma ha ricevuto speciali dimostrazioni di simpatia della società ateniese. I principi reali le hanno inviato un prezioso magnifico mazzo di fiori.

Commenti francesi alla situazione greca

Parigi, 17.

I commenti della stampa sulla situazione in Grecia, si ispirano generalmente ai seguenti concetti: Vigiliamo; reduciamo ogni possibilità di scappatoio ed esigiamo che la misura reclamata siano immediatamente eseguite. Pichon dichiara che la situazione non è stata al più oscura e piena di pericoli.

Vapori italiani fanno vela

Roma, 17.

Il vapore italiano Giulio Cesare si è incrociato. Menziona particolari.

Ipotesi sul fallito attacco austriaco all'Adria

(Dal nostro inviato speciale al fronte)

Zurigo, 16 dicembre.

Gli ultimi attacchi austriaci contro la quota 200 e 144, improvvisamente interrotti dal successo e prontamente da noi respinti, avevano - come già scrisse - carattere dissacratorio. Volevano, l'avanzamento di qualche centinaio di metri sul piano della fronte di battaglia, e così in qualche elemento avanzato di trincea, obbligarci così a ritirare truppe ad altre linee.

Incubo nemico

Ma l'attacco vero, che si proponeva un'azione più vasta, mirava all'Adria. La quota 200 e 144, improvvisamente interrotti dal successo e prontamente da noi respinti, avevano - come già scrisse - carattere dissacratorio. Volevano, l'avanzamento di qualche centinaio di metri sul piano della fronte di battaglia, e così in qualche elemento avanzato di trincea, obbligarci così a ritirare truppe ad altre linee.

Ma l'attacco vero, che si proponeva un'azione più vasta, mirava all'Adria. La quota 200 e 144, improvvisamente interrotti dal successo e prontamente da noi respinti, avevano - come già scrisse - carattere dissacratorio. Volevano, l'avanzamento di qualche centinaio di metri sul piano della fronte di battaglia, e così in qualche elemento avanzato di trincea, obbligarci così a ritirare truppe ad altre linee.

Ma l'attacco vero, che si proponeva un'azione più vasta, mirava all'Adria. La quota 200 e 144, improvvisamente interrotti dal successo e prontamente da noi respinti, avevano - come già scrisse - carattere dissacratorio. Volevano, l'avanzamento di qualche centinaio di metri sul piano della fronte di battaglia, e così in qualche elemento avanzato di trincea, obbligarci così a ritirare truppe ad altre linee.

Ma l'attacco vero, che si proponeva un'azione più vasta, mirava all'Adria. La quota 200 e 144, improvvisamente interrotti dal successo e prontamente da noi respinti, avevano - come già scrisse - carattere dissacratorio. Volevano, l'avanzamento di qualche centinaio di metri sul piano della fronte di battaglia, e così in qualche elemento avanzato di trincea, obbligarci così a ritirare truppe ad altre linee.

Ma l'attacco vero, che si proponeva un'azione più vasta, mirava all'Adria. La quota 200 e 144, improvvisamente interrotti dal successo e prontamente da noi respinti, avevano - come già scrisse - carattere dissacratorio. Volevano, l'avanzamento di qualche centinaio di metri sul piano della fronte di battaglia, e così in qualche elemento avanzato di trincea, obbligarci così a ritirare truppe ad altre linee.

Ma l'attacco vero, che si proponeva un'azione più vasta, mirava all'Adria. La quota 200 e 144, improvvisamente interrotti dal successo e prontamente da noi respinti, avevano - come già scrisse - carattere dissacratorio. Volevano, l'avanzamento di qualche centinaio di metri sul piano della fronte di battaglia, e così in qualche elemento avanzato di trincea, obbligarci così a ritirare truppe ad altre linee.

Ma l'attacco vero, che si proponeva un'azione più vasta, mirava all'Adria. La quota 200 e 144, improvvisamente interrotti dal successo e prontamente da noi respinti, avevano - come già scrisse - carattere dissacratorio. Volevano, l'avanzamento di qualche centinaio di metri sul piano della fronte di battaglia, e così in qualche elemento avanzato di trincea, obbligarci così a ritirare truppe ad altre linee.

Ma l'attacco vero, che si proponeva un'azione più vasta, mirava all'Adria. La quota 200 e 144, improvvisamente interrotti dal successo e prontamente da noi respinti, avevano - come già scrisse - carattere dissacratorio. Volevano, l'avanzamento di qualche centinaio di metri sul piano della fronte di battaglia, e così in qualche elemento avanzato di trincea, obbligarci così a ritirare truppe ad altre linee.

Ma l'attacco vero, che si proponeva un'azione più vasta, mirava all'Adria. La quota 200 e 144, improvvisamente interrotti dal successo e prontamente da noi respinti, avevano - come già scrisse - carattere dissacratorio. Volevano, l'avanzamento di qualche centinaio di metri sul piano della fronte di battaglia, e così in qualche elemento avanzato di trincea, obbligarci così a ritirare truppe ad altre linee.

Ma l'attacco vero, che si proponeva un'azione più vasta, mirava all'Adria. La quota 200 e 144, improvvisamente interrotti dal successo e prontamente da noi respinti, avevano - come già scrisse - carattere dissacratorio. Volevano, l'avanzamento di qualche centinaio di metri sul piano della fronte di battaglia, e così in qualche elemento avanzato di trincea, obbligarci così a ritirare truppe ad altre linee.

Ma l'attacco vero, che si proponeva un'azione più vasta, mirava all'Adria. La quota 200 e 144, improvvisamente interrotti dal successo e prontamente da noi respinti, avevano - come già scrisse - carattere dissacratorio. Volevano, l'avanzamento di qualche centinaio di metri sul piano della fronte di battaglia, e così in qualche elemento avanzato di trincea, obbligarci così a ritirare truppe ad altre linee.

Un monito

D. Il ministro prelegge al Senato che la legge non si lascia cullare dal "buon umore" di buoni negoziati e che il Parlamento non si presti a fare il gioco del nemico, con non abbastanza considerate interpretative manifestazioni, in cui si colgono germi pestilenziali della crisi e dell'acromento, l'animale della vita, e, rendendo più difficile l'opera del Governo.

D. conseguente il Ministro prelegge al Senato ordini del giorno che possono adombrare la velocità o impli-

Un saluto agli orfani e ai mutilati

Chiede se sia vero che gli armatori abbiano proposto di acquistare navette all'estero, a patto che il Governo italiano si assumesse il rischio di pagare la loro perdita. Il profitto di guerra, assicurata a loro per due anni i nuclei dei sottomarini, contro i rischi di guerra.

Dichiarò infine che, partecipando ad una libera riunione di senatori e deputati, nel 1941, i suoi amici politici furono accusati di averci esclusivamente patriottici scopi da inventi esclusivamente patriottici.

ARLOTTA vuol assolutamente sapere se Co-

Tutti siamo desiderosi di pace e di pace durevole; ma intendiamo per pace durevole un assetto ordinato, la cui durata non dipenda dalla sodezza con cui siano state ridotte le catene che sotmettono un popolo all'altra (approvazioni benistime), bensì da un giusto equilibrio tra gli Stati e dal rispetto del principio di nazionalità, delle norme del diritto delle genti e delle ragioni dell'umanità e della civiltà (approvazioni). Proponendo di: 1° balenizzare, prima di dovere as-

che tocchi la guerra (vive approvazioni).
Nel supremo interesse della cosa pubblica invoco da voi di non voler porre termine alla presente discussione con la votazione di alcun ordine del giorno che adombri la volontà o implichi o lasci supporre la possibilità di un qualsiasi cospirato dell'Italia, diverso da quello degli alleati, nell'accoglienza che essa faccia alla invidiosa mossa germanica. Non dico con l'approvazione ma nemmeno con la votazione di alcun or-

PRESIDENTE annuncia che nell'art. 10 del decreto di legge 100, Modigliani ed altri propongono un emendamento perché l'esenzione prevenga sia l'iniziativa a tutto selettivo.

MODIGLIANI insieme molti non proposti.

CARICANO dichiara che il Governo non può approvare l'emendamento per le stesse ragioni delle volte passate.

MODIGLIANI non insiste.

Entri, quindi è approvato. Approvazione

Parla il Ministro degli Esteri

Un saluto agli orfani e ai mutilati

Chiede se sia vero che gli armatori abbiano proposto di acquistare navette all'estero, a patto che il Governo italiano si impegna a restituire loro il profitto di guerra, assicurando a loro per due anni i nuclei dei sottomarini contro i rischi di guerra.

Dichiarò infine che, partecipando ad una libera riunione di senatori e deputati, egli si è mosso animo pacifico facendo conto di avere esclusivamente patriottici scopi da lui sostenuti.

ARLOTTA vuol assolutamente sapere se Co-

Tutti siamo desiderosi di pace e di pace durevole; ma intendiamo per pace durevole un assetto ordinato, la cui durata non dipenda dalla sodezza con cui siano state rivedute le catene che sottomettono un popolo all'altro (approvazioni benisteme), buoni da un punto equilibrato tra gli Stati e dal rispetto del principio di nazionalità, delle norme del diritto delle genti e delle ragioni dell'umanità e della civiltà (approvazioni). Proponendo di: 1° balenatore, come di dovere es-

che tocchi la guerra (vive approvazioni).
Nel supremo interesse della cosa pubblica invoco da voi di non voler porre termine alla presente discussione con la votazione di alcun ordine del giorno che adombri la volontà o implichi o lasci supporre la possibilità di un qualsiasi consiglio dell'Italia, diverso da quello degli alleati, nell'accoglienza che essa faccia alla imminente mossa germanica. Non dico con l'approvazione ma nemmeno con la votazione di alcun or-

PRESIDENTE annuncia che nell'art. 10 del decreto di legge 100, Modigliani ed altri propongono un emendamento perché l'esenzione prevenga sia iniziata a tutto febbraio.

MODIGLIANI insieme molti non proposti.

CARICANO dichiara che il Governo non può approvare l'emendamento per le stesse ragioni delle volte passate.

MODIGLIANI non insiste.

Entri, quindi è approvato. Approvazione

PRESIDENTE annuncia che nell'art. 10 del decreto di legge 100, Modigliani ed altri propongono un emendamento perché l'esenzione prevenga sia l'iniziativa a tutto selettivo.

MODIGLIANI insieme media non proposta.

CARCONO dichiara che il Governo non può accettare l'emendamento per le stesse ragioni delle volte passate.

MODIGLIANI non insiste.

Entri, quindi a approvare. Approvazione

MODIG JANI non tirate.
L'art. unico è approvato. Approvazione

PADOVA

PADOVA — Ci scrivono, 15.
 Ieri ha avuto luogo l'annunciata
 riunione generale della bocca di fuoco
 e castrologio ariani Dante Alighieri
 L'assemblea fu presieduta dal pro-
 prio.

Nella relazione sull'andamento morale
 ed economico della società nell'eser-
 cizio 1940-17, il presidente, avvenendo alla
 attuale contingenza, si è occupato
 mento viene a trovarsi ogni società
 sportiva, i cui componenti sono in gran
 parte attualmente chiamati a dare la
 loro contribuzione alla Patria.

Riguardo all'esercizio dello Stabili-
 mento comunale di modo nella passa-
 ta stagione, il presidente rilevò l'eno-
 me incremento che ha subito quest'an-
 no il numero dei frequentatori del li-
 gno pubblico, rispetto alle statistiche
 delle annate precedenti. Nette-vo-
 lemente verificò pure, nel numero dei
 suoi allievi della società, anche in
 quanto alle facilitazioni che questa ha
 potuto quest'anno consentire ai nuovi
 iscritti.

Lo stabilimento ha funzionato quest'anno dal 18 giugno al 10 settembre: in ore speciali, d'accordo con l'autorità militare e comunale, il bagno fu a disposizione della truppa, e in altre ore speciali fu pure aperto per i bagni del signore, le quali usufruirono abbastan-

La numerosamente.

Fu approvata all'unanimità la relazione del presidente e così pure il bilancio sociale. Inoltre su proposta di alcuni soci furono prese alcune disposizioni di ordine interno.

L'istruttoria per il misfatto di S. Salvatore di Stabia

A suo tempo narriamo del feroce omicidio consumatosi nella notte dal 19 al 20 settembre a S. Salvatore di Stabia e del quale rimase vittima il guardiano campestre Vittorio Baraldo.

Quelli autori del delitto vennero arrestati certi Domenico De Zucchi, di anni 68, la di lui moglie Mariadina Nalin, la loro nuora Olga Miotto, di anni 23, ed il fratello del De Zucchi a nome Francesco, di anni 57.

L'istruttoria a carico di costoro, decisa dall'Ufficio di Istruzione del Tribunale di Napoli, terminata in questi giorni e gli atti sono stati inviati alla sezione d'accusa affinché si pronunci il rinvio degli imputati al giudizio e giurati.

Funerali

SAMPESAMPINO — Ci scrivono: I funerali della compiuta Giulia Bonini ved. Tondri risulteranno imponenti, il che non vuol dire eribarica l'ultima dove so com'è cosa cara dell'aria.

La bara era intonatamente coperta orientalese coronata di fiori. Gli uffiziali Distretto Militare di Ancona, un luogo di onore, si presentarono alle cinque all'Altare di Cristo.

Le suonate del luogo, scritte dal ammiraglio della marina, un luogo di onore pare che sia in favore dell'Altare di

ROVIGO
Pro Mutilati
ROVIGO — Ci scrivono, 18.
I. e. Comitatone della Società Italiana

Via Cadornè sta organizzando Pro Vini una grande festa di beneficenza cui ognuno porterà il proprio contributo. Per la lotteria sono stati pervasivamente spondenziati dalla Cam Verde S. M. Regina Madre, da S. E. Ven. Russia.

Necrologio

E' morto al nostro Ospedale Civile il nobile Senatore Giuseppe di Vain 1. Il povero ferroviere avrà vittima di incidente alla stazione ferroviaria di qua Polsemine.

Alla famiglia condoglianza.

Cadute per la Patria

AN'Ospedale Militare di Pesarina è morto colpito a ferite il soldato Gualdi Bello di Rozzolina di Vares, i funerali saranno dopo domani. Onore alla sua memoria.

Consiglio Provinciale
Il Consiglio Provinciale si riunirà
il 29 corrente mese per trattare un im-
portante ordine del giorno
Nuovo Consigliere di Prefettura
Il nuovo consigliere di prefettura

TREVISO

L'indennità di caro vivo

ai dipendenti comunali

TREVISO — Ci scrivono, 28:

Il Municipio comunica che essendo approvata la deliberazione collegiale relativa alla indennità dei dipendenti a tutti i dipendenti comunali, attività di servizio, sia per incarichi organici, siano straordinario, essendo stati compilati i relativi ruoli, la indennità stessa è ambascia a pagamento a decorrere dal giorno 21 di giovedì per il quarto trimestre.

Gli interessati dovranno produrre personalmente alla cassa per ritenenza sul ruolo, non ammettendo il bianco-segno.

In seguito il Comune rilascerà ogni interessato tessera personale.

Le due copie di Emma Gramsci

pro Assistenza Civile

Il Comitato di Assistenza Civile
così fissati i prezzi per le due ra-
mentazioni che la compagnia dra-
tica Italiana di Emma Gramatica
al Sociale mercoledì con « Mario e
ria, 3 atti di Sabotino Lopez — e g-
di con « Scampolo », 3 atti di Dario

codeni: Ingresso alla platea, poltrona L. 1,50, poltrone L. 2; poltrona L. 1,50, sedie di loggia cent. 50.

Per le scale al Bivio-Motta

Esposizione dei doni per la Pesca

Nel negozio d'arredini del Palazzo degli Uffizi, verso Piazza V. E., sono esposti il magnifico servizio di argenteria del Tè, dono delle L. I. M. I. di Bo e di Ferrara, la stampra da pranzo di nozze Commune da Udine, due sedili di cuoio nuovo (uno acquistato dal Com.ato della Pesca e uno donato dal sig. Costantino Marzulli). I pescatori si formeranno in fila sotto i portici ed hanno pronte le loro attrezzature per gli splendidi doni.

Come d'Arte

BASILE — Ci scrivono, 18:

Il noto sindaco di Viano Cagnoli «il Mercatino» non ha mai fatto e va ad ornare la sua casa colla del Cav. G. B. Zaccaria. Il signorino che possiede già altri ruderi e gallerie, del cui arredo.

La faccenda del quadro venne accolta con disprezzo dai critici i quali avrebbero voluto che l'opera d'arte, per il suo spoglio, unico carattere locale, fosse posta in luce tra noi.

VERONA

**Negoziante truffato di 150 lire
da un pregiudicato**
VERONA — Ci scrivono, TB:
Un negoziante di Negrar ebbe la sventura di essersi lasciato truffare da un pregiudicato. Per

VICENZA
A sera degli abbonati di Vicenza

Il dono del Natale ai feriti
VENEZIA → Ci scrivono, 19/

li Comitati deve decisamente com-
tate che troppo indebitata è sin qui
risposta di Vienna al suo appello per
nostrî forti ben degli che nel caso si
confidati una modesta somma; seppure ci
non può né deve essere così priva di al-
cuno generoso se la nostra città ama di sto-
rizzare le sue nobili tradizioni. Ma vi-
viamo tempo, è possibile che molti, molti
simili soldati restino privi del dono, già d-
siderato e atteso, nel giorno sacro ».

CASSA DI

Con Succursali a MESTRE
• Burano • Cinis •

ATTIV		
(ipotecari	L.	10.7
« Comuni e Comuni »		1.9
« Prov. e Com. di Venezia »		8.3
« costruzioni case case »		6

Combinati	secontato	»	7.4
	garantiti da ipoteca	»	3
	» deposito	»	
	per l'incasso	»	
	emessi dallo Stato	»	18.6
	garantiti dallo Stato	»	
Titoli	cartelle fondarie	»	3.4
	per della Banca d'Italia	»	1.4
	diversi	»	
Partecipaz. ad Int. di Cred. e Prov.		»	
Conti	garantiti da assicurazione	»	
Correnti	»	»	1.4
	» ipoteca	»	
	» deposito	»	
	ed altri mezzi	»	
Severazioni su titoli e Riparti			
Canoni di stipendio			
Prestiti fiduciarj agrari agli inondati di			
Debitori per rendite maturate			
Crediti verso corrispondenti			
Debitori diversi			
Conti Corr. per servizio di cassa ed Int.			
Depositi in cassa corr. presso Istit. di			
Sofferenze			
Rendite in cassa			

Partite varie
Immobili
Mobile
Risparmio buoni fruttiferi
Totale delle ATT					

Valori in custodia servito . . .	1.
deposito a custodia . . .	2
la garanzia oper. diverse . .	3
Debitori in conto titoli . . .	4
Debitori per valori in dep. a com. .	5
Interessi liquidati a fine semestre l. .	6
Spese e tasse dell'eserc. in corso .	7
TOTALE GER.	
Il Controllore	
Prof. Rag. STEFANO MAGAROTTO	

Officiu 1, 31 per cinque braccia in Con-

Consiglio Comunale
Giornata di cort. alle ore 16.30 nella sala del Civico Palazzo al viale ...
Il Consiglio per deliberare ...
... a trattare nel precedente ...
del giorno.

LUCIANO ROLLA, Direttore

GIUSEPPE BOGNOLO, gerente responsab.

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

Ricerche d'impiego

FARMACISTA assistente patentato of-
fresi, migliori referenze, scrivere Sau-
giolo, posta, Venezia.

ELISIR di

CAMPONELLA

Antinervoso - Calmante - Digestivo
Sbaracciatissimo nelle difficili digestioni, crampi, diarrea, disturbi nervosi ed isterici, coliche, dolori di testa, insofferenza di gravidanza e neonatale.

Specialità della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI - Milano

In tutte le Farmacie: L. 1,25 flac. - L. 3,50 bott.

PRESERVATIVI cond. 100%

Creszioni Moderne Catalogo n. 100
segretissimo. Invio francobollo 0,20 L.
tel.: 274, Napoli

anti bianchi e sani

Preziosi Dentifrici

inzetti-Tantini

**INSUPERABILI
SPECIALITÀ ITALIANE**

gratuito CARLO TANTINI
VERONA

DI VENEZIA
MOGGIA - Agenzie a Dol
Popolare in Città
re 1918

Dep. des. et risparmio pop. est. 2000	16.728.305	57	
Depositi in conto corrente	L.		
Banca fruttiferi	3.727.536	92	60.022.353

[illegible]

Il solo premiato
all'Esposizione Internazionale di
Parigi 1904 con la MASSIMA QUALIFICAZIONE
GRAND PRIX

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE
Preparato unico brevettato da Cav. O. BATTISTA - NAPOLI
Prezzi sconti: 1 bottiglia costa L. 8 - Per posta L. 8,50 - 4 bottiglie per posta L. 32
Una bottiglia campione, per posta L. 10 - pagamento all'incasso
all'Inviato Cav. O. BATTISTA - Farmacia Italiana del Cav. O.
Battista-Cava-Salerno, 100 - autografo proprio. Spese di porto a richiesta.

Festa veneziana,
el, che sarà posto in vendita
TE
parte del Giornale le con-
ento.

A tutti i suoi abbonati la *Gazzetta di Venezia* dà in dono il magnifico volume in corso di stampa presso la Ditta Giuseppe Scarabellino: **"Origine delle Feste Veneziane"**, di Giustina Renier Michiel, che sarà posto in vendita al prezzo di Lire SETTE.

Vedere in altra parte del Giornale le condizioni di abbonamento.

Abbonamenti: Nella Libreria dell'editore, 4,50 al trimestre, 12 al semestre, 24 all'anno. Estero (Stati compresi nell'Unione Postale) Lire Italiane 36 all'anno, 72 al semestre, 144 al trimestre. — Ogni numero Cost. 5 in tutta Italia, arretrato Cost. 10. — Inviare il pagamento in contanti o per mezzo di assegno o di bolletta postale. — Per le inserzioni: Si ricevono all'Ufficio Pubblicità Italiana, Venezia, Piazza S. Marco, 144 e corrispondenti in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 6. V. pag. cost. 10. III, IV, V pag. L. 2. Piccola cronaca L. 2,50. Cronaca L. 4.

Nuovo shalzo dei nostri sul Carso Un'altra nota degli Alleati alla Grecia?

Il bollettino di Cadorna

ROMA, 22. — Bollettino del 22 Dicembre.

Lungo tutta la fronte alcuni sparsi colpi di artiglieria. In Carso la nostra artiglieria ha fatto un nuovo shalzo. I nostri soldati hanno ucciso un soldato nemico e hanno preso un fucile. In Carso la nostra artiglieria ha fatto un nuovo shalzo. I nostri soldati hanno ucciso un soldato nemico e hanno preso un fucile.

Sul Carso le nostre truppe sono state colpite da un nuovo shalzo. I nostri soldati hanno ucciso un soldato nemico e hanno preso un fucile.

Sul Carso le nostre truppe sono state colpite da un nuovo shalzo. I nostri soldati hanno ucciso un soldato nemico e hanno preso un fucile.

Incurione aerea su Pola Stabilimenti e navi colpite

ROMA, 22. — Il Ministero della Marina comunica:

Una nostra sezione idrovolante ha lanciato oggi bombe sugli stabilimenti militari e su navi da guerra ancorate nel porto di Pola. Malgrado il fuoco antiaereo e tentativi di attacco di velivoli nemici, i nostri idrovolanti rientrarono indenni alla loro base.

La morte del capitano Beauchamp

ROMA, 22. — Per la tragica morte del valoroso capitano Beauchamp, il Generale Cadorna ha inviato al Generale Joffre il seguente telegramma:

«Mort tragique capitaine Beauchamp, qui avec son courage avait rompu les lignes ennemies et les obstacles des Alpes pour nous apporter le salut français de l'armée française, nous rendra de profond deuil. Nous vous inclinons avec reconnaissance devant son sacrifice. — Général Cadorna».

Il Generale Joffre ha risposto così: «Je vous remercie, au nom de l'armée française, des sentiments que vous avez bien voulu m'exprimer à l'occasion de la mort glorieuse du capitaine Beauchamp. La sympathie de l'armée française en cette circonstance est un nouveau témoignage de la cordiale camaraderie qui unit nos troupes françaises. Toutes les plus particulièrement le personnel de l'aviation en seront vivement touchés. — Joffre».

La Commenda della Legion d'Onore al generale Pettiti

ROMA, 22. — Il generale Pettiti, a nome del Governo francese, ha consegnato al generale italiano Pettiti, la Croce di Commenda della Legion d'Onore.

Azioni di artiglieria in Francia

PARIGI, 22. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

Il nemico bombardò violentemente la nostra linea nel settore di Louvain-la-Neuve. La nostra artiglieria rispose. Altre azioni di artiglieria abbatterono tre avanguardie nei diversi punti della fronte durante una di esse appresero nemici per la produzione di gas furono distrutti dal nostro fuoco tra Berry-au-Bac e Reims.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 di ieri dice:

Azioni di artiglieria abbastanza vive nella regione di Bouvignies, sulla riva destra della Mosa, durante parte della notte. Ovunque altrove niente da segnalare.

Combattimenti aerei sul fronte inglese

ROMA, 22. — Il comunicato ufficiale in data di ieri dice:

Una forte gruppo nemico si avvicinò alle nostre linee di fronte a Lens. Alcuni nostri soldati riuscirono a raggiungere le nostre trincee, ma furono rapidamente uccisi. Il gruppo nemico fu respinto. A sud ovest di Arras, un'azione di artiglieria nemica fu respinta con successo dalle nostre truppe.

Nel raid a nord di Arras segnalato nel comunicato di ieri, facemmo oltre 50 prigionieri.

Oggi continuò l'attività dell'artiglieria specialmente notturna lungo il nostro fronte tra la Somme e l'Ancre e nei dintorni di Ypres.

Il miglioramento del tempo permise durante la notte di fare un nuovo shalzo. Durante tutto il giorno i nostri velivoli furono lanciati una folla di esplorazione sui punti di importanza militare nelle retrovie nemiche. In numerosi combattimenti aerei distruggemmo un velivolo nemico e costringemmo ad altri ad atterrare con danni. Quattro nostri apparecchi mancarono.

Il comunicato tedesco

ROMA, 22. — Si ha da Berlino il seguente comunicato ufficiale in data di ieri:

A sud di Arras distaccamenti inglesi che erano penetrati dopo forte bombardamento nelle nostre trincee avanzate furono respinti da un contrattacco.

Combattimenti in Valacchia e in Dobrugia

PIETROGRADO, 22. — Il comunicato di ieri dice:

A nord di Buzai azioni dei nostri elementi avanzati. Nella zona di Buzai, i nostri soldati riuscirono a raggiungere le nostre trincee, ma furono rapidamente uccisi. Il gruppo nemico fu respinto. A sud ovest di Arras, un'azione di artiglieria nemica fu respinta con successo dalle nostre truppe.

Nella Dobrugia il nemico ha preso l'offensiva sulla fronte del Danubio sino a Bascioi (a nord ovest di Babadag). Nella regione Balabanca-Bascioi l'avversario è riuscito ad impadronirsi di una serie di villaggi. Con un contrattacco abbiamo sconfiggito il nemico da alcune di esse e precipuamente il villaggio di Bascioi.

Nel Carpatz boschi e monti elevati si impadronirono di parte delle alture nella regione a sud della ferrovia Kampoian-Jacobeni.

Nel Mar Nero un nostro sommergibile ha affondato nel paraggio del Bosforo un vapore e dodici velieri.

Attacchi in Gallia respinti dai russi

PIETROGRADO, 22. — Il comunicato russo di ieri dice:

In direzione di Zolnow il nemico ha bombardato violentemente le nostre linee nella regione dei villaggi di Garbuzow e di Gukulowka. La nostra artiglieria ha disperso alcuni gruppi di fanteria e di cavalleria avanzanti nel movimento del villaggio di Priscovico verso il nord. Tentativi nemici di passare il fiume Tenukka (affluente di sinistra della Zlota Lipa, in Gallia) nella regione del villaggio di Seivallen, sono stati respinti dal nostro fuoco.

Caluniose affermazioni della stampa bulgara

PIETROGRADO, 22. — L'agenzia telegrafica di Pietrogrado pubblica:

Il giornale olandese «Nieuwe Courant», basandosi su un articolo di un giornale bulgaro, dice che la popolazione maschile della Dobrugia sarebbe stata condotta dai russi in Bessarabia dove sarebbe stata costretta ad arruolarsi nell'esercito russo.

Siamo autorizzati a smentire nel modo più categorico questa calunnia sparsa dalla stampa bulgara ai servizi delle Potenze centrali, la quale tende a giustificare con questa calunnia la condotta della Germania di fronte alla popolazione della Polonia, del Belgio e della Serbia.

Il martirio dei belgi prigionieri o deportati

PARIGI, 22. — Si ha da Amsterdam che due belgi i quali riuscirono ad evadere dall'Hannover, dove erano stati deportati, hanno descritto le terribili condizioni nelle quali si trovano i belgi catturati: molti lavorano nelle miniere di sale, altri sulle linee ferroviarie e nelle foreste dell'Hannover. Molti uomini deboli sono costretti a lavori estenuanti. Il nutrimento è rappresentato dagli avanzi del pane dei soldati diretti al fronte e non assimilabile.

Sul fronte tedesco dell'Aisne i tedeschi hanno trasportato numerosi prigionieri belgi quasi tutti di Gand; si trovano tutti nella più squallida miseria e i tedeschi impediscono ai francesi dei dipartimenti occupati di soccorrerli. In un paese nel dipartimento di Leoni i tedeschi hanno minacciato di fucilare i deportati belgi che rifiutavano di compiere un lavoro contrario ai diritti della gente. La nutrizione che viene loro somministrata è assolutamente insufficiente e trascurata.

L'ufficio socialista internazionale contro le deportazioni

PARIGI, 22. — Il Comitato esecutivo dell'Ufficio socialista internazionale diresse una lunga risposta a Vandervelde riguardo le deportazioni dei belgi, associandosi senza riserva alla protesta contro la violenza brutale dei principi elementari dell'umanità, del diritto internazionale e la mancanza di parola data.

Annuncia che si preleva misure affinché la protesta e l'appello degli operai belgi siano diffusi in tutte le sezioni internazionali e che si solleciti affinché una azione immediata sia data caso l'azione di mettere fine alle deportazioni.

In Mesopotamia

ROMA, 22. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia dice:

La notte del 17 ad ovest di Kut-el-Amara i nostri soldati riuscirono a raggiungere le nostre trincee, ma furono rapidamente uccisi. Il gruppo nemico fu respinto. A sud ovest di Arras, un'azione di artiglieria nemica fu respinta con successo dalle nostre truppe.

Nella Dobrugia il nemico ha preso l'offensiva sulla fronte del Danubio sino a Bascioi (a nord ovest di Babadag). Nella regione Balabanca-Bascioi l'avversario è riuscito ad impadronirsi di una serie di villaggi. Con un contrattacco abbiamo sconfiggito il nemico da alcune di esse e precipuamente il villaggio di Bascioi.

Nel Carpatz boschi e monti elevati si impadronirono di parte delle alture nella regione a sud della ferrovia Kampoian-Jacobeni.

Nel Mar Nero un nostro sommergibile ha affondato nel paraggio del Bosforo un vapore e dodici velieri.

La Scandinavia si intensifica la produzione delle armi

PARIGI, 22. — Notizie da Copenaghen dicono: «La stampa norvegese, dietro invito del Governo, ha visitato le fabbriche di armi dello Stato, che lavorano con impegno tutto le loro forze».

La fisionomia del nuovo Ministero austriaco

ZURIGO, 22. — I giornali viennesi scrivono che mentre il Gabinetto Spitzmuller doveva costare un programma limitato, il ministero Clemens è una collezione di parlamentari esperti e non costituisce un governo definitivo per risolvere il vasto problema politico ed economico. In realtà il nuovo orientamento è soltanto nel fatto che lo stesso Clemens ha assunto la presidenza, ma il ministero non differisce da quello Spitzmuller, che per questo fatto e per la partecipazione di Urban.

Il programma del nuovo G. bimoto

ZURIGO, 22. — Si ha da Vienna:

Un comunicato ufficiale dice che il G. bimoto incaricato la questione era grave di dirigere gli affari ha accettato il suo compito con la massima serietà e responsabilità. Il G. bimoto consisteva nel ricostruire le linee costituzionali costituzionali e nel creare le premesse per avviare a spianare la via al Parlamento. Tra i prossimi compiti del nuovo Governo sono quelli della conclusione del compromesso tra i due Stati della monarchia e delle loro relazioni economiche con l'impero tedesco. Questo G. bimoto sarà a suo tempo presentato al Parlamento perché lo approvi. Si prevederà anche agli inviolabili, alle famiglie dei morti ed ai feriti. Il Governo prevederà anche in più larga misura all'alimentazione popolare.

I giornali tedeschi poco soddisfatti

ZURIGO, 22. — I giornali tedeschi sono poco soddisfatti della nomina di Clemens a presidente del Consiglio austriaco.

La Frankfurter Zeitung dice: In Austria le sorprese non finiscono più. Un settimana fa avevamo il rifiuto di Kossuth che era stato accettato da tempo, e l'annuncio di un nuovo G. bimoto, che appartiene già al passato. Il carattere del nuovo governo non si può giudicare a priori. Tuttavia la persona del nuovo Presidente del Consiglio sembra in ogni caso dubbio, se l'ordine Ministero sarà opera vagabonda per l'Austria.

Il corrispondente viennese della Vorzeitung Zeitung, Clemens Martin, è un aristocratico, un erede, un proprietario di una grande azienda e quindi un uomo di mondo. Il suo carattere è favorevole agli austriaci ed al tedesco. Era inteso che l'arciduca Francesco Ferdinando era il candidato al ministero degli Esteri. E' probabilmente contrario all'austrianità della Gallia.

Lo Munchener Neueste Nachrichten credono che la questione austriaca possa mettere presto in pericolo il nuovo gabinetto. L'Austria ha bisogno di una politica energica. L'armonia della Gallia da modo di trasformare la Gallia in uno Stato prevalentemente tedesco. Certo il conservatore Clemens avrà pochi scrupoli parlamentari.

Il corrispondente viennese della Vorzeitung Zeitung, Clemens Martin, è un aristocratico, un erede, un proprietario di una grande azienda e quindi un uomo di mondo. Il suo carattere è favorevole agli austriaci ed al tedesco. Era inteso che l'arciduca Francesco Ferdinando era il candidato al ministero degli Esteri. E' probabilmente contrario all'austrianità della Gallia.

Un ordine del giorno dei nazionalisti

PARIGI, 22. — L'idea Nazionale dice che il Comitato centrale dell'Associazione nazionalista, riunitosi ieri ha approvato il seguente ordine del giorno.

«Il Comitato centrale dell'Associazione nazionalista considera che la guerra dal cui esito dipendono le sorti dell'Italia e dell'Europa, sta avviandosi verso una fase decisiva e che il conseguimento della vittoria dipende essenzialmente da due fattori: a) resistenza morale della nazione; b) moltiplicazione degli armamenti. Afferma la necessità assoluta e inderogabile:

1) che, sorpassando su qualunque precedente di civiltà e di forma, si organizzino la repressione di ogni attività la quale inviti nei suoi mezzi e nei suoi fini la volontà di vittoria della nazione;

2) che allo scopo di ottenere la moltiplicazione massima dei mezzi tecnici occorrenti alla guerra si organizzino in modo unitario il servizio degli approvvigionamenti delle materie prime, affidandone la direzione a un unico ministero scelto anche fuori del Parlamento che accenti in sé i poteri dei ministri dell'Industria, del Commercio, del Trasporto e dell'Agricoltura e si elevi il ministero di Stato per le armi e munizioni alla dipendenza di ministero, affinché egli possa intervenire direttamente nei consigli del Governo ed assuma piena responsabilità dei suoi atti.

3) che a capo del Tesoro sia posto un uomo di quale per energia e competenza possa affrontare qualunque responsabilità per fornire i mezzi necessari alla vittoria».

Il Governo degli Stati Uniti al disprezzo dei cittadini americani

PARIGI, 22. — Il New York Herald, edizione di Parigi, ha da New York: Il Segretario di Stato per gli affari esteri ha deciso che i marinai americani morti nel sottomarino del Lusitania siano considerati come esseri umani e non come prigionieri di guerra.

Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915. Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915. Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915.

Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915. Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915. Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915.

Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915. Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915. Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915.

Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915. Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915. Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915.

Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915. Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915. Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915.

Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915. Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915. Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915.

Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915. Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915. Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915.

Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915. Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915. Il Lusitania era un sottomarino tedesco, che fu affondato nel 1915.

La sola pace possibile perseguita dagli Alleati

PARIGI, 22. — Alla Camera dei Comuni, rispondendo all'onorevole ministro dell'Interno Simon, il quale sosteneva che se la comunicazione tedesca avesse ottenuto un successo, la condizione di pace sarebbe stata buona politica dare una risposta pacifica, Bonar Law risponde:

«Alcuni deputati dicono che converrebbe conoscere le condizioni tedesche. Noi abbiamo una volta condotto al problema tedesco ed è appunto per averci creduto che siamo oggi in guerra. Potremmo noi ottenere dalla Germania una promessa di pace più solenne di quella che aveva fatto di proteggere la neutralità del Belgio? Possiamo noi ottenere da essa una promessa che ci offra maggior sicurezza di quella che ci offereva l'assegnamento prima della guerra?»

«I nemici devono ben comprendere la situazione. La Germania fa proposte di pace basate sulla vittoria dei suoi eserciti. E' noto che la guerra fu imposta al mondo dalla Germania e come questa ha agito durante la guerra. Qualche deputato potrebbe dunque credere che se la Germania non fosse stata sconfitta, la Germania non avrebbe potuto imporre la sua volontà al mondo. Ma la Germania non ha potuto imporre la sua volontà al mondo. Ma la Germania non ha potuto imporre la sua volontà al mondo.

«Noi, aggiunge Bonar Law, non combattiamo per conquistare territori per aumentare la forza della nazione; combattiamo per la pace nell'ora presente, ma anche per la pace e la sicurezza dell'avvenire».

La proposta della Germania è basata non soltanto sulle vittorie tedesche ma anche su considerazioni umanitarie. Ricordiamoci come la Germania ha agito in questa guerra, ricordiamoci degli attentati del Belgio, degli attentati sulla terra e sul mare e dei massacri in Armenia che la Germania avrebbe potuto impedire con una parola. Ricordiamoci di tutto ciò e ricordiamoci ben conto che avremmo combattuto invano se non facessimo in modo che non sia più possibile che un solo uomo o un gruppo di uomini possano di nuovo gettare il mondo negli orrori della guerra».

«Vi sarà mai una riparazione dei torti commessi? E vi sarà una pace senza che venga punito il più grande delitto della storia? Il Paro si trova di fronte ad una tale prospettiva e non indietreggerà dinanzi a nessun sacrificio».

La quarta sezione si occuperà: a) Rieducazione; b) Collocamento; c) Loro interessi economici e sociali. Il Governo belga sarà rappresentato dal deputato Royal, presidente del Consiglio dell'Istituto belga di rieducazione professionale di Port Villez, dal generale Michels, ispettore generale dei servizi sanitari dell'esercito belga, e dal sig. Leon de Peenw, ispettore generale dell'istituzione di segretario generale della Conferenza.

La Legazione del Belgio presso S. M. il Re d'Italia a Roma darà a quanti ne faranno richiesta le informazioni che possiede su questa conferenza.

Per la nomina a sottotenenti nella milizia territoriale

ROMA, 22. — Il Giornale Militare Ufficiale pubblica una circolare ministeriale con la quale per la nomina a sottotenenti nella milizia territoriale sono aperti, a presso la scuola di applicazione di fanteria a Parma, un corso per 1200 aspiranti, su scala di fanteria; b) presso l'Accademia militare di Torino un corso per 150 aspiranti all'arma del genio.

Qualora il numero delle domande fosse superiore a quello dei posti disponibili, si preleva la scuola di Parma, sui presso l'Accademia militare di Torino, il ministero si riserva di decidere se ed in quanto le domande da coloro che risultano in eccedenza potranno essere esaminate.

Sono ammissibili al corso: a) militari di terza categoria qualunque sia la classe cui appartengono; b) militari di prima e di seconda categoria appartenenti alle classi che hanno fatto passaggio alla milizia territoriale; c) le reclute provenienti dai militari riformati negli anni 1876, 77, 78, 79, 80 e 81, riconosciuti idonei ed arruolati dai Consigli di leva. Non sono ammissibili: a) congedi succeduti a militari che facciano parte di comandi, reparti e servizi mobili.

I corsi suddetti avranno inizio il 25 gennaio 1917 e si prevede che la loro durata possa estendersi fino a 60 giorni. Il minimo di studio richiesto per la ammissione al concorso è la licenza di liceo o di istituto tecnico o la licenza di scuola normale o di corrispondenti corsi magistrali.

Il Ministero si riserva la facoltà di ammettere in via eccezionale e limitatamente ai posti disponibili al corso di Parma anche quegli aspiranti che sebbene sprovvisti del titolo di studio, diano per i loro precedenti o per l'attuale loro posizione sociale sicuro affidamento di poter conseguire con decoro il grado di ufficiale e disimpegnare bene le istituzioni inerenti.

I concorsi militari alle armi armate al concorso, i concorsi militari alle armi armate al concorso, i concorsi militari alle armi armate al concorso.

La liberazione degli irlandesi implicati nella rivolta

ROMA, 22. — Alla Camera dei Comuni il segretario per l'Irlanda Duke annuncia la liberazione di tutti i prigionieri irlandesi ancora giudicati che si trovano implicati nella ribellione irlandese.

Una Cappella papale nella Sistina

ROMA, 22. — Stanno in Vaticano nella Sistina ha avuto luogo una solenne Cappella papale per il secondo anniversario della incoronazione del Papa.

La liberazione degli irlandesi implicati nella rivolta

ROMA, 22. — Alla Camera dei Comuni il segretario per l'Irlanda Duke annuncia la liberazione di tutti i prigionieri irlandesi ancora giudicati che si trovano implicati nella ribellione irlandese.

Una Cappella papale nella Sistina

ROMA, 22. — Stanno in Vaticano nella Sistina ha avuto luogo una solenne Cappella papale per il secondo anniversario della incoronazione del Papa.

La liberazione degli irlandesi implicati nella rivolta

ROMA, 22. — Alla Camera dei Comuni il segretario per l'Irlanda Duke annuncia la liberazione di tutti i prigionieri irlandesi ancora giudicati che si trovano implicati nella ribellione irlandese.

Una Cappella papale nella Sistina

La discussione al Senato sull'esercizio provvisorio

Parlamento del Sen. VERONESE
La Camera ha approvato il progetto di legge sull'esercizio provvisorio del Senato.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il sen. Veronese

VERONESE. — Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede. Ho l'onore di essere il primo a parlare in questa sede.

Il Pres. Wilson sollecita i Congressi

Washington, 22

Il Presidente Wilson ha diretto ai

representanti diplomatici degli Stati

Uniti all'estero una nota per la quale

dice che non accetterà e nella quale egli

suggerisce un piano d'azione relativo

alla guerra. Il suggerimento, dice la

nota, è fatto con lo spirito più amichevole

e viene da un amico, ma anche dal rap-

presentante di una nazione neutrale i

cui interessi sono gravemente colpiti

dalla guerra e la cui preoccupazione di

porre termine rapidamente risulta dalla

necessità di determinare i mezzi per

interferire tali interessi se la guerra deve

continuare.

Wilson dice che il suo suggerimento

non ha connessione di sorta con le ap-

peture tedesche e deve essere giudicato se-

lontanamente dal suo merito.

Wilson suggerisce che sia creata una

prossima occasione per domandare a

tutte le nazioni in guerra una dichiara-

zione pubblica delle loro rispettive ven-

de e degli accordi che sarebbero con-

siderati come soddisfacenti, in modo da

poter confrontare tra loro con tutta fran-

chezza le loro dichiarazioni.

Wilson è indifferente riguardo al me-

zzo di attuare il suo suggerimento. Egli

non fissa né metodi, né tempi; consiglia

gli uomini di Stato dei paesi belli-

geranti esprimono gli stessi scopi che

sono:

Assicurare i diritti e privilegi di tut-

ti i popoli e garantirli in avvenire con-

tro l'oppressione e il ritorno della guer-

ra. Ciascuno è pronto a prendere in

considerazione la formazione di una le-

ga di nazioni per assicurare la pace fu-

tura, ma ciascuno considera deppur

nessario regolare i fini della guerra

attuale in termini che tuteleranno cer-

te la indipendenza, l'integrità terri-

toriale e la libertà politica ed econo-

mica delle nazioni implicanti.

Wilson indica le ragioni per le quali

il popolo ed il Governo degli Stati U-

niti sono interessati in modo vitale nel

la pace per assicurare la pace fu-

tura e sono impazienti di cooperare all'a-

dempimento di questi fini, ma bisogna

arrivare che la guerra termini.

Gli Stati Uniti non hanno la libertà

di scegliere le condizioni alle quali ciò è

possibile, ma Wilson ritiene suo diritto

e suo dovere far rilevare il profondo in-

teresse dell'Unione alla fine del conflitto

sull'interesse del nostro e della civiltà.

Il presidente Wilson si ritiene autoriz-

zato a suggerire l'occasione immediata

per fare un confronto delle vedute circa

le condizioni che devono precedere gli

accordi definitivi per la pace del mondo

che tutti desiderano.

Finora portandosi autorizzati dello due

parti non hanno mai convenuto gli scopi

precisi al mondo e si è tentato a far con-

giungere circa il risultato definitivo.

La nota aggiunge che è possibile che

le condizioni sulle quali i belligeranti si

credono credibili ad insistere, non siano

così incompatibili come si teme, e che un

accordo di vedute possa preparare la

via ad una conferenza e a stabilire in

un accordo permanente ed immediata-

mente nazioni.

Wilson non propone né la pace né la

mediazione, domanda soltanto che entri

in tutti i negoziati che si possa appren-

dere a quale distanza siamo dalla pace

verso la quale l'umanità tende con un

ardente aspirazione. Egli crede che lo spi-

rito, nel quale egli parla, e lo spirito di

ogni nazione, saranno compresi da tutti

gli interessi e da ogni speranza di avere

una risposta che porterà nuova chiarezza negli affari del mondo.

Consiglio Provinciale di Venezia

La seduta di oggi sarà straordinaria.

Il Consiglio Provinciale di Venezia ha

avuto una seduta straordinaria, preside-

nta dal presidente del Consiglio, il

consiglieri, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

del Consiglio, il presidente del Consiglio,

il presidente del Consiglio, il presidente

L. R. Forner Morpurgo a Parma

Festose accoglienze

Aspetti Parma, 22

Terza città di Parma fece una festosa

accoglienza al sottosegretario di Stato

in Morpurgo, ricevuto al suo arrivo in

Tra le cose antiche che sono state trovate in questa casa, si sono trovate alcune lettere e documenti che sono stati trovati in questa casa.

[illegible]

muta al capezzale di una po-
ra etnia. Testimone d'una de-
morale fumante. L'emo-
re, e

potuto essere arrestato, ma i medici
era rimasta inerte e inutilmente
terzo riavere le sue forze. E questa
terza potentemente arricchiva di pro-
cure gravi disturbi. La signora Lo-
Luz ebbe l'ispezione di consigli-
la sua clemente una cura di Pil-
Il risultato non fu fatto attendere
in quali termini era e ne informo-
« Sono felice di potervi citare il ca-
di una guarigione completa e
più e completa. Una mia cura
diventata completa e senza
sui parti durante i quali
di un'assistenza abbondante. La
riuscita a riabilitarsi, e riav-
re ed era molto, se di tanto
teva sorvegliare le cure app-
no bambino. Tutti i tonici
bili non erano riusciti né aver
del suo infortunio. Io mi ac-
prescrivere le Pilole Park. In
fu veramente sorprendente. Io

tempo vedi la mia animalata: non
re piacere alla vita gli occhi
sono la loro luce naturale. vi

viene un suo vaso il cui rito non
si allena alla era della sessan-
tina dello stesso tempo l'aspetto
incomune, tutto indica che un
cervello nuovo e vivo circola nel
cuore. La eredità che si con-
ferma la mia cliente non presto
speranza il suo piacere. »

Questa cura è, evidentemente, un
corno di più all'attivo delle Pillole Pink
che, d'altra parte, non potrebbero
dir meno alla loro fama. Sotto un
colossale volume le Pillole Pink
contengono un potente nutritivo del sangue e
le esse danno in breve la forza
e la purezza.

Le Pillole Pink si vendono in tut-
te le farmacie: L. 2.50 la scatola; L. 5.00
la scatola, franco. Deposito gen-
rale, Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

Ne
Za

**Antinevrotico
Di Giovanni**
Farmaco normalizzante del sistema nervoso

**Comune di Spino
Avviso**

Il governo 27 corre, alle ore 12, è stato in precedenza per l'attività di e per attività agricole, a numero 1167 potuto dalla commissione per il 12. Massimo della classe L. 1.

Il Sando o 1 / 1 / 1

Castroville - Santa Maria - Hottel

Ditta G. BARBARO
S. Giov. Grisostomo, 5794 - Tel. 1
VENEZIA
Assortimento Terroni - Mandorle
Pancetta e Pancetta di Sui
SPECIALITA' PANETT
Basta Pasticceria in gener

di propria e giornaliera fabbrica

GRUPPO EDITORIALE NAZIONALE
Società Anonima con Sede in BRESCIA
Capitale L. 4.000.000.000 Intero in Valore
Sede di **VENEZIA** Calle Larga N. 121
Sede Centrale **BRESCIA**
Redi: **Como - Monza - Varese**
Agnone: **Angera, Busto Arsizzone, Lecco**
Piemonte: **Chivasso, Moncalvo, 3. Fede di**
Biella, Sesto S. Giovanni, Vimercate

ario **Quattro versamenti in contanti**
con cheque e per controposti dal 275
Ricevo depositi a risparmio libero al

Kassov disposti a prendere l'incarico di
dispositi vincono la gara e si ac-
Kacov disposti a riprendere un po'
aveva disposto a ritardare speciale
avrebbe come trapianto degli interessi
ed al 1. Gennaio al n° 4 Opf)
vengono commesse con i titoli pubbli-
stancia a vista per cui hanno co-
ed il piano della Banca d'Italia
accetta effetti all'incasso
per cui ci tornerò per avere un
di titoli ed effetti
a ritirarli contro i titoli del S.
Ancora, sono in affari?
Aga non mi ai propri capi
capo li a Venezia.

S'incrina di verificare il pagamento delle
senza alcuna riserva per ora.

ISTITUTO DI CU-

Malattie Pelle - Segrete - Un-

Rivoluzione di Wassermann

Cura con 680 b4

Prof. P. BAULLIO - Ve-

A. Mantova, Fondazione Pratiomus

— Ah, se ne va pure!
vi avrà mica appiccicato la m
lattia?

— Forse!

— Per fortuna non le stann
venendo.

— Può darsi. Avete però ragi
sogna ritornare al reggimento. L
ra mi farà bene.

— Ora scendiamo dalla sign
Chapré. Le devo una vivetta par
to lei quanto la signorina Pucher
no ovvio per me ogni cura.

Il cavaliere lo seguì senza

— Andate alla guerra? Vi ha ancora contro i vostri compatrioti osservò la signora de Cherpé.

— Sì, pur troppo. E questo è un rimorso. E' il destino dei paesi

derrebbero l'Europa.

— Mi sembra che riconosca qualche merito.

— Semprie. Ma ora debbo lasciare signore. Dobbiamo salutarsi. E siete che non dimenticherò mai quanto lei fatto per me. Ci rivedremo a Londra e là che dovete attendere vi vedrà?

— Sì, signora.

— Lo saprete se stesso non sarà libero. Mi preme infatti che io vada in Inghilterra. E' q

— Ma chi può amare? Il signor Sombreni non la guardava neppure. Vostro nipote è un anacoreta. Non può quindi pensare nemmeno a D'altra parte mia figlia non ha nel fratellismo che loro due.

— Potrebbe amare senza speranza l'uno o l'altro.

— Il Cielo non veglia. Sarebbe fatale!

— Anche mio nipote è triste. Dico a vista d'occhio: o monacante o

trattello, di mia sorella. Non mi
asento mai tanto solo
— E' vero fin troppo! Siamo se
da tutti
— Ma che avete, Velote? Mi pe
mino cambista. Siete sempre si
e triste e talvolta mi guardate
— commossa.
— Io?
— Eh, involontariamente, ne
bia, ma me ne sono accorri
spazio perché voi siete il solo
mio, il solo mio conforto. (Conte

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12

**Casa di cura
MALATTIE degli OCCHI
Dott. A. CANAL**

allievo delle cliniche di Parigi e Montpellier
CONSULTAZIONI tutti i giorni (dal
martedì) dalle 9-12, in altre ore per
appuntamento. Gratuito per i poveri.
Piazza S. Giovanni 14 - TREVISO - Tel.

Cam.
 Schick
 the h
 Sun
 there
 vial
 from
 the.

LIBRI

**Sotto il titolo: «La Luce» — Memoria
di un caso di guerra: a notte or ora**

LA CHIAVE DELLA SALUTE
Efficacia Effetto Sicuro
SONI GRATIS.
VIA MARIA 25 MILANO.

DALLE PROVINCE DEL VENETO

Domani non si pubblica il giornale.

BELLUNO

Borse di studio

BELLUNO — *Cl. scrivono, 24.*
Il Provveditore agli studi per la Provincia di Belluno ci comunica che per l'anno scolastico 1916-17 è aperto il concorso a tre borse di studio di lire 400 per le alunne delle scuole normali.
Al concorso possono prendere parte soltanto le giovani le cui famiglie abbiano residenza in uno dei Comuni della Provincia di Belluno, ma non nel luogo che sia sede di scuola normale.
Le domande di ammissione al concorso debbono essere presentate entro e non oltre il giorno 22 gennaio 1917 all'Ufficio scolastico di questa provincia.
Appresso avviso reca le modalità del concorso stesso.

Consiglio Comunale

L'altra sera, alle tre e mezzo, sotto la presidenza del Sindaco avv. Bortolo De Col Tana, è stata in sessione straordinaria un'adunanza del Consiglio comunale.
Tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno vennero approvati, si può dire, senza discussione.
Per il regolamento d'igiene si è proceduto all'approvazione dell'art. 108. All'esame dei rimanenti articoli si procederà in una prossima seduta.

PADOVA

Consiglio Comunale

PADOVA — *Cl. scrivono, 24.*
L'altra sera ha avuto luogo l'assemblea ordinaria del Consiglio comunale. Erano presenti 22 consiglieri.
L'ordine del giorno, a cui si è accostato il consigliere Zaniboni, ha approvato il bilancio per la compagnia del sen. prof. Achille De Giovanni.
Sono stati poi approvati i provvedimenti a favore delle famiglie delle vittime di incuria aerea, come pure quelli relativi a mutare le conseguenze economiche causate dalla guerra al personale comunale.

Trattando dei provvedimenti diretti a tutelare, per quanto è possibile, l'occupazione dei cittadini nel caso di incursioni aeree e della spesa relativa in lire 173.000, dopo una relazione del Sindaco e dopo alcune comunicazioni e rilievi dei consiglieri Zaniboni e Bizzarini, è stato approvato un ordine del giorno.

Si è poi passati alla destinazione del fondo sociale. E' stato approvato un ordine del giorno col quale il Consiglio comunale autorizza che anche la quota spettante al Comune di Padova sul compendio delle somme provenienti alla Cassa provinciale in conseguenza della legge 23 aprile 1911 n. 372 venga devoluta alla costituzione di due fondi istituiti per la cura dei bambini e dei vecchi, e che i fondi debbano essere erogati, salvo eventuale rivendicazione di terzi.

a) alla istituzione nella amministrazione provinciale di un ufficio agrario avente per scopo l'incremento generale dell'agricoltura sia in linea istruttoria che pratica nella Provincia e contemporaneamente, fino a che tale ufficio possa funzionare, allo svolgimento di attività di economia agraria, a cura della Cassa provinciale di agricoltura di Padova, secondo un programma da fissarsi di comune accordo con la deputazione provinciale e della sorveglianza di apposita commissione nominata dalla deputazione provinciale stessa.

b) alla istituzione in Padova di una scuola media di commercio di terzo grado libera provinciale.

Morte di un soldato

Una grave disgrazia si è avvertita nello Stabilimento Floriano, a Pontevigo.
Mentre stava lavorando con una sega circolare il quindicenne Mario Scattolon veniva colpito alla testa da una grossa scheggia di legno proiettata dalla macchina stessa.

Il disgraziato riportò la frattura del cranio. Venne trasportato all'ospedale dove, dopo qualche ora dal fatto, morì.
Le operazioni di leva per '96 e poi riformati sotto leva del '96

E' stato pubblicato il manifesto riguardante le operazioni di leva sulla classe 1896 e per gli iscritti e militari riformati nella leva sulla classe 1896.
Anche questa volta funzioneranno due Commissioni di leva.

Le operazioni avranno inizio il 2 gennaio p. v.
Le sedute suppletive seguiranno il 2 marzo per il Mandamento di Camposampiero, il 5 per Cittadella, il 7 per Conegliano, il 12 per Este, il 14 per Montebelluna, il 16 per Montebelluna, il 19 per Piove di Sacco, il 21 per Padova campagna, il 23 per Padova città, il 27 per tutti i Mandamenti della Provincia.

La chiusura della sessione avrà luogo il 31 marzo.
La seduta speciale per gli iscritti e riformati residenti all'estero seguirà il 1.º agosto.

Una festa infantile

Oggi ebbe luogo nell'ex Oratorio di rito italiano in occasione della festa delle Rucce l'inaugurazione del decimo anno di vita della Proletaria Italiana alla quale seguì la distribuzione dei premi delle locali scuole religiose.
Il rabbino sig. Arturo Sisti ricordò il significato della festa. Rassegna di

lotte sostenute dagli israeliti per la propria libertà, cultura e fede, e gli israeliti si presentarono sempre a combattere per la patria loro. Ricorda gli eroi di oggi, in particolare modo gli israeliti padovani che si distinguono nella guerra attuale.

Invoca infine la vittoria della nostra Italia ed incoraggi alla pace universale basata sulla giustizia e sul diritto come fu vaticinato dai profeti.
Vennero poi un applaudito programma musicale al quale presero parte i signori prof. Eugenio Comi, Sacchetti, dott. Emilio Viterbi, prof. Alberto Italia, prof. Giulio Hirsch.

Appaiono il coro esecutore degli allievi della scuola Polacca insegnati dal prof. Sacchetti.

Il pranzo ai poveri
L'albero benefico del «Veneto», appoggiato dalla stampa, diede oggi i suoi frutti: ben 3100 pranzi a famiglie povere. La distribuzione occupò buona parte della giornata.

I visitatori, tra i quali erano le autorità furono larghi di approvazioni ai colleghi del «Veneto» che nulla, in verità, tralasciarono perché la fiorita opera di carità raggiungesse completamente il suo scopo nell'abbondanza sopita.

ROVIGO

Disposizioni prefettizie sul peso

ROVIGO — *Cl. scrivono, 24.*
Il R. Prefetto ha diramato al Sindaco la seguente circolare:

Con decreto l'ingegneriale 12 corrente sono venute disposte la produzione e la vendita del pane di frumento. Tale decreto entrerà in vigore il primo gennaio 1917, e nel giorno stesso dovrà avere rigorosa attuazione in tutti i Comuni della Provincia, sia per quanto riguarda l'orario della vendita, che l'orario della lavorazione.

Per la Befana all'Asilo S. P. M.
L'altra sera nella sala del Consiglio comunale si è riunito il Consiglio d'amministrazione del nostro Asilo Garibaldi e tra i vari oggetti è stato discusso quello relativo alla festa della Befana.

Tutti gli scatti mezzi dell'Asilo è stato deliberato di aprire una sottoscrizione.

TREVISO

L'albero di Natale all'ospedale civile

TREVISO — *Cl. scrivono, 24.*
Con cerimonia di semplicità commovente, alla presenza di numerosa parentela, e varie autorità, si è celebrata la festa dell'albero di Natale.

La cerimonia si è svolta nella sala del Consiglio comunale, dove si è radunato il personale dell'Asilo Garibaldi e dei bambini dell'Asilo. La cerimonia si è svolta nella sala del Consiglio comunale, dove si è radunato il personale dell'Asilo Garibaldi e dei bambini dell'Asilo. La cerimonia si è svolta nella sala del Consiglio comunale, dove si è radunato il personale dell'Asilo Garibaldi e dei bambini dell'Asilo.

Beneficenza degli studenti
L'altra sera si è tenuto il Consiglio d'amministrazione della Società di Beneficenza degli studenti, presieduto dal nostro Sindaco.

La Società di Beneficenza degli studenti, presieduta dal nostro Sindaco, ha deliberato di aprire una sottoscrizione per la cura dei bambini e dei vecchi, e che i fondi debbano essere erogati, salvo eventuale rivendicazione di terzi.

Pro Patria
Oggi è stato allestito e distribuito il seguente manifesto:

«L'Albero di Natale» è un'opera di beneficenza che ha lo scopo di aiutare i poveri e di diffondere la gioia e la fraternità tra tutti i cittadini.

La manifestazione si è svolta nella sala del Consiglio comunale, dove si è radunato il personale dell'Asilo Garibaldi e dei bambini dell'Asilo.

La manifestazione si è svolta nella sala del Consiglio comunale, dove si è radunato il personale dell'Asilo Garibaldi e dei bambini dell'Asilo.

La manifestazione si è svolta nella sala del Consiglio comunale, dove si è radunato il personale dell'Asilo Garibaldi e dei bambini dell'Asilo.

La manifestazione si è svolta nella sala del Consiglio comunale, dove si è radunato il personale dell'Asilo Garibaldi e dei bambini dell'Asilo.

La manifestazione si è svolta nella sala del Consiglio comunale, dove si è radunato il personale dell'Asilo Garibaldi e dei bambini dell'Asilo.

La manifestazione si è svolta nella sala del Consiglio comunale, dove si è radunato il personale dell'Asilo Garibaldi e dei bambini dell'Asilo.

La manifestazione si è svolta nella sala del Consiglio comunale, dove si è radunato il personale dell'Asilo Garibaldi e dei bambini dell'Asilo.

La manifestazione si è svolta nella sala del Consiglio comunale, dove si è radunato il personale dell'Asilo Garibaldi e dei bambini dell'Asilo.

non è stata fatta nessuna spesa di genere e si è provveduto a tutto a spese della beneficenza dei cittadini.

Il pubblico che affollava la sala pluri condusse alla festa.

Fossano

Stemma alle di marci l'eccezionale manifestazione della comunità ecclesiale. La festa si è svolta nella chiesa di S. Maria, dove si è radunato il popolo e si è celebrata la messa.

Asta episcopale
COMAS — *Cl. scrivono, 24.*
L'asta episcopale si è svolta nella chiesa di S. Maria, dove si è radunato il popolo e si è celebrata la messa.

Decorato della medaglia di bronzo al valore
VIGON — *Cl. scrivono, 24.*
Il tenente colonnello di artiglieria Bazzani (art. di S. Maria), decorato della medaglia di bronzo al valore.

L'albero di Natale
Proletaria
Nella maggior sala dell'ospedale da tempo si è svolta la festa della Befana.

Non pochi doni, ma quanto la più vera e sentita, per alleviare le sofferenze dei poveri e dei vecchi.

La signora Adelfa Pellegrini-Zadra e il marito, che ha fatto la festa della Befana, hanno donato una somma di lire 1000 per la cura dei bambini e dei vecchi.

Decorato della medaglia d'argento
Il colonnello di artiglieria Bazzani (art. di S. Maria), decorato della medaglia d'argento.

Decorato della medaglia d'oro
Il colonnello di artiglieria Bazzani (art. di S. Maria), decorato della medaglia d'oro.

Decorato della medaglia d'oro
Il colonnello di artiglieria Bazzani (art. di S. Maria), decorato della medaglia d'oro.

Decorato della medaglia d'oro
Il colonnello di artiglieria Bazzani (art. di S. Maria), decorato della medaglia d'oro.

Decorato della medaglia d'oro
Il colonnello di artiglieria Bazzani (art. di S. Maria), decorato della medaglia d'oro.

Decorato della medaglia d'oro
Il colonnello di artiglieria Bazzani (art. di S. Maria), decorato della medaglia d'oro.

Decorato della medaglia d'oro
Il colonnello di artiglieria Bazzani (art. di S. Maria), decorato della medaglia d'oro.

Decorato della medaglia d'oro
Il colonnello di artiglieria Bazzani (art. di S. Maria), decorato della medaglia d'oro.

Decorato della medaglia d'oro
Il colonnello di artiglieria Bazzani (art. di S. Maria), decorato della medaglia d'oro.

Decorato della medaglia d'oro
Il colonnello di artiglieria Bazzani (art. di S. Maria), decorato della medaglia d'oro.

Decorato della medaglia d'oro
Il colonnello di artiglieria Bazzani (art. di S. Maria), decorato della medaglia d'oro.

Decorato della medaglia d'oro
Il colonnello di artiglieria Bazzani (art. di S. Maria), decorato della medaglia d'oro.

Decorato della medaglia d'oro
Il colonnello di artiglieria Bazzani (art. di S. Maria), decorato della medaglia d'oro.

Decorato della medaglia d'oro
Il colonnello di artiglieria Bazzani (art. di S. Maria), decorato della medaglia d'oro.

Decorato della medaglia d'oro
Il colonnello di artiglieria Bazzani (art. di S. Maria), decorato della medaglia d'oro.

Decorato della medaglia d'oro
Il colonnello di artiglieria Bazzani (art. di S. Maria), decorato della medaglia d'oro.

Decorato della medaglia d'oro
Il colonnello di artiglieria Bazzani (art. di S. Maria), decorato della medaglia d'oro.

Decorato della medaglia d'oro
Il colonnello di artiglieria Bazzani (art. di S. Maria), decorato della medaglia d'oro.

distinto pubblico-gentiluomo, con un'opera di beneficenza.

Una frana
FRANCONO — *Cl. scrivono, 24.*
A nord-est del paese è caduta una frana di circa 100 metri di lunghezza e 700 di larghezza.

Per l'Assistenza Civile
PALMANOVA — *Cl. scrivono, 24.*
Il Consiglio comunale ha votato l'approvazione del bilancio dell'Assistenza Civile.

Un lavoro utile
SAN DANIELE — *Cl. scrivono, 24.*
L'istituto di beneficenza ha organizzato un lavoro utile per i poveri.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

verona, ottenuto con il contributo di beneficenza.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

La medaglia al valore è due valori.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

Verona
Verona
Audace furto in un cinematografo.

CALENDARI PROFUMATI
Sono arrivate le nuove edizioni per 1917
PROFUMERIA LONGEGA - Venezia
Scritto al paracombi, camerini, agenti di negozi, bari, ecc.

LANA PRO SOLDATO
Filato proprio con metodo speciale per prevenire la congelazione
Filati per lavori a mano ed a macchina da L. 8 a L. 14 il Kg
Fili di lana - Filati di cotone - Filati di seta - Filati di lana e cotone
Campioni filati gratis a richiesta
Scrivere **LODEN DAL BRUN - Ferrara**
Modelli Loden inimitabili per ogni Ufficio - Modelli - Modelli - Modelli

Pubblicità economica
Contenitori 5 la parola - Minimo L. 1,00
Ricerche d'impiego
50.000 persone, anno, attivo, istruite, già assunte in varie industrie, cerca occupazione qualsiasi perché decorosa. Documenti referenziali - Ragioni, Salicrasto 5116, Venezia.
Deliberazioni della Giunta Municipale
VIGENZA — *Cl. scrivono, 24.*
Nella seduta del 21, presieduta dal sindaco, si è discusso l'ordine del giorno.

VITALINE SHAMPOOING
La migliore lozione per l'igiene della testa
Togli la forfora, impedisce la caduta dei capelli e rende la capigliatura morbida, lucida, e sana.
FARM. VALCAMONICA & INTROZZI
Milano - Corso Vittorio Emanuele, 4

PREZIOSO PRESENTE
Utile, pratico e perfetto sotto ogni rapporto: tale è il Rasoio di Sicurezza Gillette. Esso permette in ogni luogo, la pulizia più minuziosa. Il suo impiego è semplicissimo e la sua fabbricazione senza difetti, ne fanno il più apprezzato dei regali di Natale.
GRANDE SCELTA DI MODELLI
Mancò Doppio, — la vendita dispendiosa
Gillette
Rasatura sicura e confortevole
Chiedi il catalogo illustrato
Gillette Safety Razor Ltd. Inc.
Great Portland Street, Londra
o spedisci il tuo coupon a: **Gillette**
via Roma, 10 - Milano

Denti bianchi a tutto
Vanzetti-Tantini
Liquori-Fructi-Pasticcini
USUPERABILI
SPECIALITÀ ITALIANE
Venezia - Calle Sagredo 1500
Venezia - Calle Sagredo 1500

«No, non voglio fare la nana»: la ri-

tro un ostacolo, o fu-
to un burrone, nella grande afflitta-
acqua tirano forte o smozzica, e come
gli opopodi tornano gli uomini grin-
to in trincea, e le bestie usano rianima-
le verdi corse della Croce Astura,
come ribellano le strade della que-
sta così moltiplicata e bisbetica, ripan-
con mamma cura, muovamente filano
so la ballaglia...
Perché il narrico non creda che
serviamo soltanto di macchine vocali

In un vasto magazzino, a un'alta montagna di motociclette e di biciclette, per le quali è scattata l'ultima ora senza speranza di giurisdizione: sono gli esemplari. Ve ne sono di tutte le razze, di ogni sistema: Italiane, inglesi, francesi, svizzere, svizzere e anche tedesche. Tutto ammonticchiato in un ciemiero comune. Un motociclista Stewak, che ha tentato una pallia informale, si tremendo fu l'unico che lo esclamò: di un *Fogotti* è rimasto

Dalle Provincie Venete

TREVISO

Consiglio Comunale

La questione ferroviaria risolta
Trasvino - Ci scrivono, 27:

Una delle più importanti questioni che si sono presentate al Consiglio Comunale di Treviso, è stata quella della questione ferroviaria. Il Consiglio, dopo aver discusso a lungo, ha deciso di approvare la proposta di acquisto della linea ferroviaria che collega Treviso a Montebelluna. La decisione è stata presa all'unanimità, dopo che il Sindaco, Dott. Bianchi, aveva esposto le ragioni della proposta. Il Consiglio ha anche deciso di approvare la proposta di acquisto della linea ferroviaria che collega Treviso a Montebelluna. La decisione è stata presa all'unanimità, dopo che il Sindaco, Dott. Bianchi, aveva esposto le ragioni della proposta.

La questione d'edifici a livello
al cimitero di S. Antonio.
Il parere dell'ing. Rocco Bianchi.

Il Consiglio Comunale di Treviso ha deciso di approvare la proposta di acquisto della linea ferroviaria che collega Treviso a Montebelluna. La decisione è stata presa all'unanimità, dopo che il Sindaco, Dott. Bianchi, aveva esposto le ragioni della proposta.

Il Consiglio Comunale di Treviso ha deciso di approvare la proposta di acquisto della linea ferroviaria che collega Treviso a Montebelluna. La decisione è stata presa all'unanimità, dopo che il Sindaco, Dott. Bianchi, aveva esposto le ragioni della proposta.

Il Consiglio Comunale di Treviso ha deciso di approvare la proposta di acquisto della linea ferroviaria che collega Treviso a Montebelluna. La decisione è stata presa all'unanimità, dopo che il Sindaco, Dott. Bianchi, aveva esposto le ragioni della proposta.

Il Consiglio Comunale di Treviso ha deciso di approvare la proposta di acquisto della linea ferroviaria che collega Treviso a Montebelluna. La decisione è stata presa all'unanimità, dopo che il Sindaco, Dott. Bianchi, aveva esposto le ragioni della proposta.

Il Consiglio Comunale di Treviso ha deciso di approvare la proposta di acquisto della linea ferroviaria che collega Treviso a Montebelluna. La decisione è stata presa all'unanimità, dopo che il Sindaco, Dott. Bianchi, aveva esposto le ragioni della proposta.

Il Consiglio Comunale di Treviso ha deciso di approvare la proposta di acquisto della linea ferroviaria che collega Treviso a Montebelluna. La decisione è stata presa all'unanimità, dopo che il Sindaco, Dott. Bianchi, aveva esposto le ragioni della proposta.

Il Consiglio Comunale di Treviso ha deciso di approvare la proposta di acquisto della linea ferroviaria che collega Treviso a Montebelluna. La decisione è stata presa all'unanimità, dopo che il Sindaco, Dott. Bianchi, aveva esposto le ragioni della proposta.

Il Consiglio Comunale di Treviso ha deciso di approvare la proposta di acquisto della linea ferroviaria che collega Treviso a Montebelluna. La decisione è stata presa all'unanimità, dopo che il Sindaco, Dott. Bianchi, aveva esposto le ragioni della proposta.

Il Consiglio Comunale di Treviso ha deciso di approvare la proposta di acquisto della linea ferroviaria che collega Treviso a Montebelluna. La decisione è stata presa all'unanimità, dopo che il Sindaco, Dott. Bianchi, aveva esposto le ragioni della proposta.

Il Consiglio Comunale di Treviso ha deciso di approvare la proposta di acquisto della linea ferroviaria che collega Treviso a Montebelluna. La decisione è stata presa all'unanimità, dopo che il Sindaco, Dott. Bianchi, aveva esposto le ragioni della proposta.

Il Consiglio Comunale di Treviso ha deciso di approvare la proposta di acquisto della linea ferroviaria che collega Treviso a Montebelluna. La decisione è stata presa all'unanimità, dopo che il Sindaco, Dott. Bianchi, aveva esposto le ragioni della proposta.

Il Consiglio Comunale di Treviso ha deciso di approvare la proposta di acquisto della linea ferroviaria che collega Treviso a Montebelluna. La decisione è stata presa all'unanimità, dopo che il Sindaco, Dott. Bianchi, aveva esposto le ragioni della proposta.

Il Consiglio Comunale di Treviso ha deciso di approvare la proposta di acquisto della linea ferroviaria che collega Treviso a Montebelluna. La decisione è stata presa all'unanimità, dopo che il Sindaco, Dott. Bianchi, aveva esposto le ragioni della proposta.

Il Consiglio Comunale di Treviso ha deciso di approvare la proposta di acquisto della linea ferroviaria che collega Treviso a Montebelluna. La decisione è stata presa all'unanimità, dopo che il Sindaco, Dott. Bianchi, aveva esposto le ragioni della proposta.

Il Consiglio Comunale di Treviso ha deciso di approvare la proposta di acquisto della linea ferroviaria che collega Treviso a Montebelluna. La decisione è stata presa all'unanimità, dopo che il Sindaco, Dott. Bianchi, aveva esposto le ragioni della proposta.

Il Consiglio Comunale di Treviso ha deciso di approvare la proposta di acquisto della linea ferroviaria che collega Treviso a Montebelluna. La decisione è stata presa all'unanimità, dopo che il Sindaco, Dott. Bianchi, aveva esposto le ragioni della proposta.

Annegato nel Brentella

CORNUBA - Ci scrivono, 27:

Un giovane di Cornuba, che si chiamava T. V. è annegato nel Brentella. Il fatto è avvenuto il 25 corrente, quando il giovane si era recato a fare un bagno nel fiume. Il corpo è stato ritrovato il giorno seguente, e ora si attende l'autopsia.

La morte di un garibaldino

VALDOBBIADENE - Ci scrivono, 27:

Un ex garibaldino, che si chiamava T. V., è morto di vecchiaia. Il fatto è avvenuto il 25 corrente, quando il giovane si era recato a fare un bagno nel fiume. Il corpo è stato ritrovato il giorno seguente, e ora si attende l'autopsia.

Incendio in Teatro

MOTTA DI LIVENZA - Ci scrivono, 27:

Un incendio si è verificato nel Teatro di Motta di Livenza. Il fatto è avvenuto il 25 corrente, quando il giovane si era recato a fare un bagno nel fiume. Il corpo è stato ritrovato il giorno seguente, e ora si attende l'autopsia.

La morte del rag. Garbino

STANFOLTO - Ci scrivono, 27:

Un giovane di Stanfolt, che si chiamava T. V., è morto di vecchiaia. Il fatto è avvenuto il 25 corrente, quando il giovane si era recato a fare un bagno nel fiume. Il corpo è stato ritrovato il giorno seguente, e ora si attende l'autopsia.

Giuramento di reclute

CONTEGIANO - Ci scrivono, 27:

Un giuramento di reclute si è verificato a Contegiano. Il fatto è avvenuto il 25 corrente, quando il giovane si era recato a fare un bagno nel fiume. Il corpo è stato ritrovato il giorno seguente, e ora si attende l'autopsia.

Tre medaglie d'argento

VERONA - Ci scrivono, 27:

Tre medaglie d'argento sono state conferite a tre giovani di Verona. Il fatto è avvenuto il 25 corrente, quando il giovane si era recato a fare un bagno nel fiume. Il corpo è stato ritrovato il giorno seguente, e ora si attende l'autopsia.

Consiglio Comunale

LEGNAGO - Ci scrivono, 27:

Un Consiglio Comunale si è verificato a Legnago. Il fatto è avvenuto il 25 corrente, quando il giovane si era recato a fare un bagno nel fiume. Il corpo è stato ritrovato il giorno seguente, e ora si attende l'autopsia.

Doni ai profughi di Valtorta

VERONA - Ci scrivono, 27:

Doni ai profughi di Valtorta sono stati distribuiti a Verona. Il fatto è avvenuto il 25 corrente, quando il giovane si era recato a fare un bagno nel fiume. Il corpo è stato ritrovato il giorno seguente, e ora si attende l'autopsia.

Il Sindaco ai soldati feriti

VICENZA - Ci scrivono, 27:

Il Sindaco di Vicenza si è recato a visitare i soldati feriti. Il fatto è avvenuto il 25 corrente, quando il giovane si era recato a fare un bagno nel fiume. Il corpo è stato ritrovato il giorno seguente, e ora si attende l'autopsia.

Un grosso furto di preziosi

PADOVA - Ci scrivono, 27:

Un grosso furto di preziosi si è verificato a Padova. Il fatto è avvenuto il 25 corrente, quando il giovane si era recato a fare un bagno nel fiume. Il corpo è stato ritrovato il giorno seguente, e ora si attende l'autopsia.

VICENZA

Ai comodi degli abbonati di Vicenza,

il giornale "Gazzetta di Venezia" è stato distribuito gratuitamente. Il fatto è avvenuto il 25 corrente, quando il giovane si era recato a fare un bagno nel fiume. Il corpo è stato ritrovato il giorno seguente, e ora si attende l'autopsia.

Il Sindaco ai soldati feriti

VICENZA - Ci scrivono, 27:

Il Sindaco di Vicenza si è recato a visitare i soldati feriti. Il fatto è avvenuto il 25 corrente, quando il giovane si era recato a fare un bagno nel fiume. Il corpo è stato ritrovato il giorno seguente, e ora si attende l'autopsia.

Un grosso furto di preziosi

PADOVA - Ci scrivono, 27:

Un grosso furto di preziosi si è verificato a Padova. Il fatto è avvenuto il 25 corrente, quando il giovane si era recato a fare un bagno nel fiume. Il corpo è stato ritrovato il giorno seguente, e ora si attende l'autopsia.

VICENZA

Ai comodi degli abbonati di Vicenza,

il giornale "Gazzetta di Venezia" è stato distribuito gratuitamente. Il fatto è avvenuto il 25 corrente, quando il giovane si era recato a fare un bagno nel fiume. Il corpo è stato ritrovato il giorno seguente, e ora si attende l'autopsia.

Il Sindaco ai soldati feriti

VICENZA - Ci scrivono, 27:

Il Sindaco di Vicenza si è recato a visitare i soldati feriti. Il fatto è avvenuto il 25 corrente, quando il giovane si era recato a fare un bagno nel fiume. Il corpo è stato ritrovato il giorno seguente, e ora si attende l'autopsia.

Un grosso furto di preziosi

PADOVA - Ci scrivono, 27:

Un grosso furto di preziosi si è verificato a Padova. Il fatto è avvenuto il 25 corrente, quando il giovane si era recato a fare un bagno nel fiume. Il corpo è stato ritrovato il giorno seguente, e ora si attende l'autopsia.

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

CALENDARI PROFUMATI
 Sono arrivate le nuove edizioni per 1917
PROFUMERIA LONGEGA - Venezia
 Scrivete ai parafumieri, camerieri, agenti di negozi, bar, ecc.

Cerotti
Alcock's
 (Confezionati nel 1917)
 Il rimedio esterno più diffuso nel mondo.
 Quando avete bisogno di un insettivo prendete una
Pillola Brandreth's
 (Confezionata nel 1917)
 Centro in Venezia, 20, via di S. Marco, 20, Venezia.

PAVIMENTI
 Premiati Stabilimenti Asfalci
ZENONE SOAVE & FIGLI - VICENZA
 Casella Postale N. 90 - Telefono 86
 Maggiori onorificenze assegnate alla industria all'Esposizione Internazionale di Milano 19

Il Corso della Rendita

« dei titoli
Il Ministero di Agricoltura e Foreste ha

Ieri mattina con una bandiera della Croce Azzurra, e seguito dal brigadiere di P. S.

Per quanto Massimiliano, volente trasporta-
to all'ospedale il cadavere di certo Greg.

sto Domenico di Antonio di anni 19 ab-
itante in Casanova 1041. La salma era

Si è accortura da alcuni c'è una mena
cattiva alla destra del canale di S. Giu-

Il cadavere venne ricoverato nella cella
Distribuzione in esclusiva dell'autorità giudiziaria.

Si ritiene che il fazzoio sia caduto lo

argomenti occasionalmente in causa della occorrenza.

100

Contravvenzioni rievate dai Vigili

I Vigili Urbani rilevarono la contravvenzione ed hanno emesso un'ordinanza a Marcello.

Leonide maritata Nordio abitante in Cort
della Cerva N. 5124 perché teneva apri

e d'innanzi due linette del terzo piano
di sua abitazione

Alla Guardia Medica

Ricorso ieri alla Guardia Medica
Zanetti e Attorno di anni 15, abitanti

a Cacioparegion 2305, che lavorando si pro-
dusse delle scortezioni alla mano destra

guaribili in 8 giorni
- Rizzuti Emilio di anni 19, abitante a

le Zattera 5808, perché accidentalmente
cacciò un corpo estraneo nell'occhio sin-

— Pericol Antonio da anni 40, che lat

mano destra guastabile in giorni 10.

5 Barnaba 927 che cadde in causa un
contingente di paguro della massa un'altra

— **GERARDI** Angelo di anni 25, abitan-

a Cernaiole 7352, che lavorando al po-
dusse una forata in terra al banco del

— Monfrin, Annetella abitante a B. S.

vestro 625, che ricevette una lampada di
l'occhio destro da un gatto. In 10 gioc

presso, 27.1.1960, 12.5 — 10 h. c. 3.0 p.
c. netto (calcolabili cal. 1.510 — 1d 3 p. c.
nett. ordin. 111.570 — 1d. 5 p. c. del pre-
sido 1946, 94 — 1d 3 p. c. (comuni-
delle SS. FF. 410 mare 305 — 1d 5 p. c. del-
la For. del Terreno 415 — 1d 5 p. c. della
Fere. Marinimora 450 — 1d 3 p. c. della

nett ordinati alla 370 — Id. 3 p. c. del pre
mato Roma 1946, 94 — Id 3 p. c. (comuni
delle 56 FF. 1100000000 — Id 5 p. c. della
la Ferr. del Tirreno 415 — Id 3 p. c. della
Ferr. Maremmana 450 — Id 3 p. c. della

— Id. 5 p.c. della Ferr. Lavorom. C. D. D. 340-341.
— Id. 5 p.c. della Ferr. Centr. Toratto 33.
— Id. 5 p.c. per i lavori di risanamento della città di Napoli 430.

pross. unif. della città di Napoli 79 - C
telle del Cred. Com. e Prov. 4 p. c. 80
Cartelle speciali di Cred. Com. e Prov. 3,7
p. c. anziché obbl. 4 p. c. oro della città di Roma 413 - Id. ordinarie di Cred.

CARTELLE FONDANTE

Pacchi di Siena 5 p.c.	\$72.98 — In ed.	da 6 a 10	p.c.	100.00 — da 12 a 14	3.50
------------------------	------------------	-----------	------	---------------------	------

id. id. 3,50 p. c. 444 — f. d' Cred. Fond. del
Franco. d'Italia 3,75 p. c. 479 — id. doll'
ital. di Cred. Fond. 1,50 p. c. 486 — id.
id. id. 4 p. c. 456 — id. id. id. id. 3,00
c. 435.

oro del "rentito nazionale emiliano" ge-
naio 1915 e luglio 1915 6,50 p. c. netto, e
le obbligazioni 3,50 e 2 p. c., delle carte
di credito comunale e provinciale e
tutte le cartelle fondiarie (comprese qu-
indici. Banca di Biella) emesse da

Dispacci Commerciali
CEREALI

Granone: dispen. 7.80 — Farine est
state 14 — Nolo cereali per Liverpool 9
quarti.

CAFFE'
NEW YORK, 27 — Caffè: Rio N 7 d
— Tenn 6 G, marzo 4-74, maggio 1

NEW YORK, 27 — Cotoni Middling d
17.35 — Id. Id. a N. Orleans 17.25.
Cotoni futuri Geni 17.27, febb. 17.27,
marzo 17.59, aprile 17.70, maggio 17.88,
giu. 17.90, luglio 17.91, agosto 17.55.

Cotton futures: 10.17, 10.18, 10.17, 10.16, 10.15, 10.14, 10.13, 10.12, 10.11, 10.10, 10.09, 10.08, 10.07, 10.06, 10.05, 10.04, 10.03, 10.02, 10.01, 9.99, 9.98, 9.97, 9.96, 9.95, 9.94, 9.93, 9.92, 9.91, 9.90, 9.89, 9.88, 9.87, 9.86, 9.85, 9.84, 9.83, 9.82, 9.81, 9.80, 9.79, 9.78, 9.77, 9.76, 9.75, 9.74, 9.73, 9.72, 9.71, 9.70, 9.69, 9.68, 9.67, 9.66, 9.65, 9.64, 9.63, 9.62, 9.61, 9.60, 9.59, 9.58, 9.57, 9.56, 9.55, 9.54, 9.53, 9.52, 9.51, 9.50, 9.49, 9.48, 9.47, 9.46, 9.45, 9.44, 9.43, 9.42, 9.41, 9.40, 9.39, 9.38, 9.37, 9.36, 9.35, 9.34, 9.33, 9.32, 9.31, 9.30, 9.29, 9.28, 9.27, 9.26, 9.25, 9.24, 9.23, 9.22, 9.21, 9.20, 9.19, 9.18, 9.17, 9.16, 9.15, 9.14, 9.13, 9.12, 9.11, 9.10, 9.09, 9.08, 9.07, 9.06, 9.05, 9.04, 9.03, 9.02, 9.01, 9.00, 8.99, 8.98, 8.97, 8.96, 8.95, 8.94, 8.93, 8.92, 8.91, 8.90, 8.89, 8.88, 8.87, 8.86, 8.85, 8.84, 8.83, 8.82, 8.81, 8.80, 8.79, 8.78, 8.77, 8.76, 8.75, 8.74, 8.73, 8.72, 8.71, 8.70, 8.69, 8.68, 8.67, 8.66, 8.65, 8.64, 8.63, 8.62, 8.61, 8.60, 8.59, 8.58, 8.57, 8.56, 8.55, 8.54, 8.53, 8.52, 8.51, 8.50, 8.49, 8.48, 8.47, 8.46, 8.45, 8.44, 8.43, 8.42, 8.41, 8.40, 8.39, 8.38, 8.37, 8.36, 8.35, 8.34, 8.33, 8.32, 8.31, 8.30, 8.29, 8.28, 8.27, 8.26, 8.25, 8.24, 8.23, 8.22, 8.21, 8.20, 8.19, 8.18, 8.17, 8.16, 8.15, 8.14, 8.13, 8.12, 8.11, 8.10, 8.09, 8.08, 8.07, 8.06, 8.05, 8.04, 8.03, 8.02, 8.01, 8.00, 7.99, 7.98, 7.97, 7.96, 7.95, 7.94, 7.93, 7.92, 7.91, 7.90, 7.89, 7.88, 7.87, 7.86, 7.85, 7.84, 7.83, 7.82, 7.81, 7.80, 7.79, 7.78, 7.77, 7.76, 7.75, 7.74, 7.73, 7.72, 7.71, 7.70, 7.69, 7.68, 7.67, 7.66, 7.65, 7.64, 7.63, 7.62, 7.61, 7.60, 7.59, 7.58, 7.57, 7.56, 7.55, 7.54, 7.53, 7.52, 7.51, 7.50, 7.49, 7.48, 7.47, 7.46, 7.45, 7.44, 7.43, 7.42, 7.41, 7.40, 7.39, 7.38, 7.37, 7.36, 7.35, 7.34, 7.33, 7.32, 7.31, 7.30, 7.29, 7.28, 7.27, 7.26, 7.25, 7.24, 7.23, 7.22, 7.21, 7.20, 7.19, 7.18, 7.17, 7.16, 7.15, 7.14, 7.13, 7.12, 7.11, 7.10, 7.09, 7.08, 7.07, 7.06, 7.05, 7.04, 7.03, 7.02, 7.01, 7.00, 6.99, 6.98, 6.97, 6.96, 6.95, 6.94, 6.93, 6.92, 6.91, 6.90, 6.89, 6.88, 6.87, 6.86, 6.85, 6.84, 6.83, 6.82, 6.81, 6.80, 6.79, 6.78, 6.77, 6.76, 6.75, 6.74, 6.73, 6.72, 6.71, 6.70, 6.69, 6.68, 6.67, 6.66, 6.65, 6.64, 6.63, 6.62, 6.61, 6.60, 6.59, 6.58, 6.57, 6.56, 6.55, 6.54, 6.53, 6.52, 6.51, 6.50, 6.49, 6.48, 6.47, 6.46, 6.45, 6.44, 6.43, 6.42, 6.41, 6.40, 6.39, 6.38, 6.37, 6.36, 6.35, 6.34, 6.33, 6.32, 6.31, 6.30, 6.29, 6.28, 6.27, 6.26, 6.25, 6.24, 6.23, 6.22, 6.21, 6.20, 6.19, 6.18, 6.17, 6.16, 6.15, 6.14, 6.13, 6.12, 6.11, 6.10, 6.09, 6.08, 6.07, 6.06, 6.05, 6.04, 6.03, 6.02, 6.01, 6.00, 5.99, 5.98, 5.97, 5.96, 5.95, 5.94, 5.93, 5.92, 5.91, 5.90, 5.89, 5.88, 5.87, 5.86, 5.85, 5.84, 5.83, 5.82, 5.81, 5.80, 5.79, 5.78, 5.77, 5.76, 5.75, 5.74, 5.73, 5.72, 5.71, 5.70, 5.69, 5.68, 5.67, 5.66, 5.65, 5.64, 5.63, 5.62, 5.61, 5.60, 5.59, 5.58, 5.57, 5.56, 5.55, 5.54, 5.53, 5.52, 5.51, 5.50, 5.49, 5.48, 5.47, 5.46, 5.45, 5.44, 5.43, 5.42, 5.41, 5.40, 5.39, 5.38, 5.37, 5.36, 5.35, 5.34, 5.33, 5.32, 5.31, 5.30, 5.29, 5.28, 5.27, 5.26, 5.25, 5.24, 5.23, 5.22, 5.21, 5.20, 5.19, 5.18, 5.17, 5.16, 5.15, 5.14, 5.13, 5.12, 5.11, 5.10, 5.09, 5.08, 5.07, 5.06, 5.05, 5.04, 5.03, 5.02, 5.01, 5.00, 4.99, 4.98, 4.97, 4.96, 4.95, 4.94, 4.93, 4.92, 4.91, 4.90, 4.89, 4.88, 4.87, 4.86, 4.85, 4.84, 4.83, 4.82, 4.81, 4.80, 4.79, 4.78, 4.77, 4.76, 4.75, 4.74, 4.73, 4.72, 4.71, 4.70, 4.69, 4.68, 4.67, 4.66, 4.65, 4.64, 4.63, 4.62, 4.61, 4.60, 4.59, 4.58, 4.57, 4.56, 4.55, 4.54, 4.53, 4.52, 4.51, 4.50, 4.49, 4.48, 4.47, 4.46, 4.45, 4.44, 4.43, 4.42, 4.41, 4.40, 4.39, 4.38, 4.37, 4.36, 4.35, 4.34, 4.33, 4.32, 4.31, 4.30, 4.29, 4.28, 4.27, 4.26, 4.25, 4.24, 4.23, 4.22, 4.21, 4.20, 4.19, 4.18, 4.17, 4.16, 4.15, 4.14, 4.13, 4.12, 4.11, 4.10, 4.09, 4.08, 4.07, 4.06, 4.05, 4.04, 4.03, 4.02, 4.01, 4.00, 3.99, 3.98, 3.97, 3.96, 3.95, 3.94, 3.93, 3.92, 3.91, 3.90, 3.89, 3.88, 3.87, 3.86, 3.85, 3.84, 3.83, 3.82, 3.81, 3.80, 3.79, 3.78, 3.77, 3.76, 3.75, 3.74, 3.73, 3.72, 3.71, 3.70, 3.69, 3.68, 3.67, 3.66, 3.65, 3.64, 3.63, 3.62, 3.61, 3.60, 3.59, 3.58, 3.57, 3.56, 3.55, 3.54, 3.53, 3.52, 3.51, 3.50, 3.49, 3.48, 3.47, 3.46, 3.45, 3.44, 3.43, 3.42, 3.41, 3.4

di 30 rialzo — Espiziana 40 rialzo, New ORLEANS, 27 — Marzo 17.19, e
gio 17.44.

I funerali seguiranno Sabato 30 alle ore 10 nella Chiesa Arciprete

La figlia Elisa, col marito Nob. Don e lo figliuolo Rita e Rina, il fi Erminio, la sorella, la nuora, i c e i parenti tutti decollatissimi da to e ammazzati della morte dei

ACQUA DA TAVOLI

attacchi interminabili con cannoni di fuoco di artiglieria violenta ed estenuanti sino alla zona del Garzotto, ma i nostri soldati rimasero intirriti agli effetti del terrore. Solo la notte del 10 ottobre, quando l'attacco del nemico si accendeva ogni volta con impeto le unità di assalto. Solo la notte del 10 ottobre, quando l'attacco del nemico si accendeva ogni volta con impeto le unità di assalto.

Il nemico, che aveva a mano a mano radunato nella zona dell'Avio ingenti forze, accertate in 25 battaglioni di truppa, si accingeva a montare una nuova offensiva. Il 10 ottobre, giorno del 9, dopo attacco distruttivo sulle pendici di Cima di Boche, nel versante settentrionale di valle di Travignolo, attaccava con grandi forze la seconda cima di Cella. Il nemico, con gravi perdite, Coliberto. Riuscì a lanciare un nuovo poderoso assalto sulle pendici di Cima di Boche, riuscendo ad occupare alcune trincee, l'altro esultando da un nostro vigoroso ritorno offensivo. Nella speranza di avere così distratta la nostra attenzione, richiedendola verso valle di Travignolo, la sera del 10 ingenti forze nemiche col loro corso di avanzamento e possente artiglieria tentavano con tenace insistenza forzare i nostri difensori a lasciare posizioni di Cima Alta. Benemeriti gli alpini, gareggiando in valore, ripulirono ogni volta l'impeto del nemico. Indi le contropartite e furono alla baionetta infliggendo gravi perdite.

L'offensiva nella zona ad O l'ento di Gorizia e sul Carso

Ma il campo principale delle nostre forze fu, anche nel periodo considerato, la fronte giuliana. La vittoria nostra offensiva dell'8 ottobre ci aveva dato, oltre all'espugnazione della piazza di Gorizia e del sistema difensivo curato ad Ovest del Vallone, il possesso delle posizioni occidentali delle alture che da S. Gabriele al Frigido (Vipacco) si diramano ad oriente della Vallone, avevano addebiilito le forze di Cima Alta, avevano addebiilito le forze di Cima Alta, avevano addebiilito le forze di Cima Alta.

Contro questa linea si effettuò verso la metà di settembre il primo nostro attacco, preceduto da fuoco intenso e rinforzi di artiglieria e di bombarde, che indurì per più giorni su ampia e profonda zona, tanto colpisce ad annientando dalle lontane carverie dove l'incendio bastardo le boche da fuoco nemiche agli osservatori blindati da cui la veniva regolato il tiro delle artiglierie, ai profandi e muniti ricoveri sotto i quali comandi e truppe avevano cercato ripararsi durante la tempesta di fuoco, agli estesi ricoveri che avevano cercato di arrestare l'impeto del 14 settembre, accertati da arditi pattuglie gli effetti dei nostri colpi di artiglieria, le nostre truppe salirono alla carica.

Ad ovest di Gorizia l'azione si limitò ad attacchi dimostrativi per impegnare il nemico e impedire spostamenti di forze. Sul Carso invece le truppe dell'XI corpo di armata, cui era affidato il difficile compito di avanzare lungo il margine sud-occidentale dell'altopiano, ottenevano subito notevoli successi conquistando la zona di quota 255, ad occidente di Cima Grande (Veliki Hribich). Più a Sud, in un primo slancio la nostra fanteria occupò Novavilla e l'altura di quota 208 Nord, ma violenti concorsi di artiglieria e di bombarde nemici obbligarono poi a sgombrare tali posizioni. Il successivo giorno 15, espugnammo a Nord la forte altura di S. Grado di Merca, mentre in più punti le linee nemiche si svennero su Luzzana e ad Est di Oppacchiasola. Il 16 altri nostri violenti attacchi ci davano il possesso del terreno ad Est di Oppacchiasola, sino a quota 201, dell'importante altura di quota 208 Sud e della linea di cresta dell'altura di quota 144.

7. reggimento (Brigata Cuneo), con perdite per l'avversario erano gravi che sulla fronte di un solo battaglione fu subito accorsi ad occupare nemici. Il giorno 15, la nostra occupazione veniva confermata con il possesso del Sober.

Sul Carso, la preparazione di artiglieria e di bombarde durò tutto il pomeriggio del 9 e la mattina del 10, senza alcuna interruzione. La nostra offensiva del 10 ottobre, la preparazione di artiglieria e di bombarde durò tutto il pomeriggio del 9 e la mattina del 10, senza alcuna interruzione.

Nel pomeriggio del 10, accertati gli effetti delle nostre forze distruttrici di artiglieria e di bombarde, le truppe di artiglieria e di bombarde, le truppe di artiglieria e di bombarde, le truppe di artiglieria e di bombarde.

Il 12, con vigoroso abalzo le nostre truppe, partendo dal tratto di linea nemica conquistata tra il Frigido e quota 208 Sud, recuperavano tutte le trincee conquistate sino alla seconda delle linee nemiche ad oriente del Vallone, raggiungendo le falde occidentali del M. Vescina e la prima cima di Luzzana e di Boconazzo (Hudi Log).

Nel pomeriggio dell'11, l'attività delle artiglierie fu ostacolata al mattino da una nebbia. Con truppe fresche il nemico lanciò ripetuti contrattacchi; mantenemmo tutte le posizioni conquistate il giorno innanzi e compivamo nuovi progressi sulla strada di Cortignazzo.

Il 12, con vigoroso abalzo le nostre truppe, partendo dal tratto di linea nemica conquistata tra il Frigido e quota 208 Sud, recuperavano tutte le trincee conquistate sino alla seconda delle linee nemiche ad oriente del Vallone, raggiungendo le falde occidentali del M. Vescina e la prima cima di Luzzana e di Boconazzo (Hudi Log).

Un nuovo periodo di pause si aprì verso la fine di settembre. La nostra offensiva fu ostacolata al mattino da una nebbia. Con truppe fresche il nemico lanciò ripetuti contrattacchi; mantenemmo tutte le posizioni conquistate il giorno innanzi e compivamo nuovi progressi sulla strada di Cortignazzo.

Il 12, con vigoroso abalzo le nostre truppe, partendo dal tratto di linea nemica conquistata tra il Frigido e quota 208 Sud, recuperavano tutte le trincee conquistate sino alla seconda delle linee nemiche ad oriente del Vallone, raggiungendo le falde occidentali del M. Vescina e la prima cima di Luzzana e di Boconazzo (Hudi Log).

La guerra a tre
Lungo tutta la rimanente estesa ed aspra fronte con piccole ed ardite operazioni le nostre truppe affrontarono ripetutamente i duri cimenti della guerra di montagna e riportarono notevoli successi.

M. Caplina e Pizzo Collina (alle Bui), il 10 ottobre fu conquistato un altro territorio fortemente presidato dal nemico.

Nella zona di Pizzo Collina, una nostra incursione, il 10 ottobre, una nostra incursione, il 10 ottobre, una nostra incursione, il 10 ottobre, una nostra incursione.

Nell'alto Bui, la sera del 7 novembre, dopo intensa preparazione delle artiglierie contro la fronte da Pal Piccolo a Pal Grande, il nemico attaccava, nelle nostre posizioni dirigendo i suoi maggiori sforzi contro la valle della Chapot, a Nord del Pal Piccolo. Fu respinto con perdite assai gravi.

Attivissima fu nel periodo considerato la guerra aerea, limitata da parte nostra ad obiettivi militari con assoluto e costante rispetto degli usi di guerra, e dalle leggi di umanità e di civiltà. Ad essa parteciparono anche i dirigibili, che con audaci incursioni notturne bombardavano: impianti ferroviari, le stazioni di Dolomiten e di Scoppo del Carso (25 settembre); colonne nemiche in marcia da Comero a Cortignazzo (27 settembre).

Tra le operazioni più notevoli compiute dai nostri aerei, meritorie menzioni si meritano: gli attacchi alle linee e agli impianti ferroviari esistenti in Rifonberga, nella valle Branzina (30 novembre) e sull'altopiano del Carso in Comero (15 settembre), Scoppo e Dolomiten (17 settembre), Scoppo e Dolomiten (17 settembre), Scoppo e Dolomiten (17 settembre).

Da parte del nemico la guerra aerea fu, come di consueto condotta di preferenza contro i centri abitati della pianura veneta e della costa adriatica. Gli effetti prevedibili difensivi da noi adottati valsero sovente ad impedire, sempre ad attenuare gli effetti della incursione aerea.

Operazioni in Oriente

In Oriente, il 9 settembre, fu effettuata l'occupazione del territorio di Kersavica, tra Teplina e Poma Palmaria, partendo da una zona di montagna in Valona si mosse al nord di fronte della Salsina (Venezia).

In Oriente, il 9 settembre, fu effettuata l'occupazione del territorio di Kersavica, tra Teplina e Poma Palmaria, partendo da una zona di montagna in Valona si mosse al nord di fronte della Salsina (Venezia).

In Oriente, il 9 settembre, fu effettuata l'occupazione del territorio di Kersavica, tra Teplina e Poma Palmaria, partendo da una zona di montagna in Valona si mosse al nord di fronte della Salsina (Venezia).

In Oriente, il 9 settembre, fu effettuata l'occupazione del territorio di Kersavica, tra Teplina e Poma Palmaria, partendo da una zona di montagna in Valona si mosse al nord di fronte della Salsina (Venezia).

del nemico, poi preso e distrutto il 10 ottobre da Gellera.

Non si sono ancora conclusi dopo il nostro assalto: una nostra incursione, il 10 ottobre, una nostra incursione, il 10 ottobre, una nostra incursione.

Da quel giorno la nostra avanzata sul Carso si svolgeva costante, ininterrotta, e per l'intera giornata, indipendentemente dalla guerra odierna a preparare col mezzo meccanico di questa azione distruttrice senza mai cessare l'azione di artiglieria, pur valorosamente le nostre, conduce a vari successi di grande valore umano.

Da quel giorno la nostra avanzata sul Carso si svolgeva costante, ininterrotta, e per l'intera giornata, indipendentemente dalla guerra odierna a preparare col mezzo meccanico di questa azione distruttrice senza mai cessare l'azione di artiglieria, pur valorosamente le nostre, conduce a vari successi di grande valore umano.

Da quel giorno la nostra avanzata sul Carso si svolgeva costante, ininterrotta, e per l'intera giornata, indipendentemente dalla guerra odierna a preparare col mezzo meccanico di questa azione distruttrice senza mai cessare l'azione di artiglieria, pur valorosamente le nostre, conduce a vari successi di grande valore umano.

Un inasprimento al Papa dell'Unione Popolare Cattolica

Il Presidente dell'Unione popolare cattolica ha inviato al Papa in occasione del suo 60° anniversario di sacerdozio, una lettera di congratulazioni e di ammirazione.

Il Presidente dell'Unione popolare cattolica ha inviato al Papa in occasione del suo 60° anniversario di sacerdozio, una lettera di congratulazioni e di ammirazione.

La consuetudine e della Regia

Carlo pregò allora il Principe di consuetudine la Regia.

Il gran progetto ferroviario

Già altre volte, ho avuto occasione di allargarmi sull'argomento.

Già altre volte, ho avuto occasione di allargarmi sull'argomento.

Già altre volte, ho avuto occasione di allargarmi sull'argomento.

L'incoronazione di Re Carlo

Si ha da Budapest: Oggi vi è stata l'incoronazione del Re Carlo del Montenegro.

Si ha da Budapest: Oggi vi è stata l'incoronazione del Re Carlo del Montenegro.

Si ha da Budapest: Oggi vi è stata l'incoronazione del Re Carlo del Montenegro.

Si ha da Budapest: Oggi vi è stata l'incoronazione del Re Carlo del Montenegro.

Nella cappella di Loreo

La cerimonia reale si fermò dinanzi alla Chiesa dell'incoronazione.

La cerimonia reale si fermò dinanzi alla Chiesa dell'incoronazione.

La consuetudine e della Regia

Carlo pregò allora il Principe di consuetudine la Regia.

Il gran progetto ferroviario

Già altre volte, ho avuto occasione di allargarmi sull'argomento.

Già altre volte, ho avuto occasione di allargarmi sull'argomento.

Già altre volte, ho avuto occasione di allargarmi sull'argomento.

La cerimonia reale si fermò dinanzi alla Chiesa dell'incoronazione.

Lo U.M. coromio

Arrivato alla piazza di San Giorgio, decorata con archi e festoni, il corteo si raggruppò intorno al colle dell'incoronazione.

Arrivato alla piazza di San Giorgio, decorata con archi e festoni, il corteo si raggruppò intorno al colle dell'incoronazione.

Arrivato alla piazza di San Giorgio, decorata con archi e festoni, il corteo si raggruppò intorno al colle dell'incoronazione.

Arrivato alla piazza di San Giorgio, decorata con archi e festoni, il corteo si raggruppò intorno al colle dell'incoronazione.

Eutrofina
Formula approvata dal
P. S. Concessi
massimo ricostituente
per bambini
guadagnando
V. di Milano
Bologna

FOSFOIODARSIN

Unico razionale ricostituente di puritate
Formula brevettata DOTT. GIMONI
Egredo Sig. Simoni,
adoperò da lungo tempo il suo Fosfoiodarsin con
risultati di massima fiducia e con
soluti effetti di considerazione.

UNIONE BANCARIA NAZIONALE

Società Anonima con Sede in BRESCIA
Capit. L. 4.000.000 interamente versato
Sede di VENEZIA Calle Larga Marzini 4792

Società Anonima con Sede in BRESCIA
Capit. L. 4.000.000 interamente versato
Sede di VENEZIA Calle Larga Marzini 4792

Banca Mutua Popolare

di VENEZIA
Società Anonima Cooperativa
Fondata nel 1867
Sede di VENEZIA, 4794 - Tel. 965

La Banca riceve denaro al
3 1/4 %, in conto corrente di
spese con chèque.
3 3/4 %, con Libretti di Risparmio
nomin. e al portatore
4 %, idem vincolati a sei mesi.
4 1/2 %, id. vincolati a 12 mesi.
Bassi tassi di deposito a vista.
4 1/4 %, con Libretti di Piccolo
Risparmio nominativi e al
portatore, fino a L. 2000.

ISTITUTO DI CURA

Malattie Pelle - S. creto - Urinaria
Reazione di Wassermann
Cura con 900 - 104
Prof. P. BALLICO - Venezia
6. Museo. Fondazione. Prefettura. 903.

MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Cura di Cura
Prof. P. Lussana - Padova
Riviera Tito Livio 10
Consulti tutti i giorni dalle 10 alle 12

Cronaca Cittadina

CALENDARIO
Il Sabato: S. Silvestro.
Il Lunedì: La Circoncisione del Signore.

(Cronaca di economia e vita civile)

Sottoscrizione 1916

Offerta rinnovata e nuova

(Lista 216.a)

Ricevuto espositore vendita del libro L. 1916.25 - M. R. Roger Douma e memo prof. Manella (off. mens.) 700 - Contessa Leopoldina Brodolini d'Adda (off. mens.) 100 - Cont. Marcellina Brodolini d'Adda (off. mens.) 100 - Cont. Modesto Brodolini (off. mens.) 100 - Prof. comm. Pietro Canonico (off. mens.) 100 - Prof. avv. Ettore Tio (off. mens.) 100 - Prof. avv. Guglielmo Ciarli (off. mens.) 750 - Prof. avv. Angelo Alessandrini (off. mens.) 750 - Scuola di tirocinio (prof. e tirocinanti) 50 - Direttore ed insegnante della Scuola P. R. S. Giacomo in memoria del prof. Gallo 25 - Persone amiche della Società Veneziana di Navigazione (off. mens.) 144.75 - Dr. Enrico Farnesi (off. mens.) 100 - Mag. medico Modesto Brodolini (off. mens.) 100 - Antonio Giacomini (off. mens.) 100 - Cont. senatore Nicola Papadopoli Aldobrandini (off. mens.) 200 - Cont. Francesco in memoria della cont. senatore (off. mens.) 50 - L. 1.000.887.15

Sottoscrizione 1916 L. 1.000.887.15

Sottoscrizione 1915 L. 1.000.887.15

Totale compless. L. 1.134.887.15

Offerte varie

Offerta di indumenti per i soldati le signore: Domine Franchini (6 pesemontagne) - Olga Brunner (6 scarpe).
Lavorano per i soldati le signore: Rita Tressi Fano, Angela Merlo, Giuseppe Abbracci e le rivenditori dell'Opere di carità e riparo prof. Jona.

La stenna più adatta

La stenna migliore, il libro più adatto in ogni tempo, più economico per il momento attuale, da regalare ai giovani è indubbiamente la grande Antologia di Valore Italiano, compilata dal prof. Camillo Mancini. Trovano in essa i giovani la dimostrazione di quel valore della gente italiana che la forma la grande storia del nostro Risorgimento, di cui il Mancini ha sintetizzato il quadro sintetico con magnifica bandiera.

Alla Croce Rossa

La Società del Cellina, con patriottica generosità, ha versato alla Croce Rossa L. 10, somma corrispondente a quella versata per la distribuzione dei ricami della Commissione di Propaganda sotto la Presidenza.

Pro Lana ai Soldati

Il Comitato della... Compagnia del... ha deciso di donare alla Croce Rossa L. 10, somma corrispondente a quella versata per la distribuzione dei ricami della Commissione di Propaganda sotto la Presidenza.

Calendari

Levi di patria, acquirenti di Guido Mercurio...
L. 1.000.887.15

Una riunione della "P. e Dalmazia"

La Presidenza del Comitato Venezia-Pro Dalmazia Italiana, ha deciso di tenere una riunione...
L. 1.000.887.15

Essequi di prodi

ieri mattina alle ore 9 nella chiesa di S. Simone...
L. 1.000.887.15

La vendita del pane fresco tollerata fino al tre gennaio

Il ministro di agricoltura, considerando che nel giorno precedente l'entrata in vigore del decreto lungotezionale 12 dicembre corrente relativo alla confezione e vendita del pane è necessario prolungare notevolmente l'orario di lavoro per produrre una quantità di pane doppia dell'ordinario e volendo evitare, in conformità ai voti espressi dagli interessati che questo aumento di lavoro non abbia un'umidita ricorrente festiva, ha, con telegramma odierno, invitato i prefetti del regno ad usare tolleranza fino al 3 gennaio prossimo, nel quale giorno il decreto predetto dovrà avere piena e intera applicazione.

Il nuovo tipo del pane

La Giunta Comunale, in adunanza 29 corrente ha deliberato che, a sensi del D. L. 12 dicembre 1915 N. 1074, a distare dal 1. gennaio 1917 il pane non possa essere confezionato che nelle forme seguenti e venduto ai seguenti prezzi:

1. forma rotonda (pagnotta) gr. 500 al Kg. cm. 50.
2. forma oblunga (pastore) gr. 500 al Kg. cm. 50.
3. forma rotonda (pagnotta) gr. 250 al Kg. cm. 50.
4. forma oblunga (pastore) gr. 250 al Kg. cm. 50.
5. forma oblunga (pastore) gr. 250 al Kg. cm. 50.

È in modo assoluto vietata la confezione del pane in qualsiasi altra forma, e pertanto sono vietati i panini, i grissini, il pane di lusso ecc.

Nessuna vendita né consegna a domicilio può essere fatta dal fornai e dalle rivenditori di pane, dai bidaioli, dai venditori ecc., né nei loro negozi, né a domicilio: alla prima infrazione, dopo le ore 12, e agli altri giorni dopo le ore 13.

Nella può essere venduto che pane cotto prima delle ore 21 del giorno precedente a quello di vendita.

In seguito alla circolare del Ministero d'Agricoltura questi provvedimenti naturalmente andranno in vigore il 4 gennaio.

Il Concorso per il miglior pane

Una nuova gara

Ieri, nel negozio di propagandisti del Comitato di assistenza, è stato esposto il pane di nuovo tipo, nelle forme imposte dal Governo a partire dal primo gennaio.

Hanno partecipato alla gara, nella quale si è verificata la qualità del pane, le seguenti ditte: L. 1.000.887.15

L'arte di Guido Marussig

Guido Marussig ha saputo affermare fra i migliori artisti veneti. Le sue opere, che ammiriamo nei nostri musei, hanno avuto pieno riconoscimento di successo. Spesso una malinconia dolente è nelle sue opere, e sempre una ricerca di una forma più semplice, schietta, nuda, è di significato un pensiero, un sogno d'arte.

Fin le più recenti opere del Marussig, la tavola di oggi ha ideato per calendario del Comitato d'assistenza, è, certo, fra le più riuscite: l'arte della arte palea ha ideato l'immagine.

La tavola, che ammiriamo in questo museo, ha ideato l'immagine in quattro parti: L. 1.000.887.15

Operazioni di leva della classe 1899

Il Sindaco notifica che i nati nel 1899, domiciliati nel Comune, hanno obbligo di iscriversi nelle liste di leva nei giorni seguenti:

1. e 6 gennaio 1917: Castello.
2. e 7 gennaio 1917: S. Marco.
3. e 8 gennaio 1917: S. Marco.
4. e 9 gennaio 1917: S. Marco.
5. e 10 gennaio 1917: S. Marco.
6. e 11 gennaio 1917: S. Marco.
7. e 12 gennaio 1917: S. Marco.
8. e 13 gennaio 1917: S. Marco.
9. e 14 gennaio 1917: S. Marco.
10. e 15 gennaio 1917: S. Marco.
11. e 16 gennaio 1917: S. Marco.
12. e 17 gennaio 1917: S. Marco.
13. e 18 gennaio 1917: S. Marco.
14. e 19 gennaio 1917: S. Marco.
15. e 20 gennaio 1917: S. Marco.
16. e 21 gennaio 1917: S. Marco.
17. e 22 gennaio 1917: S. Marco.
18. e 23 gennaio 1917: S. Marco.
19. e 24 gennaio 1917: S. Marco.
20. e 25 gennaio 1917: S. Marco.
21. e 26 gennaio 1917: S. Marco.
22. e 27 gennaio 1917: S. Marco.
23. e 28 gennaio 1917: S. Marco.
24. e 29 gennaio 1917: S. Marco.
25. e 30 gennaio 1917: S. Marco.
26. e 31 gennaio 1917: S. Marco.
27. e 1 febbraio 1917: S. Marco.
28. e 2 febbraio 1917: S. Marco.
29. e 3 febbraio 1917: S. Marco.
30. e 4 febbraio 1917: S. Marco.
31. e 5 febbraio 1917: S. Marco.

Onorificenze

Il prof. A. R. Leri, insegnante nell'Istituto Tecnico e Liceo Moderno, è stato, con decreto lungotezionale del 27 corr., nominato cavaliere di S. Maria Teresa.

La proposta del Ministero della P. I. è stata approvata dal Consiglio di P. I. e dalla Giunta Comunale.

Al cimitero sono in queste condizioni: L. 1.000.887.15

All'ospedale del Seminario

Offerte pervenute per il Natale dei soldati degni dell'Ospedale del Seminario: L. 1.000.887.15

Nuovi arruolamenti

Gli arruolamenti alla compagnia volontari alpini "Cadore" che ha dato così magnifico prova di sé, mentre erano fino ad oggi arruolati al Distretto di Belluno, sono così: L. 1.000.887.15

Un grosso incendio a Cannaregio

Una fabbrica di letti distrutta

Una nuova prova della valentia del nostro popolo, la sua abitudine di solidarietà, si è verificata in questi giorni. Un grosso incendio a Cannaregio, che ha distrutto una fabbrica di letti, ha causato la morte di un operaio.

La fabbrica era situata in Cannaregio, e occupava un'area di circa 1000 mq. L'incendio si è verificato la sera del 21, e ha causato la morte di un operaio.

Infermieri premiati

La Commissione di Propaganda ha deciso di premiare i migliori infermieri del Comune. I premi sono stati consegnati ai vincitori.

Una Benefattrice

Molti donatori si premiano di ricambiare la signora Brown, abitante in palazzo De Mula a S. Vio, che generosamente ha versato alla Croce Rossa una somma di 1000 lire.

Grand Hotel Continental

Durante il periodo di guerra per mantenere l'abitazione confort e l'ordine, il Grand Hotel Continental ha deciso di aumentare i prezzi.

Contravvenzioni e levate del V. gili.

Durante la scorsa settimana a Vigili Urbani si sono verificati 27 contravvenzioni. Le multe sono state pagate.

Un bambino disgraziato

Un bambino di nome Carlo, di anni 10, è stato ucciso da un treno. La famiglia ha chiesto un'indagine.

Assamblea della "V. ncento Bollito"

La riunione della "V. ncento Bollito" si è svolta nella sala del Comune. I discorsi sono stati molto interessanti.

Alla Guardia Medica

La Guardia Medica ha deciso di aumentare i prezzi. I medici hanno chiesto un'indagine.

Tre piccoli mariuoli

Tre piccoli mariuoli, di nome Carlo, sono stati uccisi da un treno. La famiglia ha chiesto un'indagine.

Nuove latrine

Il Comune ha deciso di costruire nuove latrine. I lavori sono stati iniziati.

Arresti

Due arresti sono stati effettuati. I sospetti sono stati interrogati.

Buona umanza

Il Comune ha deciso di dare una buona umanza. I lavori sono stati iniziati.

Conferenza della Società Venezia

La Società Venezia ha deciso di dare una conferenza. I lavori sono stati iniziati.

Operazioni di leva della classe 1899

Il Sindaco notifica che i nati nel 1899, domiciliati nel Comune, hanno obbligo di iscriversi nelle liste di leva nei giorni seguenti:

Arresti

Due arresti sono stati effettuati. I sospetti sono stati interrogati.

Buona umanza

Il Comune ha deciso di dare una buona umanza. I lavori sono stati iniziati.

Conferenza della Società Venezia

La Società Venezia ha deciso di dare una conferenza. I lavori sono stati iniziati.

Operazioni di leva della classe 1899

Il Sindaco notifica che i nati nel 1899, domiciliati nel Comune, hanno obbligo di iscriversi nelle liste di leva nei giorni seguenti:

Arresti

Due arresti sono stati effettuati. I sospetti sono stati interrogati.

Buona umanza

Il Comune ha deciso di dare una buona umanza. I lavori sono stati iniziati.

Teatri e Concerti

Le rappresentazioni d'oggi sono: L. 1.000.887.15

Spettacoli d'oggi

Le rappresentazioni d'oggi sono: L. 1.000.887.15

Musica in Piazza

Programma dei pezzi di musica che la Banda Municipale eseguirà oggi dalle ore 3 alle 5.30 pm.

Una fabbrica di letti distrutta

Una nuova prova della valentia del nostro popolo, la sua abitudine di solidarietà, si è verificata in questi giorni.

Infermieri premiati

La Commissione di Propaganda ha deciso di premiare i migliori infermieri del Comune.

Una Benefattrice

Molti donatori si premiano di ricambiare la signora Brown, abitante in palazzo De Mula a S. Vio.

Grand Hotel Continental

Durante il periodo di guerra per mantenere l'abitazione confort e l'ordine, il Grand Hotel Continental ha deciso di aumentare i prezzi.

Contravvenzioni e levate del V. gili.

Durante la scorsa settimana a Vigili Urbani si sono verificati 27 contravvenzioni. Le multe sono state pagate.

Un bambino disgraziato

Un bambino di nome Carlo, di anni 10, è stato ucciso da un treno. La famiglia ha chiesto un'indagine.

Assamblea della "V. ncento Bollito"

La riunione della "V. ncento Bollito" si è svolta nella sala del Comune. I discorsi sono stati molto interessanti.

Alla Guardia Medica

La Guardia Medica ha deciso di aumentare i prezzi. I medici hanno chiesto un'indagine.

Tre piccoli mariuoli

Tre piccoli mariuoli, di nome Carlo, sono stati uccisi da un treno. La famiglia ha chiesto un'indagine.

Nuove latrine

Il Comune ha deciso di costruire nuove latrine. I lavori sono stati iniziati.

Arresti

Due arresti sono stati effettuati. I sospetti sono stati interrogati.

Buona umanza

Il Comune ha deciso di dare una buona umanza. I lavori sono stati iniziati.

Conferenza della Società Venezia

La Società Venezia ha deciso di dare una conferenza. I lavori sono stati iniziati.

Operazioni di leva della classe 1899

Il Sindaco notifica che i nati nel 1899, domiciliati nel Comune, hanno obbligo di iscriversi nelle liste di leva nei giorni seguenti:

Arresti

Due arresti sono stati effettuati. I sospetti sono stati interrogati.

Buona umanza

Il Comune ha deciso di dare una buona umanza. I lavori sono stati iniziati.

Conferenza della Società Venezia

La Società Venezia ha deciso di dare una conferenza. I lavori sono stati iniziati.

Operazioni di leva della classe 1899

Il Sindaco notifica che i nati nel 1899, domiciliati nel Comune, hanno obbligo di iscriversi nelle liste di leva nei giorni seguenti:

Arresti

Due arresti sono stati effettuati. I sospetti sono stati interrogati.

Buona umanza

Il Comune ha deciso di dare una buona umanza. I lavori sono stati iniziati.

Teatri e Concerti

Le rappresentazioni d'oggi sono: L. 1.000.887.15

Spettacoli d'oggi

Le rappresentazioni d'oggi sono: L. 1.000.887.15

Musica in Piazza

Programma dei pezzi di musica che la Banda Municipale eseguirà oggi dalle ore 3 alle 5.30 pm.

Una fabbrica di letti distrutta

Una nuova prova della valentia del nostro popolo, la sua abitudine di solidarietà, si è verificata in questi giorni.

Infermieri premiati

La Commissione di Propaganda ha deciso di premiare i migliori infermieri del Comune.

Una Benefattrice

Molti donatori si premiano di ricambiare la signora Brown, abitante in palazzo De Mula a S. Vio.

Grand Hotel Continental

Durante il periodo di guerra per mantenere l'abitazione confort e l'ordine, il Grand Hotel Continental ha deciso di aumentare i prezzi.

Contravvenzioni e levate del V. gili.

Durante la scorsa settimana a Vigili Urbani si sono verificati 27 contravvenzioni. Le multe sono state pagate.

Un bambino disgraziato

Un bambino di nome Carlo, di anni 10, è stato ucciso da un treno. La famiglia ha chiesto un'indagine.

Assamblea della "V. ncento Bollito"

La riunione della "V. ncento Bollito" si è svolta nella sala del Comune. I discorsi sono stati molto interessanti.

Alla Guardia Medica

La Guardia Medica ha deciso di aumentare i prezzi. I medici hanno chiesto un'indagine.

Tre piccoli mariuoli

Tre piccoli mariuoli, di nome Carlo, sono stati uccisi da un treno. La famiglia ha chiesto un'indagine.

Nuove latrine

Il Comune ha deciso di costruire nuove latrine. I lavori sono stati iniziati.

Arresti

Due arresti sono stati effettuati. I sospetti sono stati interrogati.

Buona umanza

Il Comune ha deciso di dare una buona umanza. I lavori sono stati iniziati.

Conferenza della Società Venezia

La Società Venezia ha deciso di dare una conferenza. I lavori sono stati iniziati.

Operazioni di leva della classe 1899

Il Sindaco notifica che i nati nel 1899, domiciliati nel Comune, hanno obbligo di iscriversi nelle liste di leva nei giorni seguenti:

Arresti

Due arresti sono stati effettuati. I sospetti sono stati interrogati.

Buona umanza

Il Comune ha deciso di dare una buona umanza. I lavori sono stati iniziati.

Conferenza della Società Venezia

La Società Venezia ha deciso di dare una conferenza. I lavori sono stati iniziati.

Operazioni di leva della classe 1899

Il Sindaco notifica che i nati nel 1899, domiciliati nel Comune, hanno obbligo di iscriversi nelle liste di leva nei giorni seguenti:

Arresti

Due arresti sono stati effettuati. I sospetti sono stati interrogati.

Buona umanza

Il Comune ha deciso di dare una buona umanza. I lavori sono stati iniziati.

Conferenza della Società Venezia

La Società Venezia ha deciso di dare una conferenza. I lavori sono stati iniziati.

